

Rapporto Annuale di Esecuzione

2014

30 giugno 2015

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo:

<i>Obiettivo interessato:</i>	Convergenza
<i>Zona ammissibile interessata:</i>	Regione Basilicata
<i>Periodo di programmazione:</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI):</i>	CCI 2007 IT 16 1 PO 012
<i>Titolo del programma:</i>	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

<i>Anno di riferimento:</i>	2014
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:</i>	30/06/2015

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	35
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	35
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	41
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006	46
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	46
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	50
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	53
3.1. ASSE I - ACCESSIBILITÀ	53
3.2. ASSE II – SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA	60
3.3. ASSE III – COMPETITIVITÀ PRODUTTIVA	68
3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E NATURALI	75
3.5. ASSE V – SISTEMI URBANI	81
3.6. ASSE VI – INCLUSIONE SOCIALE	87
3.7. ASSE VII – ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	93
3.8. ASSE VIII – GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA	103
4. GRANDI PROGETTI	107
5. ASSISTENZA TECNICA	107
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	110
6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	110
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	115
PROGETTO SIGNIFICATIVO "ACQUISTO 3 AUTOMOTRICI FERROVIARIE BIDIREZIONALI NUOVE A TRAZIONE DIESEL-ELETTRICA A SCARTAMENTO RIDOTTO 950"	115
DESCRIZIONE	116
OBIETTIVI	116
DESTINATARI	117
PRINCIPALI RISULTATI	117
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	118
PROGETTO SIGNIFICATIVO "CLAN COMBINED LASER NANOTECHNOLOGY"	118
DESCRIZIONE	119
OBIETTIVI	119
DESTINATARI	120
PRINCIPALI RISULTATI	120

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	121
PROGETTO SIGNIFICATIVO “ SVILUPPO DELLA RETE A BANDA LARGA NELLE AREE A FALLIMENTO DI MERCATO FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE”	121
DESCRIZIONE	122
OBIETTIVI	122
DESTINATARI	122
PRINCIPALI RISULTATI	122
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	123
PROGETTO SIGNIFICATIVO “PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLA FILIERA TURISTICA PIOT METAPONTINO BASSO SINNI”	123
DESCRIZIONE	124
OBIETTIVI	124
DESTINATARI	125
PRINCIPALI RISULTATI	125
ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI	126
PROGETTO SIGNIFICATIVO “SPAZIO GIOCHI PER BAMBINI 18-36 MESI”	126
DESCRIZIONE	127
OBIETTIVI	127
DESTINATARI	127
PRINCIPALI RISULTATI	127
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	128
ALLEGATO 3 – RIPARTIZIONE RELATIVA ALL’USO DEI FONDI	134
ALLEGATO 4 – EARMARKING	186

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto contenuti nel PO Basilicata FESR 2007 – 2013 per i quali si riporta il valore baseline e target, e laddove computabile il risultato conseguito annualmente. Si deve specificare che la spesa sostenuta dalle operazioni avviate nel corso del 2014 a valere su varie linee di intervento non ha ancora prodotto tutti gli effetti significativi su tali indicatori poiché per definizione gli indicatori di impatto misurano gli effetti a lungo termine derivanti dalla realizzazione dei progetti. Nel corso del 2014, tuttavia, si hanno a disposizione alcuni dati utili a popolare gli indicatori globali del Programma e Core, pur non sempre esaustivi ai fini del quadro complessivo.

Tab. 1 - Indicatori di programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1. % PIL a prezzi correnti	2,90%	3,90%	0	1,0%	-3,6%	-1,6%	4,7%	-2,2%	-4,4%	n.d.
2. Occupazione creata a fine periodo	NI	8000	0	0	662,24	769,65	1476,82	2.526	3.401	5.572
di cui Occupazione femminile creata a fine periodo	NI	3000	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Emissioni di gas a effetto serra (t CO ₂ equivalenti)	61.017	123.795	0	0	0	1.694.439 (a)	0	0	0	66.000

(a) Riduzione complessiva delle emissioni fra valore del 2006 e valore del 2010

Nel caso dell'indicatore "variazione percentuale del PIL aggiunto a prezzi correnti", la cui serie storica di base è disponibile solo fino al 2013, si nota che il 2013, in un contesto recessivo che ha coinvolto tutto il Paese, è stato particolarmente grave per la Basilicata, anche se il PO FESR ha contribuito, negli anni di calo del PIL regionale (ovvero nel 2009, 2010, 2012 e, anche nel 2013) a ridurre l'incidenza della crisi, rispettivamente, per circa 0,2 punti nel 2009, per circa 0,4 punti percentuali nel corso del 2012, e per circa 0,9 punti percentuali nel 2013, così come è prevedibile un effetto di ammortizzazione anche per il 2014, pari a circa 1,1 punti¹. Di fatto quindi il POR ha agito in senso significativamente anticiclico, mitigando, anche se non annullando, gli effetti negativi della crisi sul PIL e l'occupazione.

In questi termini, è possibile riscontrare effetti positivi dell'attuazione del PO anche sul piano dell'occupazione creata. Infatti, l'indicatore al 2014 registra circa 5.570 nuove unità di lavoro create tramite il programma, a fronte di un target a fine periodo di 8.000 unità, con una crescita occupazionale in lieve accelerazione. Si precisa che la stima è in termini di unità di lavoro, tenuto conto dei coefficienti di produttività del lavoro che emergono dalle stime ISTAT di contabilità regionale. Tale quantificazione

¹ Previsione basata su un modello SAM regionalizzato e sulla spesa del PO FESR al 31.12.2014.

viene effettuata mediante una matrice input output. Non è possibile, per assenza di dati nel sistema, stimare la componente femminile di tale incremento occupazionale.

Per quanto riguarda il contributo del Programma all'abbassamento delle emissioni di gas a effetto serra non risultano ulteriori aggiornamenti da parte dell'ENEA o dell'ISPRA utili ad alimentare l'indicatore. Esiste soltanto la possibilità di stimare, in modo complessivo ed aggregato (senza quindi considerare l'effetto specifico del PO FESR) la riduzione di emissioni fra 2006 (dato di fonte Ispra) e 2010 (dato Istat, anch'esso basato sulla fonte Ispra). Nel 2014, ENEA ha messo a disposizione un modello di stima delle emissioni di Co₂ (denominato "Compare") che consente, immettendovi i dati di spesa del PO al 31.12.2014 ed al 31.12.2013, di stimare la riduzione di emissioni di Co₂ fra 2013 e 2014 conseguente all'attuazione del programma. Tale stima conduce, per l'anno 2014, ad un risparmio pari a 66.000 t/Co₂ eq./anno.

Tab. 2 - Indicatori core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(1) Numero di posti di lavoro creati*	NI	8.000	0	0	662,24	769,65	1476,82	2.526	3.401	5.572
(2) Numero di posti di lavoro creati (Maschi)	NI	5.000	0	0	0	0	0	0	0	0
(3) Numero di posti di lavoro creati (Femmine)	NI	3.000	0	0	0	0	0	0	0	0
(4) Numero di progetti di R&S	0	1	0	0	0	1	1	1	1	1
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	250	0	0	0	0	14	40	56	124
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)****	0	230	0	0	0	88	123	261	248	249
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione)^	0	35	0	0	0	0	7	20	35	35
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	180.000	0	0	0	0	0	0	0	84.577

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(13) Numero di progetti (Trasporti)^	0	9	0	0	2	2	2	2	10	11
(14) Km di nuove strade	0	26,4	0	0	15	21	24,16	24,16	26,00	26,00
(23) Numero di progetti (Energie rinnovabili)	0	5	0	0	0	0	0	2	2	2
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0	500	0	0	0	0	0	0	0,76	0,76
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	597.445	647.736,7	0	597.445	597.445	597.445	597.445	607.764	607.764	607.764
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei rischi)°°	0	36	0	0	0	1	3	5	6	45
(34) Numero di progetti (Turismo)^^^	0	67	0	0	2	11	12	66	173	189
(36) Numero di progetti (Istruzione)	0	135	0	0	77	122	175	204	208	213
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	77	0	0	0	0	44	63	66	101
(30) Emissioni di gas a effetto serra (t CO ₂ equivalenti)	61.017	123.795	0	0	0	0	0	0	0	66.000
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)^^^^	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0
(27) Progetti sui rifiuti	0	5	0	0	0	0	0	0	4	4

Note:

* Indicatore di impatto definito nel PO come "Occupazione totale creata a fine periodo".

**** L'obiettivo è ottenuto dalla somma dei target previsti per gli indicatori di realizzazione relativi agli obiettivi operativi III.2.1, III.2.3 e III.3.1.

^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse II "Società dell'informazione" II8 e II9.

^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse I "Accessibilità" I2, I3, I4 e dell'Asse V "Sistemi urbani" V1 e V2.

^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" IV2 e dell'Asse V "Sistemi urbani" V7.

^^^^ Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse V "Sistemi urbani" V3e V8.

°° Indicatore dato dalla somma dei valori relativi agli indicatori di realizzazione dell'Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile" VII11 e VII12.

Dalla tabella sopra riportata si evincono le seguenti considerazioni, quanto ai Core Indicators:

- (2) e (3) la stima dell'incremento occupazionale, effettuata con un modello statistico, non consente di discriminare fra maschi e femmine;
- (5) il valore fa un balzo in avanti notevole rispetto al dato del 2013. L'avanzamento è dovuto ad una serie di progetti. Attraverso l'Accordo tra la Regione Basilicata ed il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA è stata finanziata l'operazione "Basilicata Innovazione" grazie alla quale sono stati attivati alcuni progetti finalizzati per lo più a supportare le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività di Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale. Inoltre, nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione", è stato emanato un avviso pubblico nel mese di ottobre 2013, per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione. Nel corso del 2014, completate le attività istruttorie, sono stati concessi n.12 voucher;
- (7) in merito al numero di progetti di aiuti agli investimenti per le PMI, si segnala che di fronte ad un apparente valenza negativa del dato, nel corso del 2013 si è registrato un aumento del numero di beneficiari a valere sul bando "*Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi*" e sul bando volto a sostenere i "*processi innovativi delle micro, piccole e medie imprese della Basilicata*", mentre sul bando Click Day sono stati emanati 39 atti di decadenza dai benefici per le imprese inadempienti. Il dato al 31/12/2013 supera tuttavia il target fissato in fase di programmazione, per cui per il 2014 la variazione è pressoché nulla, avendo già raggiunto l'obiettivo;
- (11) l'indicatore ha raggiunto il target già nel 2013, per cui nel 2014 non ci sono variazioni;
- (12) nel precedente RAE, era stato detto che "allo stato attuale gli interventi di realizzazione della rete a banda larga sono in corso di realizzazione per cui si ritiene che l'indicatore sarà popolato nel prossimo rapporto annuale, quando il progetto sarà concluso". Tale previsione è stata adempiuta, e risulta oggi coperta una popolazione di oltre 84.000 unità, pari a circa il 14,5% della popolazione regionale, mediante le operazioni correlate al "Bando Pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide" (cofinanziato sia dai fondi FESR che FEASR). Tale bando ha fatto sì che tutte le centrali dislocate nei comuni non ancora raggiunti dalla Banda Larga hanno registrato la copertura mediante fibra ottica, consentendo l'azzeramento del Digital Divide di prima generazione (collegamento delle centrali telefoniche alla dorsale internet tramite fibra ottica). Il bando prevede che a tutta la popolazione venga garantito un traffico di rete fino a 20 Mbps, con una Banda Larga minima garantita di 2 Mbps. La gara d'appalto è stata aggiudicata ad un operatore di telecomunicazioni (Fastweb SpA). L'operazione è finalizzata al raggiungimento della residua popolazione che, risiedendo in territori caratterizzati da particolari condizioni orografiche, non è stata raggiunta dalla ADSL;
- (13) l'indicatore centra puntualmente l'obiettivo stabilito grazie alla realizzazione di 5 interventi relativi alle strade e 4 relativi alle ferrovie nel 2013, e nel 2014 non subisce altre variazioni;
- (14) al 2014, l'indicatore non si muove, anche per problemi attuativi di cui si dirà in seguito, ma comunque si attesta su un valore pressoché pari al target;

- (23) non mostra variazioni, né si prevedono ulteriori progetti da finanziare;
- (24) raggiunge il valore obiettivo di 0,50 MW, così come rideterminato nella proposta di revisione del PO FESR_versione 5;;
- (26) l'ultimo aggiornamento disponibile all'anno 2012 evidenzia un significativo aumento dell'indicatore, che tende ad allinearsi al target stabilito;
- (27) l'indicatore non segna variazioni rispetto all'anno precedente, determinato dalla realizzazione di 4 interventi sull'obiettivo operativo VII.3.1;
- (31) nel 2014, il valore di detto indicatore raggiunge il suo valore target.
- (34) il notevole salto in avanti dell'indicatore, nel 2013, è dipeso dalla Linea di intervento IV.1.1.B relativa alla "Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica". L'indicatore, pur essendo "over performing" rispetto al target, ha continuato a crescere anche nel 2014, grazie agli interventi del IV.2, sulle linee "Azioni di comunicazione e marketing turistico" e "Realizzazione di 'grandi eventi' a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali" che raggiungono i 16,88 milioni di euro (+17% rispetto all'anno precedente) su una quota di somme impegnate pari a 17,9 Meuro. Tali operazioni, dato il "rapido" ciclo di vita fisico-economico, continuano a caratterizzarsi per l'avanzamento veloce della spesa e dunque per un alto tasso di attuazione finanziaria nel brevissimo/breve periodo;
- (36) il continuo avanzamento di tale indicatore, oramai molto al di sopra del target, dipende dal successo degli interventi sull'edilizia scolastica;
- (38) l'indicatore fa un salto nel 2014, superando il target. L'incremento è frutto di un'accelerazione delle procedure esecutive in carico alle aziende sanitarie ed in parte del recupero nel sistema di monitoraggio di alcune operazioni precedentemente omesse per incompletezza di informazioni;
- (30) Emissioni di gas effetto serra, in corrispondenza del quale si riporta il valore min stimato nell'ambito di uno studio DPS-ENEA e il valore baseline desunto dall'edizione 2010 dell'Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale. Esiste soltanto la possibilità di stimare, in modo complessivo ed aggregato il dato al 2014, conseguente al modello Compare dell'Enea.

In riferimento agli indicatori che riportano valori pari a 0, si riportano le seguenti specifiche:

- indicatore concernente l'occupazione: non è possibile stimare la componente femminile e maschile a causa dell'assenza di dati utili nel sistema di monitoraggio;
- emissioni di gas a effetto serra: in assenza di aggiornamenti da parte dell'ISPRA, nella tabella 1 è riportata una stima complessiva ed aggregata delle riduzioni fra 2006 e 2010. Trattandosi di una stima si ritiene non opportuno l'inserimento di tale dato nella tabella dei Core indicator in quanto non comparabile ai fini dell'aggregazione UE;
- indicatore relativo allo Sviluppo urbano (Core indicator 40): lo stato attuale di avanzamento dell'Asse V non consente il popolamento dell'indicatore.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tab. 3 - Dati finanziari (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali dal PO (dell'Unione e nazionali*)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico (P))	Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente**	Tasso di attuazione (%)
1	Asse I – Accessibilità	87.948.267,00	P	91.891.949,02	91.891.949,02	104,48%
2	Asse II – Società della conoscenza	157.148.227,00	P	71.759.393,73	71.759.393,73	45,66%
3	Asse III – Competitività produttiva	119.974.682,00	P	93.327.404,29	93.327.404,29	77,79%
4	Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali	102.770.000,00	P	92.443.034,83	92.443.034,83	89,95%
5	Asse V – Sistemi urbani	32.459.384,00	P	3.945.629,16	3.945.629,16	12,16%
6	Asse VI – Inclusione sociale	71.128.976,00	P	61.093.863,51	61.093.863,51	85,89%
7	Asse VII – Energia e sviluppo sostenibile	146.371.177,00	P	107.661.237,67	107.661.237,67	73,55%
8	Asse VIII – Governance e assistenza tecnica	34.385.660,00	P	25.483.537,71	25.483.537,71	74,11%
Totale		752.186.373,00	P	547.606.049,92	547.606.049,92	72,80%

* Dotazione finanziaria così come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2012) 9728 del 19 dicembre 2012.

**La quota pubblica comunitaria a titolo FESR è calcolata sulla base dei tassi di cofinanziamento utilizzati nell'ottava domanda di pagamento di ottobre 2012 e si riferisce alla Decisione della Commissione europea C(2011) 9064 del 12 dicembre 2011.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si veda la tabella "Foglio di Classificazione" all'Allegato 3

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

2.1.4.1 Gli strumenti di ingegneria finanziaria nella programmazione regionale 2007-2013

Nella programmazione regionale 2007-2013, la regione Basilicata ha attivato i seguenti strumenti di ingegneria finanziaria a valere su fondi strutturali (FESR e FSE), sul fondo FEASR o con risorse regionali:

Tab. 4 - Strumenti di ingegneria finanziaria attivi in Regione Basilicata al 31/12/2014

Strumento di Ingegneria finanziaria	Fonte di finanziamento	Data costituzione	Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria (Milioni di Euro)
Fondo di Garanzia per gli investimenti ed il circolante delle PMI	PO FESR 2007-2013	Dicembre 2009	29 ²
Integrazione dei Fondi rischi dei Confidi	PO FESR 2007-2013	Aprile 2012	6
Fondo ISMEA per imprese agricole ed agroalimentari	PSR FEASR Basilicata 2007-2013	Maggio 2009	14,8
Fondo di Garanzia per il capitale circolante delle PMI	Risorse regionali	Aprile 2011	2,5
Fondo sostegno Microcredito e Garanzia FSE	PO FSE 2007-2013	Dicembre 2009	15
Fondo Regionale di Venture Capital	Risorse regionali	Dicembre 2011	8

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del programma operativo FESR 2007-2013

2.1.4.2 Fondo di Garanzia regionale per le PMI

Istituzione del fondo e modifiche approvate

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha finanziato uno strumento di ingegneria finanziaria per le imprese denominato "Fondo di garanzia – PO FESR Basilicata 2007-2013 – DGR n. 2124 del 15.12.2009" che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 44, primo paragrafo, lettera a), del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii.

Il Fondo di garanzia è stato istituito a dicembre 2009³ ed è gestito da Sviluppo Basilicata SpA,

² Con DGR Basilicata n. 552 del 13/05/2014, la dotazione del fondo di garanzia è stata ridotta da € 32.000.000 a € 29.000.000, mentre Fondi rischi dei Confidi sono stati incrementati da € 3.000.000 a € 6.000.000.

³ DGR n. 2124 del 15.12.2009

intermediario finanziario *in house* della regione Basilicata. Il *Funding Agreement* è stato sottoscritto tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata SpA il 16 dicembre 2009 ed il versamento al Fondo è stato effettuato il 17 dicembre 2009.

Il Fondo è operativo dal 22 dicembre 2010, anche se una maggiore operatività è stata possibile grazie alle modifiche apportate al Regolamento del Fondo⁴, condivise dall'ABI e gradite alle banche, entrate in vigore ad agosto 2011.

Il Fondo intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma operativo FESR attraverso la concessione di garanzie dirette o controgaranzie alle imprese selezionate in linea con i criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza. A seguito della concertazione con l'ABI e con le associazioni datoriali, è stato fissato un moltiplicatore del Fondo pari a 5, nel senso che l'ammontare complessivo delle garanzie in essere potrà avere un valore pari a 5 volte la dotazione del Fondo. Si precisa che il moltiplicatore è solo un elemento di valutazione delle performance del Fondo, in quanto la spesa del Fondo certificabile è pari all'ammontare delle garanzie concesse e non l'importo accantonato a fronte delle garanzie concesse⁵; pertanto, ai fini della certificazione, è sufficiente che il Fondo di Garanzia "abbia girato" almeno una volta.

Nel corso del 2013, il Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata 2007 -2013 ha subito notevoli variazioni che ne hanno notevolmente modificato la struttura ed il funzionamento; infatti con decisione C(2012)9728 del 19 dicembre 2012 della Commissione europea è stata approvata la vigente versione del PO FESR Basilicata 2007 -2013⁶ che ha istituito, tra l'altro, il nuovo Obiettivo Specifico III.4 – "Accesso al Credito ed Ingegneria Finanziaria" e dell'Obiettivo Operativo III.4.1 – "Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese" il quale prevede: *"Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati potranno essere utilizzati anche per finanziare un fondo di garanzia per il circolante delle imprese, finalizzato a garantire le operazioni finanziarie destinate al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese, in linea con quanto precisato dalle "Linee Guida sugli strumenti di Ingegneria Finanziaria" (nota COCOF 10-0015-04 revised version of 08/02/2012).*

Le citate modifiche del programma operativo hanno pertanto consentito di:

- a) concentrare le risorse del Fondo in un solo obiettivo specifico (III.4 - Accesso al credito ed ingegneria finanziaria) al fine di assecondare il "maggiore tiraggio" in alcuni settori rispetto ad altri e, quindi, di evitare continue modifiche del Piano Finanziario del Fondo di Garanzia (a livello di linea di intervento) e, ove necessario, del Piano finanziario per Asse del PO FESR. Prima della revisione del POR, invece, il Fondo insisteva su tre differenti Assi e 14 diverse Linee di Intervento;
- b) approvare in Comitato di Sorveglianza criteri di selezione ad hoc più confacenti al Fondo di Garanzia e, in generale, agli strumenti di ingegneria finanziaria rispetto a quelli riguardanti gli investimenti finanziati con aiuti non rimborsabili⁷ (c/capitale o c/interessi). Prima della revisione del POR, infatti, il Fondo presentava criteri di selezione differenti per ciascuna delle 14 linee di intervento interessate dallo stesso;
- c) allargare l'accesso al Fondo di garanzia anche alle PMI del settore turistico al fine di sviluppare utili sinergie con i Bandi di aiuti rivolti alle imprese turistiche (c.d. Bandi PIOT) in fase di esecuzione e/o

⁴ DGR n. 1046/2011.

⁵ In conformità all'articolo 78, paragrafo 6, del regolamento generale, "le spese ammissibili al momento della chiusura corrispondono alla somma di ogni garanzia fornita, compresi gli importi impegnati come garanzie da fondi di garanzia".

⁶ Cfr. DGR n. 1792 del 28/12/2012 di presa d'atto delle modifiche

⁷ Criteri di selezione oggetto di discussione in seno al Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2013.

pubblicazione, consentendo alle imprese destinatarie delle agevolazioni di poter beneficiare del Fondo per garantire le operazioni bancarie attivate per la copertura degli investimenti;

- d) di utilizzare il 50% delle risorse allocate sul Fondo di Garanzia per destinarle al circolante delle imprese, al fine di garantire le operazioni finanziarie destinate al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese, in linea con quanto precisato dalla nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012

Conseguentemente il 17 giugno 2013 è stato firmato il nuovo Accordo di Finanziamento (*funding agreement*)⁸ che ha integra e sostituisce l'Accordo di Finanziamento stipulato a dicembre 2009; con la medesima delibera è stato inoltre aggiornata la strategia ed il piano d'investimento del Fondo di Garanzia. L'approvazione e la stipula di un nuovo Accordo è stata necessaria al fine di:

- adeguare l'Accordo alle nuove disposizioni comunitarie in materia di ingegneria finanziaria (modifiche intervenute dopo dicembre 2009 ai Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006);
- prendere atto della revisione del PO FESR Basilicata 2007-2013 introdotta con la succitata Decisione della Commissione di dicembre 2012, con particolare riguardo alla possibilità di concedere alle PMI anche garanzie per il circolante e di gestire l'intero Fondo all'interno di una sola Linea di Intervento;
- creare i presupposti per un più agevole accesso al Fondo di garanzia mediante la successiva modifica dei criteri di selezione e, quindi, del Regolamento del Fondo;
- ridefinire e semplificare le attività di monitoraggio e reporting del Fondo di garanzia da parte del soggetto gestore del Fondo;
- ridurre la dotazione del Fondo di Garanzia da 35 a 32 milioni di euro, prevedendo la possibilità di incrementare o ridurre la dotazione del Fondo senza necessità che le parti debbano nuovamente sottoscrivere l'Accordo.

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del PO FESR di giugno 2013 sono stati approvati requisiti di accesso e criteri di selezione specifici per i fondi di garanzia che sono stati recepiti nel Nuovo Regolamento del Fondo approvato ad agosto 2013⁹.

Il nuovo regolamento del Fondo prevede la possibilità di garantire e controgarantire sia operazioni finanziarie accese a fronte di investimenti sia le operazioni sul capitale circolante; la dotazione del Fondo al 31/12/2013 era di 32 milioni di euro, ed era destinato in parti uguali agli investimenti ed al circolante.

Tra i settori ammissibili è stato inserito anche il turismo; mentre resta sempre escluso il commercio (per il quale è attivo il fondo di garanzia per il capitale circolante finanziato con risorse regionali).

Le procedure previste dal nuovo Regolamento del Fondo sono divenute operative dal 1° ottobre 2013.

L'effettiva operatività del Fondo è slittata a causa della necessità di procedere alla stipula di accordi integrativi alle convenzioni in essere con le Banche ed i Confidi¹⁰ al fine per adeguarle alle nuove disposizioni, in particolar modo alla possibilità di utilizzare il fondo di Garanzia PO FESR per garantire

⁸ Lo schema di Accordo è stato approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 353/2013.

⁹ Cfr. DGR n. 965 del 6 agosto 2013

¹⁰ Lo schema delle Convenzioni è stato approvato con la citata DGR n. 965/2013

operazioni sul capitale circolante.

La complessità delle procedure interne alle banche (soprattutto quelle di maggiore dimensioni) connesse all'analisi ed approvazione degli schemi di Convenzione da parte dei rispettivi uffici legali, all'adeguamento delle circolari interne e dei propri sistemi operativi e gestionali ha rallentato di molto tale fase che si è completata solo nel corso del 2014. Al 31/12/2014 risultano aver sottoscritto l'Accordo Integrativo 14 banche e 4 confidi.

Il Fondo opera in raccordo con il Fondo Centrale di Garanzia, sul quale può controgarantire le operazioni in possesso dei requisiti richiesti. Al tempo stesso, si evidenzia che il fondo di garanzia regionale FESR si differenzia dal Fondo Centrale di Garanzia sia per evitare duplicazioni sia per venire incontro alle specifiche esigenze delle imprese localizzate in Basilicata e per ampliare la platea dei potenziali beneficiari; infatti:

- sono stati previsti criteri diversi rispetto a quelli utilizzati dal Fondo Centrale di Garanzia, soprattutto per quanto riguarda gli *scoring* per la valutazione economico finanziaria delle imprese richiedenti l'accesso al fondo;
- i "valori di riferimento" di alcuni parametri sono stati resi più aderenti alla realtà socio-economica della Basilicata;
- la percentuale massima di copertura della garanzia diretta prevista dal Fondo regionale è pari all'80% del finanziamento mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dall' 80% al 30% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie (ad esempio per le operazioni di consolidamento su medesima banca o gruppo, la percentuale massima di garanzia è pari al 30%;
- la percentuale massima di copertura della Controgaranzia prevista dal Fondo regionale è pari al 90% della garanzia prestata dal Garante; mentre quella concessa dal Fondo Centrale varia dall'80% al 60% in relazione alle specifiche operazioni finanziarie.

Il Fondo sarà operativo fino al 31.12.2015 e le domande potranno essere presentate fino al 30.09.2015, salvo eventuali proroghe che dovessero essere concesse, anche alla luce della modifica degli Orientamenti di chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza FESR.

Nel corso del 2014 sono intervenute ulteriori modifiche al Fondo, che hanno portato all'approvazione di un nuovo regolamento (Versione 2.0) con DGR 1399/ del 18/11/2014 e di un nuovo schema di Accordo di Finanziamento, approvato con DGR n. 1500 del 09.12.2014; tali modifiche si sono rese necessarie rispettivamente per recepire i nuovi Regolamenti 1407/2013 ("De Minimis") e Regolamento 651/2014 (Esenzione) che hanno sostituito rispettivamente il Regolamento 1998/2006 e Regolamento 800/2008 e per introdurre la possibilità di concedere garanzie, nell'ambito del Fondo, nella modalità della *tranché cover*.

A tal proposito si evidenzia che l'operatività del Fondo, relativamente alla Sezione Investimenti, ha subito una temporanea sospensione a partire dal 01/07/2014; infatti a far data dal 30.06.2014 è cessata l'efficacia della carta degli Aiuti a finalità regionale; la mancata approvazione della nuova Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 ha interrotto, dal 01/07/2014, la possibilità di concedere agevolazioni ai sensi degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 ed al Regolamento CE n. 800/2008.

Poiché il Fondo di Garanzia PO FESR – Sezione Investimenti, operava ai sensi dell'art. 13 del Regolamento CE 800/2008 (Aiuti a finalità regionale), è stato necessario procedere alla sospensione dell'operatività del Fondo di garanzia limitatamente alla Sezione Investimenti, pubblicando la notizia sul sito internet di Sviluppo Basilicata e della Regione Basilicata.

In applicazione della nuova normativa comunitaria ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ("De Minimis") e del Regolamento UE n. 651/2014 (Esenzione) e delle modalità di applicazione degli stessi agli strumenti di ingegneria finanziaria, con DGR n. 1399 del 18/11/2014 è stata approvata la Versione 2.0 del Regolamento del Fondo, che è diventato operativo a partire dal 01.12.2014 a seguito della sua pubblicazione sul BUR n. 45 del 01.12.2014 riattivando in tal modo l'operatività del Fondo – Sezione Investimenti.

Le principali novità introdotte dal nuovo regolamento (Versione 2.0) sono le seguenti:

- CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO 651/2014 E NON PIÙ AI SENSI DEGLI "AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER LE OPERAZIONI FINANZIARIE CONNESSE AGLI INVESTIMENTI";
- NON VI È PIÙ L'OBLIGO DELL'APPORTO DI MEZZI PROPRI PARI AL 25% E QUINDI IL FINANZIAMENTO QUINDI PUÒ ESSERE PARI AL 100% DELL'INVESTIMENTO;
- LE OPERAZIONI RELATIVE AL CAPITALE CIRCOLANTE SONO CONCESSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 1407/2013 CHE SOSTITUISCE IL REGOLAMENTO CE 1998/2006.

Nel corso del 2014, in linea con le decisioni assunte nell'ultimo Comitato di Sorveglianza, la Regione Basilicata con DGR n. 552 del 13.05.2014 pubblicata sul BUR Basilicata n. 19 del 01 giugno 2014 ha effettuato una ulteriore riprogrammazione di una parte dei fondi allocati sul Fondo di Garanzia, deliberando la rimodulazione della Linea di Intervento III.4.1.A. riducendo la dotazione della Linea e del Fondo di Garanzia PO FESR Basilicata da 32 milioni di euro a 29 milioni di euro al fine di destinare la parte defanziata all'integrazione dei fondi rischi dei Consorzi FIDI.

Pertanto al 31.12.2014 la dotazione del Fondo, al netto degli interessi attivi, è pari a 29 milioni di euro, destinato per il 50% ad operazioni sul capitale circolante.

In linea con gli obiettivi dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 e a complemento delle operazioni di garanzia e controgaranzia previste nel medesimo obiettivo specifico III.4, valutate le ricadute positive in termini di efficiente allocazione delle risorse alle PMI, la Regione ha inteso promuovere, con le stesse regole del Fondo di garanzia, già operativo, interventi anche nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetica, coinvolgendo il sistema bancario, attraverso il finanziamento ad operazioni di tranché cover costituendo un fondo portafoglio rischi che ripartisca il rischio tra pubblico e privato, destinando risorse alle operazioni di tranché cover, attualmente disponibili sul Fondo di Garanzia; la misura che sarà stabilita con successiva deliberazione della Giunta regionale e, comunque, non superiore a 5 milioni di euro da utilizzare per garantire operazioni finanziarie sia per la realizzazione di investimenti sia per il capitale circolante, nelle percentuali stabilite nello schema di Accordo di finanziamento, il cui schema, comprensivo della "Strategia e Piano di investimento" è stato approvato con DGR n. 1500 del 09/12/2014, ove, tra l'altro, è prevista la possibilità di avvalersi della collaborazione di Sviluppo Basilicata nella definizione delle modalità operative della tranché cover, nonché nella redazione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di uno o più intermediari finanziari beneficiari interessati a costituire il portafoglio di finanziamenti da garantire con la tranché cover.

Il nuovo accordo di finanziamento è stato sottoscritto il 27 gennaio 2015 ed ha sostituito a tutti gli effetti quello sottoscritto il 17 giugno 2013.

Attuazione del fondo di garanzia e previsioni

Come si evince nel seguente prospetto, al 31 dicembre 2014:

- le risorse assegnate al Fondo di Garanzia ammontavano a 29 milioni di euro, distribuite sulla linea di intervento III.4.1.A, pari a 13,838 milioni di euro di versamenti a titolo FESR in base al tasso di cofinanziamento comunitario previsto dal piano finanziario vigente al momento dell'ultima certificazione del 2013;
- gli importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali (PMI) ammontano a 4,35 milioni di euro.

Tab. 5 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi al 31/12/2014

Assi		Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dal Fondo di garanzia ai destinatari finali
		Contributo pubblico totale	Tasso cofinanziamento UE	Contributo comunitario	
III	Competitività produttiva	€ 29.000.000,00	47,72%	€ 13.838.800,00	€ 4.350.720,00
Totale		€ 29.000.000,00	47,72%	€ 13.838.800,00	€ 4.350.720,00

** Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentata al 31/12/2014

A riguardo si precisa che al 31/12/2014 sono pervenute 32 richieste di accesso al Fondo di cui 26 per la garanzia diretta e 6 per la controgaranzia. A seguito dell'istruttoria effettuata, entro il 31 dicembre 2014 sono state deliberate 10 garanzie e 4 controgaranzie per un importo garantito pari a 4.350.720,00, comprensivo di 72.000,00 euro per una garanzia deliberata nel 2014 ma perfezionatasi nel 2015. (tab. 6)

Tab. 6 - Domande presentate e garanzia deliberate al 31 dicembre 2014

	Controgaranzia	Garanzia Diretta	Totale
Domande presentate	6	26	32
Finanziamenti richiesti	€ 888.000,00	€ 21.948.750,00	€ 16.111.000,00
Investimenti previsti	€ 1.782.082,19	€ 27.861.083,63	€ 23.573.240,82
Imprese finanziate	4	10	14
Investimenti attivati	€ 1.782.082,19	€ 4.198.048,00	€ 5.980.130,48
Finanziamenti concessi	€ 688.000,00	€ 4.834.000,00	5.522.000,00
Garanzie deliberate	4	10	14
Importo garanzie deliberate	€ 382.720,00	€ 2.404.000,00	2.786.720,00

Tra dicembre 2009 (data costituzione) e dicembre 2013 le somme del Fondo di garanzia - in giacenza su un conto corrente fruttifero costituito come patrimonio separato dedicato presso un istituto bancario selezionato dal soggetto gestore con procedura di evidenza pubblica - hanno generato interessi pari a 2,67 milioni di euro. !La formula non è nella tabella

Le informazioni relative al Fondo di Garanzia al 31 dicembre 2014 sulla base del "reporting template" trasmesso alla Commissione europea sono disponibili all'interno del sistema SFC¹¹.

Grazie alle modifiche apportate al Regolamento, ed in particolar modo l'estensione dell'operatività del Fondo alle operazioni sul capitale circolante, nel 2014 il Fondo di Garanzia ha avuto una maggiore operatività, doppiando le domande ricevute nel corso dei precedenti 3 anni. Tale flusso continua anche nel corso del 2015; a tal fine, si riportano di seguito i dati aggiornati al 31.05.2015 (tabella 7), confrontabili con quelli sopra riportati al 31/12/2014 (tabella 6), che consentono di evidenziare l'ulteriore incremento delle garanzie concesse e le domande in istruttoria (pari a 3).

Tab. 7 - Domande presentate e garanzia deliberate al 30 aprile 2014

	Controgaranzia	Garanzia Diretta	Totale
Domande presentate	8	32	40
Di cui per investimenti	2	21	23
Di cui per circolante	6	11	17
Finanziamenti richiesti	1.010.000,00	23.302.250,00	24.312.250,00
Investimenti previsti	€ 1.782.082,19	€ 35.846.085,97	37.628.168,16
Imprese finanziate	5	14	19
Di cui per investimenti	2	5	7
Di cui per circolante	3	9	12
Investimenti attivati	€ 1.782.082,19	€ 12.142.800,60*	13.924.882,79*
Finanziamenti concessi	€ 738.000,00	€ 8.384.000,00	9.122.000,00
Garanzie deliberate	5	14	19
Importo garanzie deliberate	€ 519.520,00	€ 6.587.200,00	7.106.720,00*
Domande in istruttoria	8	32	40

* al lordo di una garanzia di € 2,4 mln deliberata a fronte di un finanziamento di € 3 mln ed investimenti complessivi per circa 8 mln, non ancora perfezionata

Come già affermato in precedenza, l'effettiva operatività del Fondo è stata rallentata dalla necessità di procedere con la sottoscrizione degli Accordi integrativi con le Banche ed i Confidi. Tale attività si è effettivamente conclusa solo a marzo 2014 e pertanto solo da allora si può dire che il fondo è effettivamente e pienamente operativo.

Si evidenzia in ogni caso che, soprattutto per quanto riguarda le operazioni connesse agli investimenti, persistono le condizioni che già nel passato ne hanno impedito un largo uso, quale la stagnazione dell'economia e l'effetto spiazzamento dovuto alla concomitante presenza di strumenti agevolativi che finanziano gli investimenti materiali ed immateriali con percentuali a fondo perduto fino al 50% (ora 45%). Si aggiunga inoltre che è operativa la legge nazionale "Sabatini Bis" che, oltre a offrire finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (gestito a livello nazionale), prevede anche un

¹¹ Cfr. Istruzioni sul reporting template diramate dalla Commissione europea – DG REGIO dopo la riunione del COCOF del 24 aprile 2013 *cfr. E-mail DG REGIO del 2 maggio 2013).

contributo in conto interessi ponendo tale strumento in diretta concorrenza con il Fondo di Garanzia regionale del PO FESR, essendo oltretutto anche più "appetibile".

I dati relativi ai primi mesi del 2015 fanno ritenere che plausibile la continuazione del trend registratosi nel corso del 2014; si aggiunga inoltre che la introduzione di nuovi strumenti quali la tranché cover potrebbero garantire, soprattutto nel caso in cui il termine ultimo per la spesa dovesse essere prorogato al 31.12.2016, la possibilità di ulteriori utilizzi del Fondo.

Condizioni del fondo

Si presenta di seguito una sintesi del regolamento del Fondo riportante i requisiti richiesti per entrambe le tipologie di intervento e, successivamente, un dettaglio per le specifiche sezioni (sezione investimenti e sezione circolante).

I potenziali destinatari finali del Fondo sono le PMI, finanziariamente ed economicamente sane e con sede operativa in Basilicata.

La procedura di valutazione è a sportello, pertanto le richieste di Garanzia e Controgaranzia sono istruite e deliberate dal Gestore in base all'ordine cronologico di ricezione della PEC.

Per evitare sovrapposizioni con il sistema dei Confidi operanti in regione, la garanzia diretta viene concessa su finanziamenti di importo pari o superiore a 0,1 milioni di euro, mentre importi inferiori sono ammessi alla sola controgaranzia.

È prevista la concessione di garanzie dirette a prima richiesta e la concessione di controgaranzie "a prima richiesta" e "sussidiaria".

La garanzia diretta copre fino all'80% dell'importo di ciascuna operazione; mentre la controgaranzia copre fino al 90% dell'importo garantito dai garanti per ciascuna operazione.

La concessione della Garanzia e della Controgaranzia è gratuita.

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei criteri di selezione indicati nel Regolamento e coerenti con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per il calcolo dell'agevolazione connessa alla garanzia/controgaranzia è applicato il nuovo "Metodo Nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010.

Condizioni relative alla sezione 'investimenti' del fondo

Le operazioni ammissibili alla garanzia o alla controgaranzia sono i finanziamenti (compresi i prestiti partecipativi e leasing strumentale) di durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni finalizzati alla realizzazione di investimenti.

Sono ammissibili investimenti materiali ed immateriali da realizzarsi in una o più unità locali aventi sede in Basilicata, avviati dopo la presentazione di richiesta di accesso al Fondo e diretti a realizzare le seguenti tipologie di investimenti:

- *creazione di una nuova unità locale (nuovo stabilimento produttivo);*
- *ampliamento o ammodernamento di una unità locale esistente (aumento della capacità di produzione dei prodotti esistenti, innovazioni finalizzate al miglioramento condizioni ambientali ovvero razionalizzazione dei processi produttivi, rinnovo ed aggiornamento tecnologico);*

- *diversificazione della produzione di una unità locale esistente, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi;*
- *cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di una unità locale esistente.*

Il Fondo di Garanzia opera in regime di "esenzione" ai sensi dell'art. 17 Reg. CE n. 651/2014 che consente almeno due vantaggi per il tessuto imprenditoriale lucano:

- anche le imprese che hanno già completamente utilizzato il "plafond de minimis" di 0,2 milioni di euro possono accedere al Fondo di garanzia;
- la quota di "de minimis" non assorbita dall'equivalente sovvenzione lorda (ESL) connessa alla garanzia può essere utilizzata per accedere ad ulteriori agevolazioni in regime di "de minimis".

La procedura di presentazione delle richieste da parte delle imprese prevede due fasi:

- prima fase: il Gestore effettua la verifica dell'ammissibilità dell'investimento e del possesso dei requisiti dell'impresa entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta presentata dall'impresa e, in caso di esito positivo, comunica al beneficiario l'ammissibilità dell'investimento;
- seconda fase: l'impresa individua la banca che concederà il finanziamento a copertura dell'investimento ammesso e il Soggetto Finanziatore presenta la richiesta di garanzia diretta del Fondo che viene istruita dal Gestore entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

Le medesime modalità vengono utilizzate anche in caso di richieste della controgaranzia da parte dei Confidi.

L'importo massimo garantito/contro garantito per ciascun destinatario non può superare l'importo di 2,5 milioni di euro. Alle garanzie connesse ad operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti è destinato il 50% della dotazione del fondo.

Condizioni relative alla sezione 'circolante' del fondo

L'importo massimo delle operazioni ammissibili alla garanzia/controgaranzia, per ciascun destinatario, è determinato nel seguente modo: fino a 250.000 euro per le microimprese; fino a 400.000 euro per le piccole Imprese e fino a 500.000 euro per le medie Imprese.

L'importo massimo delle operazioni ammissibili può essere aumentato del 50% rispetto ai valori indicati a condizione che l'importo complessivo dell'operazione sia comunque non superiore al 30% del fatturato/valore della produzione dell'impresa, in riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Sono ammissibili alla Garanzia e alla Controgaranzia solo le operazioni che alla data di presentazione della domanda non siano state ancora perfezionate, finalizzate a: *consolidamento della debitoria a breve in debiti a M/L Termine; rifinanziamento di debiti a M/L Termine; Acquisto scorte; capitalizzazione di società di capitali; reintegro liquidità a fronte di investimenti realizzati nei tre anni precedenti la presentazione della richiesta di ammissione al Fondo; altre operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa.*

Il Fondo, nella sezione circolante, opera in "De Minimis", ai sensi del Regolamento CE 1407/2013.

La richiesta di Garanzia Diretta del Fondo deve essere presentata dalla banca mentre la controgaranzia

deve essere presentata dal confidi.

Alle operazioni sul capitale circolante è destinato il 50% della dotazione del fondo.

2.1.4.3 Integrazione dei fondi rischi dei consorzi FIDI

Nell'ambito del programma operativo FESR la Regione Basilicata ha proceduto anche alla integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata selezionati mediante un Avviso pubblicato a novembre 2012¹² a valere sulla nuova linea di intervento III.4.1.B – *“Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi, al fine di rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale”* (codici: 05-Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese) inserita a seguito della modifica del programma operativo.

Tale operazione ha l'obiettivo di contribuire alla ripresa delle piccole e medie imprese con sede operativa in Basilicata e sostenere le iniziative per lo sviluppo di garanzie collettive aziendali tramite la concessione di risorse finanziarie ai fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi delle PMI.

Nel primo trimestre 2013 sono state selezionate le 6 società cooperative e/o consorzi fidi e, successivamente, si è proceduto alla firma degli accordi di finanziamento (*Funding agreement*)¹³.

L'operazione di ingegneria finanziaria in questione prevede un rapporto di *gearing* pari a 6, da realizzare per almeno al 75% e, quindi, un moltiplicatore minimo è pari a 4,5.

Le risorse allocate per la integrazioni dei fondi rischi erano inizialmente pari a 3,8 milioni di euro si cui 3 milioni di euro a valere sul FESR e 0,85 milioni di euro a valere sulle risorse regionali. Nel corso del 2014¹⁴ è stata ulteriormente aumentata la dotazione finanziaria di euro 3 milioni.

I Consorzi FIDI provvedono a concedere alle PMI garanzie per i seguenti interventi: finanziamenti a M/L Termine per investimenti; partecipazioni; prestiti partecipativi; altre operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

La *tabella 8* fornisce il dato di insieme, ossia la dotazione del fondo (importo complessivo e quota comunitaria) e l'importo complessivamente versato ai destinatari finali.

Tab. 8 - Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria e importi versati dai fondi rischi ai destinatari finali al 31/12/2014

Asse	Importo versato al Fondo di garanzia**			Importo versato dai fondi rischi ai destinatari finali
	Contributo pubblico totale	Tasso cofinanziamento UE	Contributo comunitario	
III Competitività produttiva	€ 6.000.000,00	47,72%	€ 3.676.495,66	€ 32.956.952,06
Totale	€ 6.000.000,00	47,72%	€ 3.676.495,66	€ 32.956.952,06

** Fonte: Certificazione delle spese e domanda di pagamento presentata al 31/12/2014

¹² DGR n. 1558 del 20.11.2012

¹³ Lo schema degli Accordi è stato approvato con la citata DGR n. 1558/2012

¹⁴ D.G.R. n. 938/2014

La *tabella 9* distingue per Consorzi Fidi la dotazione assegnata con l'accordo di finanziamento a ciascun COFIDI, sulla base dei criteri stabiliti nell'avviso pubblico, e le garanzie concesse alla data del 31 dicembre 2014.

Tab. 9 – Fondi FESR erogati per Consorzi Fidi e relative garanzie concesse alle PMI (importi in euro)

Consorzi Fidi	Fondi FESR assegnati con DGR 1558/2012 e DGR 938/2014	Garanzia concesse alle PMI al 31 dicembre 2014
Continuità Artigiana Soc. Coop.	1.051.309,38	18.133.537,00
Consorzio Lucania Fidi Soc. Coop.	230.128,40	1.760.500,00
CO.FIDI Basilicata Soc. Coop Cofidi Sviluppo Imprese	2.440.443,04	9.372.800,00
Con.Art.Fidi Soc. Coop.	682.659,04	2.672.000,00
Co. Fidi Puglia Soc. Coop.	823.458,44	940.115,06
Cooperfidi Abruzzo Soc. Coop.	772.001,70	78.000,00
Totale	6.000.000,00	32.956.952,06

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Informazioni pertinenti i gruppi di destinatari, settori o zone specifiche

La spesa è stata monitorata per tipologia di intervento ripartendola in spesa per Infrastrutture (Realizzazione di opere pubbliche), Servizi (Acquisizione di beni e servizi) e Aiuti (Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari).

In tal senso è possibile rilevare che 942 progetti (per un impegno pari a 499,257 Meuro e pagamenti per 330,347 Meuro) sono a carattere infrastrutturale; 456 operazioni (per un impegno pari a 149,710 Meuro e pagamenti per 134,704 Meuro) rientranti nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi" e i restanti 407 interventi in regime di aiuti (impegni pari a 113,653 Meuro e pagamenti pari a 82,554 Meuro) come riportato nella Figura 1.

I soggetti attuatori del PO FESR Basilicata 2007/2013 al 31/12/2014 sono 174.

Circa il 26,76% della spesa complessiva rendicontata (146,566 meuro) riguarda i 302 progetti attuati dalla Regione Basilicata, mentre il circa 20,60% della spesa (112,781 meuro) è rendicontata a valere sui 619 interventi aventi come beneficiari i Comuni.

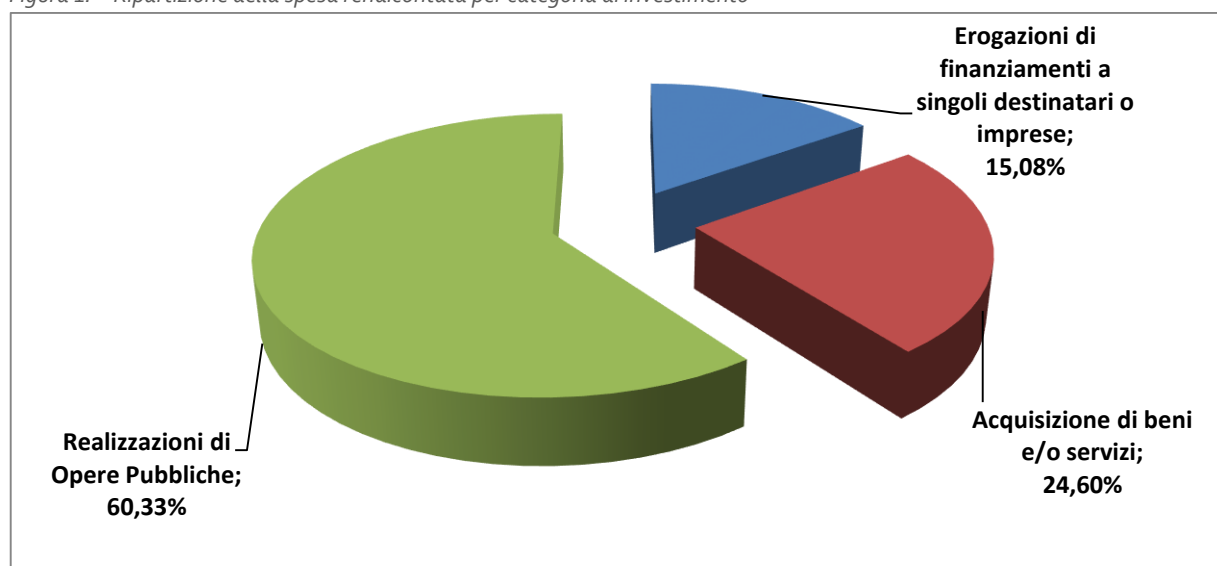
Le Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera fungono da beneficiari di 81 progetti che hanno comportato una spesa rendicontata di 71,223 meuro, pari a circa 13,01% della spesa totale. Una notevole incidenza, sia in termini di spesa che in termini di progetti attuati, è fatta registrare anche dagli interventi aventi come beneficiari le PMI, che registrano 412 progetti per un importo totale pari a 82,449 meuro, pari al 15,06% del totale.

Il 18,03% della spesa (circa 98,745 meuro) è stata realizzata da altri beneficiari quali: ATO Idrico, ASL,

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consorzio per l'area di Ricerca Scientifica, Consorzi ASI di Potenza e Matera, ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), Ente Parco Naturale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, S.E.L. SpA, Ferrovie Appulo Lucane.

La tabella 10 e la figura 2 consentono di conoscere il numero di progetti attuati e l'ammontare dei pagamenti rendicontati dai beneficiari del PO FESR Basilicata 2007-2013, al fine di verificarne l'incidenza sulla spesa rendicontata al 31.12.2014.

Figura 1. - Ripartizione della spesa rendicontata per categoria di investimento

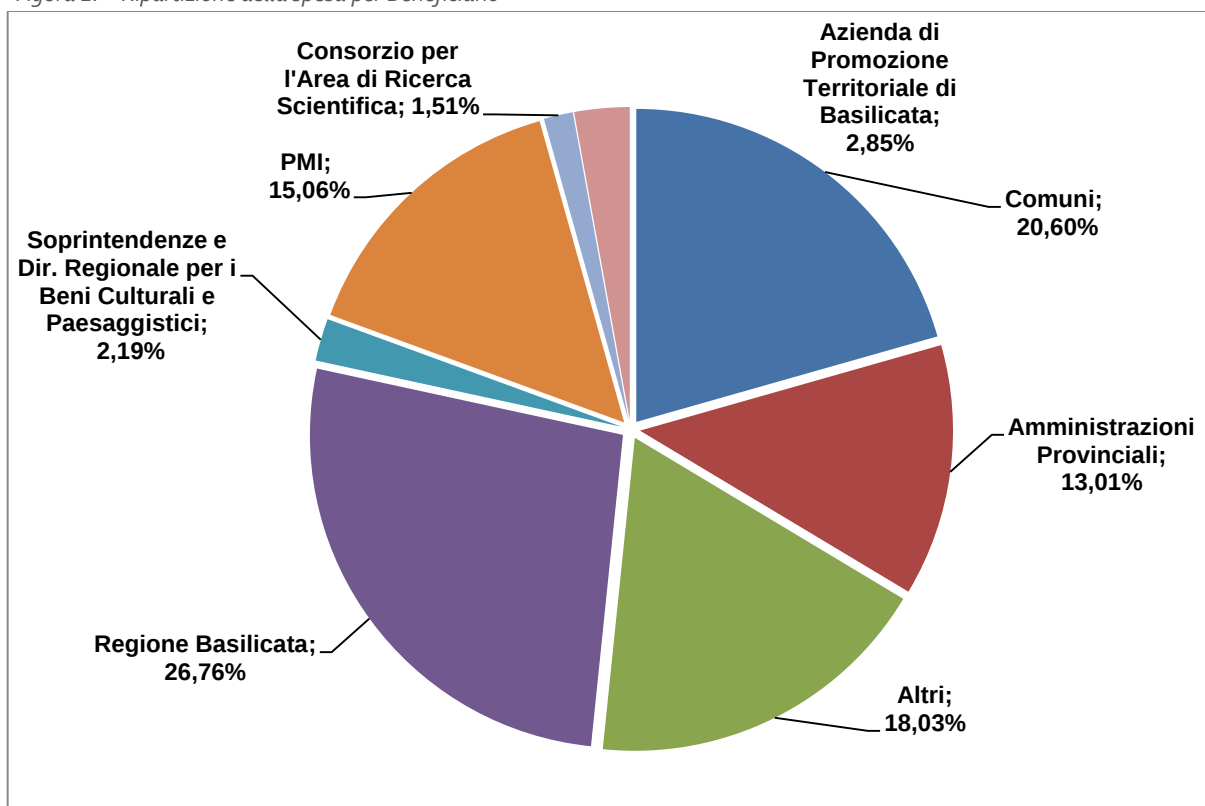


Fonte: Elaborazione Ufficio Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2007/2013 su dati del Sistema di monitoraggio regionale inoltrati a Monitweb

Tab. 10 – Progetti e spesa rendicontata del PO FESR Basilicata 2007-2013, suddivisa per Beneficiario finale

Beneficiari finali	Numero progetti	Spesa pubblica	Incidenza su numero progetti Totale %	Incidenza su spesa Totale %
Comuni	619	112.781.242,85	34,29%	20,60%
Amministrazioni Provinciali	81	71.223.588,72	4,49%	13,01%
Altri	237	98.744.755,67	13,13%	18,03%
Regione Basilicata	302	146.565.653,35	16,73%	26,76%
Soprintendenze e Dir. Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici	27	11.975.912,39	1,50%	2,19%
PMI	412	82.449.145,92	22,83%	15,06%
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica	7	8.264.454,98	0,39%	1,51%
Azienda di Promozione Territoriale di Basilicata	120	15.601.296,04	6,65%	2,85%
Totale	1.805	547.606.049,92	100,00%	100,00%

Figura 2. - Ripartizione della spesa per Beneficiario



Fonte: Elaborazione Ufficio Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2007/2013

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Con riguardo al sostegno finanziario restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione di cui agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98 "Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati Membri", paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 si evidenzia quanto di seguito esposto. Gli Auditors della DG REGIO hanno effettuato una missione conoscitiva in Basilicata dal 29 gennaio al 1° febbraio 2013 per assicurarsi del funzionamento dei sistemi di gestione attraverso il riesame delle attività dell'Autorità di Audit. Durante la missione i servizi della Commissione hanno rilevato la presenza di elementi tali da far emergere carenze significative nel funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma ai sensi dell'art. 91, par. 1, lett. a) del reg. n. 1083/2006.

Tra i punti deboli riscontrati nel corso dell'analisi dei fascicoli dell'autorità di audit i revisori UE hanno individuato, tra l'altro, irregolarità riguardanti le procedure di appalto pubblico con particolare riferimento alla "ammissibilità degli ordini di variazione" (varianti). La Commissione con le note ref. Ares(2013)682429 dell'11.4.2013, Ares (2013)2629943 del 10.7.2013, Ares(2013) 3511424 del 19.11.2013, Ares(2014)390370 del 17.2.2014, Ares(2014)442682 del 21.2.2014 ha trasmesso le relazioni di audit, le azioni da intraprendere, le raccomandazioni e le osservazioni. Le autorità di Audit e di Gestione del PO FESR hanno riscontrato puntualmente, nei termini prescritti, con azioni, attività e documentazione

tutte osservazioni della CE.

Con la nota ref. Ares (2014)2527882 del 30.7.2014 la DG REGIO ha riscontrato la piena risoluzione delle problematiche emerse chiudendo n. 5 punti e mantenendo attiva la sola raccomandazione n. 6 concernente il tema degli ordini di variazione (varianti). L'Autorità di Gestione non ha seguito una valutazione retroattiva della correttezza di tutte le modifiche ai contratti (varianti) in considerazione del numero elevato delle operazioni da controllare, che avrebbe richiesto un notevole dispendio di termini di risorse professionali e/o tempo a disposizione.

Con nota di prot.191439/12AF del 18.11.2014 ed a valle di proficue interlocuzioni con la Commissione Europea, la Regione Basilicata ha proposto una rettifica forfettaria pari al 5% del costo dei contratti di variante, pari ad €.1.192.664.93 da aggiungere alla rettifica finanziaria già effettuata (€.513.830,29), facendo sì che le rettifiche finanziarie complessive che discendono dalla missione di audit in questione ammontano a €. 1.706.495,22. Con nota Ref. ARES (2014) 4327505 del 22.12.2014 la Commissione Europea - DG Regio ha accettato la proposta di rettifica finanziaria revocando la procedura di sospensione dei pagamenti intermedi. La Regione Basilicata con nota di prot.n.16697/12AF del 27.01.2015 riscontra la suddetta nota della Commissione Europea evidenziando come le rettifiche finanziarie, nell'ammontare definito nella nota di prot.191439/12AF del 18.11.2014 saranno effettuate nella prima domanda di pagamento utile del 2015.

2.1.7 Analisi qualitativa

Il 2014, è stato ancora un anno di crisi economica. Nel 2014 la dinamica produttiva in Basilicata è stata ancora debole. Una previsione dell'andamento del PIL lucano per tale anno, fatta dalla Regione Basilicata, stima una ulteriore variazione negativa in termini reali, pari a -3,9%. Secondo il sondaggio congiunturale, svolto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre, il fatturato delle imprese industriali ha mostrato una sostanziale tenuta e la debolezza della domanda ha indotto circa un terzo delle stesse a investire meno rispetto ai livelli, già modesti, programmati a fine 2013. In tale contesto, per il semestre terminante a marzo del 2015, le imprese hanno segnalato una crescita degli ordini, concentrata nel comparto dell'auto.

Il credito bancario erogato in regione si è nuovamente ridotto, sebbene in misura inferiore rispetto allo scorso dicembre. L'attenuazione della caduta è stata diffusa tra i principali settori, più marcata per le famiglie consumatrici. L'andamento del credito alle imprese ha riflesso dinamiche della domanda e dell'offerta differenziate tra comparti produttivi. Si è accentuata la contrazione dei finanziamenti alle imprese manifatturiere che ha risentito del calo della domanda e, soprattutto, dell'irrigidimento delle condizioni di offerta. Al contrario, non si è intensificata la caduta negli altri comparti che hanno beneficiato di una ripresa della domanda, accompagnatasi con condizioni di offerta sostanzialmente invariate. L'andamento della qualità del credito è rimasto stabile per le famiglie mentre per le imprese il tasso di ingresso in sofferenza è ancora aumentato in tutti i settori, salvo che nel comparto dei servizi: per il complesso delle imprese esso si è portato al 5,7 per cento, in lieve miglioramento rispetto allo scorso dicembre.

Le esportazioni crescono di quasi il 10% sul 2013, grazie alla ottima performance del settore automotive (+20%), delle "altre manifatturiere", che includono il polo del mobile imbottito (+4,2%) e del settore "computer, prodotti elettronici ed ottici" (+441%) che diventa il secondo settore esportativo lucano,

soprattutto grazie alla vendita all'estero di apparecchiature per telecomunicazioni (+460%) che rappresentano l'82% di tale voce. Viceversa, a causa del calo del prezzo del greggio, l'export petrolifero diminuisce notevolmente in valore, così come calano le esportazioni della filiera agricola ed agroindustriale, e della chimica e gomma/plastica. Le importazioni, dal canto loro, crescono di quasi il 32%, riducendo l'entità del saldo commerciale, tradizionalmente positivo. L'aumento delle importazioni è però concentrato, oltre che sui mezzi di trasporto, soprattutto su beni intermedi e strumentali (prodotti in gomma/plastica e prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, metalli e prodotti in metallo, macchinari) il che è indicativo di una ripresa produttiva del manifatturiero regionale.

		2014	2013	Var.% 14/13
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	import	36.756.355	41.424.059	-11,3
	export	42.049.970	47.454.501	-11,4
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	import	1.191.785	825.862	44,3
	export	82.503.553	182.189.319	-54,7
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	import	45.476.276	54.252.128	-16,2
	export	26.201.542	26.838.798	-2,4
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	import	16.788.297	14.544.839	15,4
	export	48.495.539	49.022.365	-1,1
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	import	15.113.807	11.942.889	26,6
	export	12.001.052	8.271.898	45,1
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	import	26.489	56.290	-52,9
	export	175.374	20.071	773,8
CE-Sostanze e prodotti chimici	import	56.714.356	58.100.019	-2,4
	export	16.236.319	23.426.092	-30,7
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	import	5.648.569	5.445.582	3,7
	export	26.499.563	19.982.976	32,6
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	import	48.466.263	33.809.795	43,3
	export	41.505.321	51.811.712	-19,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	import	74.106.383	64.685.732	14,6
	export	25.417.628	26.968.136	-5,7
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	import	55.472.580	45.029.381	23,2
	export	137.973.368	25.518.602	440,7
CJ-Apparecchi elettrici	import	49.299.954	14.956.980	229,6
	export	3.003.656	2.354.419	27,6
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	import	67.190.606	55.531.266	21,0
	export	28.423.746	24.459.353	16,2

		2014	2013	Var.% 14/13
CL-Mezzi di trasporto	import	238.014.479	140.356.302	69,6
	export	581.721.933	484.609.556	20,0
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	import	32.300.705	23.550.277	37,2
	export	60.269.959	57.841.217	4,2
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	import	1.155.507	675.938	70,9
	export	562.569	487.703	15,4
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	import	1.022.357	331.533	208,4
	export	61.837	20.910	195,7
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	import	-	9.008	-100,0
	export	85.301	33.191	-
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	import	-	160	-100,0
	export	1.700	-	-
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	import	84.608	18.608	354,7
	export	16.808	24.841	-32,3
Totale	import	744.829.376	565.546.648	31,7
	export	1.133.206.738	1.031.335.660	9,9

Il 2015 potrebbe essere un anno di lenta svolta, in cui, anche se con un certo ritardo rispetto alle regioni del Centro Nord, anche la Basilicata dovrebbe progressivamente agganciare la ripresa. I primi segnali anticipatori sono positivi:

- All'ultimo trimestre del 2014, le esportazioni lucane sono tornate in territorio positivo, con una crescita tendenziale del 78%;
- Gli occupati, a fine 2014, sono cresciuti di circa 3.000 unità sul medesimo trimestre dell'anno precedente;
- Parallelamente, i disoccupati si sono ridotti di circa 6.000 unità;
- Nei primi tre mesi del 2015, il numero di ore autorizzate di CIG è diminuito del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2014;
- Aumenta, secondo le indagini Bankitalia, la quota di imprese che aumenteranno gli investimenti nel 2015 (20% circa del totale, a fronte di poco più del 10% nel 2014) ed anche di quelle che vedono crescere gli ordinativi nei primi tre mesi dell'anno.

Tutti questi segnali concordano verso una lentissima ripartenza dell'economia, senza la quale, ovviamente, non c'è nessuna speranza di riassorbire fenomeni crescenti di disegualianza che hanno colpito la nostra regione in questi anni, e che hanno generato livelli di reddito disponibile sempre più modesti, come attesta un valore medio di reddito pro-capite solo di pochi punti superiore alla media meridionale, e pari al 78% di quella nazionale. Questo basso reddito è, peraltro, distribuito in forma sempre più sperequata. Solo il 9,4% della popolazione, nel 2010, si concentra nel quintile più alto di reddito, mentre il 42% si addensa nel quintile di reddito più basso. Fra le regioni italiane, solo la Sicilia

presenta una quota di percettori di reddito concentrata nel primo quintile più elevata di quella lucana.

La popolazione lucana in condizioni di severa deprivazione materiale cresce in maniera esplosiva soprattutto a partire dal 2011, quando supera la media del Sud, rispetto alla quale, tradizionalmente, mostrava una condizione migliore. E la crescita prosegue, a ritmi sostenuti, fino al 2012, arrivando al 173% circa del dato nazionale medio. Ed anche se nel 2013 l'indicatore diminuisce, oramai una condizione di deprivazione severa coinvolge più di un lucano su cinque, e le condizioni sono strutturalmente più gravi rispetto alla media delle altre regioni del Sud.

L'incremento di tale dato potrebbe essere il frutto della caduta in povertà di famiglie che hanno perso il reddito nei primi anni della crisi economica, e che hanno consumato il "buffer" patrimoniale di sicurezza.

La povertà si accompagna con un gonfiamento impressionante della platea di chi è stato espulso dal mercato del lavoro, o è in via di uscita, e sopravvive di prestazioni assistenziali: più di 15.000 titolari di CIG straordinaria o dei residui della CIG in deroga; quasi 35.000 titolari di indennità di disoccupazione nelle sue varie forme (ASPI, Mini ASPI, disoccupazione agricola), oltre 1.000 titolari di indennità di mobilità. Senza contare tutti coloro che hanno esaurito il periodo di copertura e sono fuori da qualsiasi assistenza.

Per finire, cresce, anche nel 2013, fino a quasi la metà dei residenti in Basilicata, la quota di popolazione a rischio di caduta in povertà, ovvero la fascia immediatamente precedente alla povertà vera e propria (sostanzialmente il ceto medio impoverito), arrivando a superare stabilmente la media del Sud, fino a quasi la metà dei residenti in regione.

In condizioni simili, la spesa media per consumi tende a ridursi in misura consistente, raggiungendo il punto di minimo (con una spesa media mensile per famiglia pari a 1.862 euro) nel 2009, per poi risalire leggermente (ma in termini puramente nominali) fino al 2013, quando, con 1.945 euro mensili di spesa media, ritrova il livello del 2007, rimanendo però su un livello insufficiente. Di fatto, se la spesa media per famiglia in Basilicata era il 78,3% di quella nazionale nel 2007, nel 2013 tale rapporto è rimasto basso, ancorché in crescita (82,4%).

Ed ancora, il degrado occupazionale che solo nel 2014 inizia ad invertire la tendenza si traduce anche in una crescita dell'occupazione in nero, che già a partire dal 2006 supera la media meridionale, allargando, progressivamente, la forbice, negli anni successivi. La disoccupazione giovanile, in presenza di tassi di istruzione crescenti, genera anche una disoccupazione intellettuale preoccupante: circa 6.000 laureati lucani sono disoccupati nel 2014. Erano 2.000 nel 2007.

D'altra parte, vi è un degrado nella condizione di scolarizzazione. Dentro questa fascia di inattività, occorre fare un discorso specifico relativo ai 30.000 giovani di età fra i 15 ed i 29 anni, che risultano in condizione di NEET (al 2014, sono il 29,8% dei giovani di 15-34 anni, a fronte del 26,2% nazionale). Inoltre, i giovani che abbandonano prematuramente gli studi (15,4%) pur avendo una incidenza inferiore al dato nazionale, sono in crescita rispetto al 13,9% del 2008. In Basilicata il livello di competenze in lettura dei quindicenni si pone in lieve ritardo rispetto al dato nazionale, mentre più marcatamente viene segnato il passo rispetto alla valutazione della competenza in matematica e scienze. Ed ancora, abbiamo la grande sfida di una popolazione in rapido invecchiamento. Quasi il 22% della popolazione lucana ha 65 anni o più; nel 2020, saranno più del 23%. La Basilicata ha un profilo di invecchiamento demografico simile a quello di regioni del Centro Nord, che crea un fabbisogno sempre più alto di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Rispetto al processo di Lisbona, invece, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

- ricerca, innovazione e società della conoscenza.

Sulla questione specifica della società della conoscenza, il relativo Asse ha, al 31 dicembre 2013, un avanzamento che, in termini di impegni, sfiora il 57%, ed in termini di spesa raggiunge il 35,6%, per quasi 56 milioni di euro effettivamente spesi. Nel 2013, nello specifico degli interventi messi in campo, va menzionato:

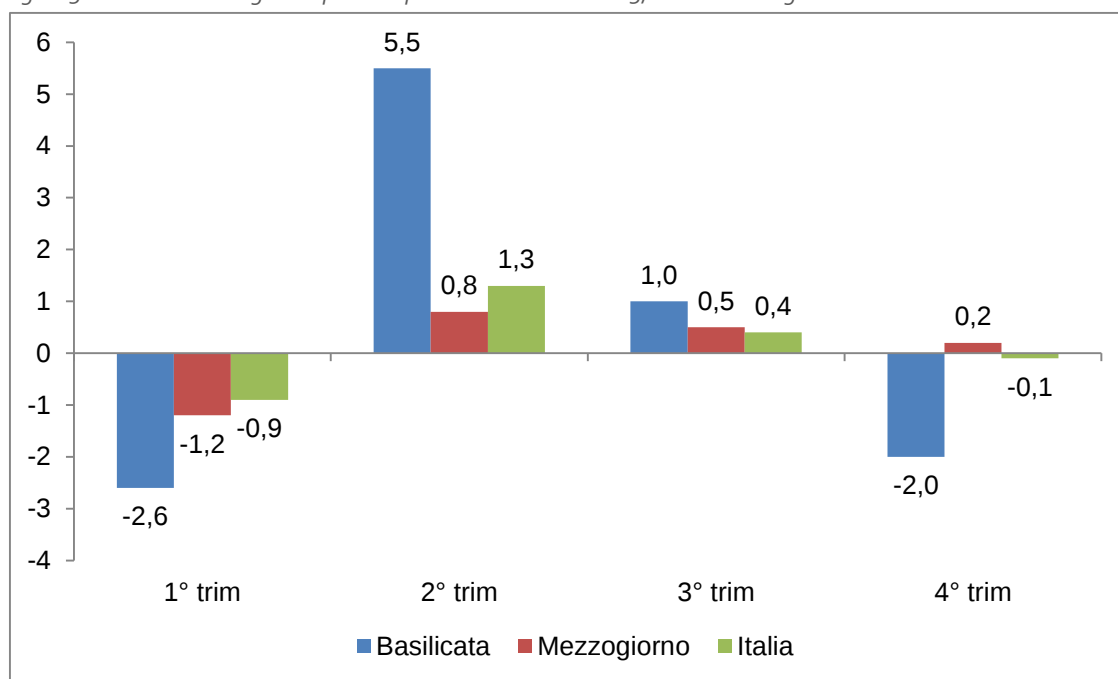
- per quanto concerne il Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B), nel corso del 2013 si è proceduto alla realizzazione dell'edificio che al 31/12/2013 risulta solo da consegnare. Sono in corso di attivazione le procedure di gara per l'allestimento dei laboratori, per cui dal 2014 si prevede che tale struttura sarà pienamente funzionante;
- anche la realizzazione del progetto CASTELGAUSS ha registrato notevoli avanzamenti, infatti, risulta in fase di collaudo. Il progetto che consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) e mira alla realizzazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard" con ricadute di interesse industriale, in termini di sviluppi tecnologici, sui metodi, sulle tecnologie e sui mezzi di osservazione di oggetti nello spazio. L'operatività dell'intervento è prevista per il 2014 ad avvenuta installazione del telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma;
- il "Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste" (ente pubblico di ricerca con cui l'Amministrazione regionale ha sottoscritto un Accordo di collaborazione approvato con DGR n° 727/09) ha proseguito l'attività di supporto alle imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività dei sette Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale;
- è stato approvato (D.G.R. n. 692 dell'11.6.2013) il progetto Biogreen Start. Tale progetto è finalizzato alla strutturazione ed avvio del Polo delle biotecnologie verdi della Basilicata (previsto nella SRI – strategia regionale per la ricerca e l'innovazione) per lo sviluppo di prodotti e processi biotecnologici e l'erogazione di servizi innovativi per la competitività delle imprese agroalimentari ed agroindustriali;
- Nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione", a valere sulle L.I. II.1.2.A e II.1.2.B è stato emanato un avviso pubblico (D.G.R. n. 1380 del 29.10.2013) per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione.
- relativamente alla Linea d'intervento II.1.2.C, nel corso del 2013 ha preso avvio il progetto N.I.B.S. (networking and internationalization of Basilicata Space Technologies) finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. In tale progetto, grande importanza riveste l'identificazione dei potenziali end users con particolare attenzione ai paesi emergenti del bacino del Mediterraneo.

- In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi" sono stati finanziati 6 progetti di start up in ambito ICT. Più in generale, sono state avviate numerose iniziative in materia di Ict, a valere sull'obiettivo specifico II.2 (cfr. sopra)

- aumento del numero di posti di lavoro.

Si è arrestato il calo dell'occupazione grazie alla crescita nei due trimestri centrali dell'anno, e nonostante un nuovo calo congiunturale nel quarto. Complessivamente, gli occupati crescono dell'1,7% fra dicembre 2013 e dicembre 2014, a fronte del +0,3% meridionale e del +0,7% nazionale. Tuttavia, è ancora rapidamente cresciuto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Il tasso di disoccupazione, pari al 14,7% per cento, è in calo dal 15,2% del 2013, a fronte di un peggioramento sia in Italia sia nel Mezzogiorno. L'occupazione è aumentata di circa 3.800 unità, invertendo quindi un trend di declino degli anni precedenti, soprattutto grazie ai risultati del secondo semestre dell'anno. L'andamento del tasso di occupazione, di conseguenza, torna, nel 2014, al valore del 2000 (47,2%). Tale indicatore rimane superiore alla migliore della media meridionale.

Figura 3. - Andamento degli occupati nei quattro trimestri del 2013, variazioni congiunturali



Fonte: Istat

A livello settoriale, l'occupazione agricola cresce in modo diffuso, anche, probabilmente, come "rifugio" rispetto alla crisi, ma ciò che è più rilevante notare è che, dopo tanti anni di declino, l'emorragia occupazionale nel comparto secondario si arresta, e riprende nel manifatturiero, mentre si ferma la perdita di addetti nelle costruzioni. Evidentemente, poiché tali comparti sono target privilegiati del PO FESR, è probabile che su tale inversione di tendenza agisca anche il programma. Nel terziario, il commercio soffre del persistente calo della domanda interna, ma vi è una

riconfigurazione verso settori di servizio a più alto valore aggiunto.

Tab. 11 - Andamento degli occupati per macrosettore in Basilicata nel 2013 e 2014 (valori in migliaia e variazioni percentuali)

	2013	2014	Var %
Agricoltura	14	15	+7,1
Industria manifatturiera	31	33	+6,5
Costruzioni	16	16	0,0
Commercio, alberghi, ristoranti	38	36	-5,3
Altri servizi	82	83	+1,2

Fonte: Istat

- coesione sociale

Detto obiettivo trova riscontro nell'Asse VI, che a fine 2013 raggiunge il 60,5% di attuazione, pari a oltre 43 milioni di euro di pagamenti. Nel corso del 2013 l'Asse è stato interessato dalla rimodulazione finanziaria del Programma Operativo definita con D.G.R. n° 493 del 14.05.2013, in particolare si è valutato opportuno rinunciare alla attuazione dell'Obiettivo Operativo VI.1.2. "Sostegno alle imprese sociali", destinando la appostazione finanziaria di competenza, pari a 2 milioni di euro, a beneficio dell'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona", attesa da un lato la considerazione dell'opportunità di cofinanziare operazioni ritenute significative nella costruzione del sistema dei servizi territoriali e dall'altra la difficoltà di implementare la misura di sostegno all'imprenditoria sociale.

L'annualità 2014 è stata caratterizzata da una evidente accelerazione della fase attuativa delle operazioni previste dai Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.). I P.O.I.S. hanno costituito un modello di riferimento per l'azione di programmazione delle politiche regionali a proiezione locale, ad esempio nelle politiche di contrasto alla povertà (Programma Co.P.E.S), come attestato dalla L.R. 33/2010 che all'art. 25 definiva gli ambiti P.O.I.S. quali contesti di riferimento per la riforma degli ambiti sociali di zona per la conduzione dei servizi territoriali di welfare e l'utilizzo delle risorse nazionali per le politiche sociali in conformità alla L.R. n° 4/2007.

Un ottimo livello di conseguimento si riscontra relativamente agli interventi che hanno anche un connotato infrastrutturale, come quelli dell'obiettivo operativo VI.1.2. "Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità", per il quale l'indicatore VI3 raggiunge un livello di 53 a fronte di un obiettivo di 43 e relativamente all'obiettivo operativo VI.1.3 "Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico", ove l'indicatore VI4, con il dato di 208 consegue pienamente il target assegnato.

Nel corso del 2013 è inoltre proseguita l'attività di conclusione dei progetti "a cavallo" con il periodo di programmazione precedente, i quali interessano in particolare la *Linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole"*.

- sviluppo sostenibile.

Nel 2014, risulta attivata la Linea di Intervento VII.1.1.A "impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'innalzamento dell'efficienza energetica degli

edifici di proprietà pubblica, delle infrastrutture collettive e dell'edilizia abitativa", attraverso l'emanazione del "Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica", con una dotazione di 7,88 milioni di euro, destinato alle Amministrazioni provinciali, comunali e le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Basilicata. I 48 progetti, ammessi al finanziamento nel 2013, hanno visto il reale avvio nel 2014, producendo una spesa di circa 3,2 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al dato del 2013, e ad oggi sono tutti in via di ultimazione.

E' stata inoltre attivata la Linea di Intervento VII.1.2.A "Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili".

Nell'ambito del progetto "Ospedali Lucani Fotovoltaici", la Società Energetica Lucana ha curato l'attuazione di due interventi di produzione di energia a favore del sistema sanitario regionale: un impianto fotovoltaico da 57,75 kWp realizzato a servizio del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo (PZ) ed entrato in produzione il 21 dicembre 2012 e l'impianto della potenza nominale di 710,64 kWp, a servizio dell'Ospedale San Carlo di Potenza ed entrato in produzione il 25 marzo 2013. Entrambi hanno generato una produzione effettiva di energia pari a 909,88 MWh per il 2013 e a 1.024,27 MWh il 2014 (dati SEL). I due progetti, finanziati per quasi 1,85 milioni di euro, hanno realizzato, a fine 2014, una spesa di 1,54 milioni di euro, essendo ormai giunti alla fase conclusiva, con un'attuazione finanziaria pari all'84%.

Per quanto le risorse idriche, si registra ancora una fase di rivisitazione della pianificazione regionale. Va ricordato infatti che, alla soppressione delle AATO Basilicata, la Regione ha individuato la Conferenza Interistituzionale quale organo subentrante nei rapporti giuridici in essere della sopprimenda AATO. Per rispondere inoltre alle disposizioni della direttiva comunitaria 2000/60 in materia di qualità dei corpi idrici, è in fase di rivisitazione il "Piano Regionale di Tutela delle Acque" (PRTA) che, sebbene adottato dalla Giunta regionale, ex art. 121 del D.Lgs. 152/06, con DGR n. 1888 del 21 novembre 2008 è stato oggetto di molte osservazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tale da imporre l'adeguamento tecnico-normativo e la successiva riadozione.

Per ciò che attiene le attività finalizzate a dare attuazione alle Linee d'intervento, l'Autorità d'Ambito con il supporto di Acquedotto Lucano (Soggetto Attuatore), ha approvato il "Piano Triennale degli Investimenti", che comprende nel complesso 72 interventi prioritari, dei quali sono stati avviati 48 interventi finalizzati al completamento ed all'adeguamento delle infrastrutture di adduzione collettamento e depurazione, due progetti inerenti lavori di rifacimento impianti, con la immissione di misuratori nella zona Nord-ovest dell'abitato nel Comune di Episcopia, e la realizzazione di un sistema idrico e fognario nel Comune di Tito, e due progetti per la "georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto e per l'implementazione di un sistema pilota avanzato di telecontrollo".

Circa l'ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate, è ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di governance della raccolta e gestione dei rifiuti. Sono stati finanziati 4 progetti, per l'implementazione della raccolta differenziata riguardanti il territorio del Comune di Bernalda, il territorio della Comunità Montana dell'Alto Bradano, l'area del Vulture-Melfese ed il territorio della

Comunità Montana Basso Sinni. Gli interventi prevedono nello specifico una modalità di raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali e su diverse zone identificate all'interno delle aree di raccolta su scala sub-comunale.

E' stata avviata la realizzazione dei sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso la quale si punterà a implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani concentrando le risorse sull'Impianto di compostaggio di Venosa (area nord – capacità di trattamento prevista 18.000 t/anno), attualmente in fase di realizzazione ed il cui progetto definitivo aveva già nello scorso anno ottenuto dai competenti uffici regionali il rilascio delle autorizzazioni VIA + AIA.

Con riferimento alla rete ecologica, vi è stato un progresso programmatico nel 2014. Con DGR 1181 dell'1 Ottobre 2014 infatti è stato approvato il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata che, sulla base della complessivo stato di conservazione per categorie di habitat e gruppi di specie, individua le misure prioritarie di intervento e di contrasto alla perdita di biodiversità.

Nel corso del 2014 si è registrato un buon avanzamento del Programma strategico 2010-2013 denominato EPOS "Educazione e Promozione della Sostenibilità Ambientale" in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità". Tramite la pubblicazione del bando "EPOS", sono state cofinanziate nove iniziative oggi in piena fase di attuazione, che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico è ormai in fase di ultimazione il progetto "Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino". Il Progetto, realizzato dall'Area Programma Lagonegrese Pollino, è stato finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l'esecuzione di interventi volti ad incrementare l'accessibilità alle risorse nonché la loro valorizzazione ai fini turistici. Nel dettaglio le azioni promosse hanno previsto il mantenimento delle superfici a verde attrezzato e a verde decorativo, sono stati ripristinati punti d'acqua quali fontane ed abbeveratoi e soprattutto è stata ripristinata la funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura. I lavori previsti hanno incrementato la fruizione turistico-ricreativa dei siti interessati rispondendo pienamente alla «mission» del progetto.

Infine, sempre in relazione al miglioramento della fruibilità delle risorse naturali e sulla scorta del successo ottenuto nel corso degli anni 2012 e 2013, è stato approvato un successivo stralcio per l'anno 2014 del progetto "Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata". Il nuovo intervento, sulla base degli obiettivi previsti dal vecchio programma, prevede la promozione di azioni incentrate sulla promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree del Parco Nazionale del Pollino, del Parco dell'Appennino Lucano, e dei due parchi regionali di Gallipoli Cognato e delle Chiese rupestri del Materano.

Sono in piena fase di attuazione 15 iniziative concernenti la Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale. I Bandi si configurano come un sistema di aiuto diretto ad Enti Locali, Enti Parco e PMI del settore turistico ed artigianale, e sono stati finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati per l'ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all'adesione al regolamento comunitario EMAS, all'ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS

18001 ed all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel. Infine, è in piena fase di attuazione il progetto ENERPARK proposto dal parco 'Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane' che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile.

Pari opportunità

Nel 2014, l'occupazione femminile lucana si riduce ad un tasso superiore a quello meridionale, a fronte di un lieve incremento su base nazionale. Questo andamento particolarmente negativo è legato alla contrazione occupazionale nel commercio/pubblici esercizi, dove l'occupazione femminile è diffusa, oltre che in alcuni settori del manifatturiero e del terziario alla persona. Particolarmente pesante è la flessione di occupazione femminile nel primo e nel quarto trimestre, e tale andamento è particolarmente preoccupante anche in prospettiva, considerando invece che, nell'ultimo trimestre dell'anno, le donne occupate nel Mezzogiorno ed a livello nazionale crescono.

Nonostante tale flessione dell'occupazione femminile, il tasso di disoccupazione per genere, se analizzato in una prospettiva di medio periodo, segue un andamento particolare. Quello femminile, infatti, diminuisce, almeno fino al 2009, mentre quello maschile aumenta su tutto il periodo, dal 2007 in poi, azzerando il tradizionale vantaggio di occupabilità degli uomini, ed arrivando, già dal 2013, a superare leggermente quello delle donne; un risultato del tutto momentaneo, dato che nel 2014 il tasso di disoccupazione femminile (16,1%) torna a superare quello maschile (13,9%) per via del cattivo andamento dell'occupazione femminile sopra richiamato. Tali oscillazioni vanno lette nell'ottica del permanere di un livello di inattività di genere ancora sfavorevole alle donne, anche se il gap è in contrazione e di una quota dell'occupazione pubblica sul totale superiore alla media nazionale (17,7% del totale, a fronte del 12,9% nazionale nel 2011) che assicura condizioni di pari opportunità avanzate. Tutto ciò è anche il prodotto di un mix settoriale che vede in particolare crisi attività tipicamente maschili (costruzioni, agricoltura) mentre la tendenza dell'economia regionale va verso una crescente terziarizzazione, che evidentemente è più favorevole a creare occupazione "rosa".

In questi risultati c'è anche l'azione del PO FESR, che ha finanziato interventi di conciliazione casa-lavoro, tramite l'Asse Vi, come ad esempio un impulso robusto allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 22 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) cui progressivamente corrisponderà, al conseguimento della funzionalità delle operazioni, un significativo incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito. Oppure come il proseguimento dell'attività sulla linea di Intervento VI.1.3.A. "Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole".

Occorre inoltre menzionare gli interventi a valere su settori, come il turismo, che hanno una elevata capacità di assorbimento di manodopera femminile, come quelli a valere sull'obiettivo IV.1, che al 2013 ha finanziato 32 imprese e 171 progetti turistici.

In definitiva, anche gli interventi sulla diffusione della banda larga e sul contenimento del *digital divide*, previsti dall'Asse II, possono avere effetti potenziali positivi sull'occupazione femminile, nella misura in cui riducono tempi, code e procedure burocratiche per l'espletamento di servizi ed adempimenti pubblici liberando tempi utili di lavoro, sia per gli uomini che per le donne.

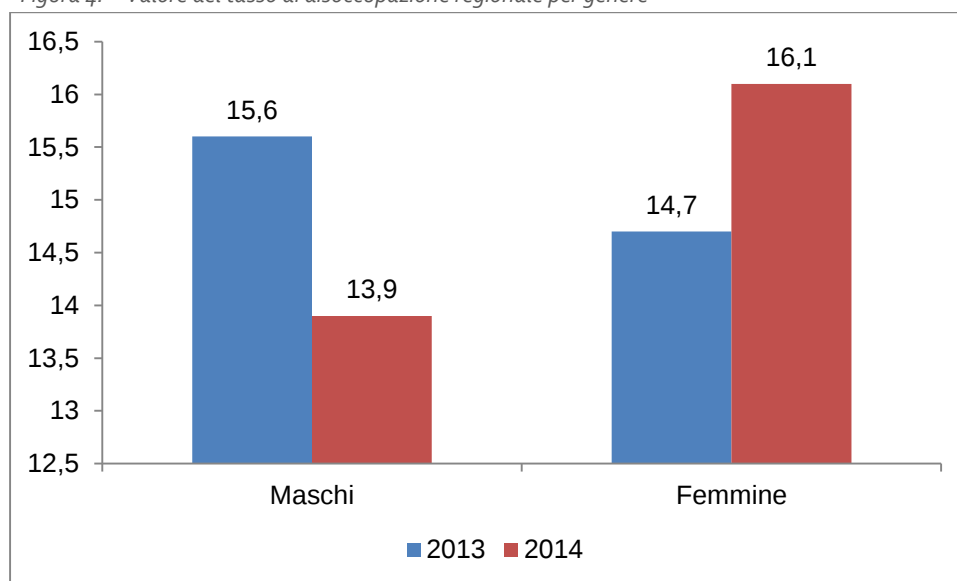
Tab. 12 – Occupazione femminile per anno, tassi di variazione tendenziali

	2014/2013	T1-2014	T2-2014	T3-2014	T4-2014
--	-----------	---------	---------	---------	---------

	2014/2013	T1-2014	T2-2014	T3-2014	T4-2014
Basilicata	-2,2	-7,4	5,0	5,7	-6,7
Mezzogiorno	-1,0	-0,7	0,6	-1,3	1,9
Italia	0,6	-0,6	0,8	-0,1	0,8

Fonte: Istat

Figura 4. - Valore del tasso di disoccupazione regionale per genere



Fonte: Istat

Partenariato

In coerenza con quanto previsto dal Reg. 1083/06 continua ad essere assicurato il coinvolgimento del partenariato istituzionale e delle parti economiche e sociali (PES) nella processo attuativo del PO FESR 2007-2013.

Come già evidenziato nel precedente rapporto, al fine di attivare nel periodo di programmazione 2007-2013 una proficua stagione di confronto costruttivo e di collaborazione sui temi della programmazione regionale, la Regione Basilicata con D.G.R. n.1734 del 07.11.2008 ha approvato lo schema di "Protocollo di intesa fra la Regione Basilicata e le parti economiche e sociali per l'istituzione e la regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulla politica di coesione", successivamente sottoscritto dalle Parti Economiche e Sociali in data 28 aprile 2009.

In attuazione di quanto deciso dalle PES, la Giunta con D.G.R. n. 465 del 08 aprile 2011 ha provveduto alla "Costituzione della Segreteria Tecnica di Partenariato" di cui all'articolo 9 del Protocollo di Intesa presso l'Ufficio Programmazione con funzioni di coordinamento del confronto partenariale e di assistenza logistica ed informativa. Successivamente con Determinazione Dirigenziale n° 1251 del 10.07.2012 dell'Ufficio Programmazione si è provveduto ad individuare i componenti della citata Segreteria Tecnica di Partenariato e si è istituita apposita casella di posta elettronica (pes@regione.basilicata.it).

Earmarking

Al 31/12/2014 la spesa comunitaria relativa alle categorie (temi prioritari) rilevanti ai fini di earmarking ammonta al 43,44% del totale della spesa comunitaria certificata (*cfr. allegato 4*).

2.2. Rispetto del diritto comunitario

La Regione Basilicata garantisce il rispetto del diritto comunitario in materia di ambiente, mercato interno, concorrenza e pari opportunità. Non sussistono, al momento, elementi problematici al riguardo relativamente all'annualità 2014.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Asse I

La realizzazione finanziaria al 31/12/2014 dell'Asse I "Accessibilità" mostra un avanzamento consistente sia sul fronte degli impegni che dei pagamenti. Gli impegni mostrano un valore di 125,245 milioni di euro pari al 142% del contributo totale, che consolidano una situazione di "overbooking" che parte nel 2012 e continua fino al 2014. I pagamenti sono pari a 91,892 milioni di euro, vale a dire l'1,04% della dotazione dell'Asse I. Se dovessimo comparare i dati al 31/12/2014 con quelli al 31/12/2013 (impegni pari a 25,327 milioni di euro e pagamenti pari a 18,116 milioni di euro) si riscontra un aumento degli impegni pari al 25,10 % e un aumento dei pagamenti allineato pari 24,55%. Tuttavia, si sono riscontrati alcuni problemi, ed in particolare:

- In riferimento all'obiettivo specifico I.3, nel corso del 2014 dato il perdurare delle situazioni inerenti la bonifica delle aree è stata completamente defanziata la linea di intervento.
- In riferimento all'obiettivo specifico I.1, qualche criticità è stata riscontrata sulla "Strada di collegamento tra la "SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, IV Lotto – 1° stralcio , da svincolo Ginestra a Venosa Sud" per cui il blocco del 2013 è continuato anche nel 2014 a causa dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità.

L'Adg ha quindi provveduto a riallocare i fondi di defanziamento della I.3, a favore dell'obiettivo specifico I.2, con la DGR n. 747 del 24 giugno 2014.

Asse II

L'Amministrazione regionale ha proseguito durante il 2014 il percorso di implementazione delle operazioni a valere sull'Asse. Al 31/12/2014 l'Asse registra una quota d'impegni pari a 84,08 milioni di euro ed una quota di pagamenti pari a 71,75 milioni di euro. La performance finanziaria mostra un notevole incremento sul fronte dei pagamenti pari ad euro 15,7milioni. Nel corso del 2014 l'Asse non ha fatto registrare problemi particolarmente significativi. Va tuttavia segnalato che per quanto concerne il Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B) permane la criticità

legata alla complessità delle procedure di gara connessa all'elevato contenuto tecnologico delle attrezzature oggetto di gara. Si è resa pertanto necessaria una revisione progettuale ed un ri-avvio delle procedure di gara.

Asse III

L'asse III con 93,4 milioni di euro di pagamenti certificati al 31/12/2014 contribuisce per il 17,04% all'intera spesa del PO FESR, registrando un elevato indice di attuazione sulla dotazione totale (78% circa) e un incremento rispetto all'anno precedente pari a quasi il 18%.

Si conferma la rilevanza del tema dei bassi livelli di capitalizzazione delle imprese, nonché delle sue dirette ripercussioni sulla possibilità di accesso al credito e sulla capacità di autofinanziamento degli investimenti da parte delle stesse. A ciò si aggiunga anche una non adeguata capacità e/o scarsa consapevolezza delle aziende nella programmazione degli investimenti sia in termini di risorse disponibili che in termini di tempi di esecuzione. A tal fine sono state concesse numerose proroghe al termine di realizzazione inizialmente concesso per la chiusura degli interventi finanziati.

Asse IV

I dati finanziari riferiti al 31/12/2014 denotano una buona capacità di spesa degli attori coinvolti e destinatari dei finanziamenti concessi su tale asse. I pagamenti liquidati ammontano a 92,44 milioni di euro circa, raggiungendo il 74% delle somme impegnate (contro il 64% registrato a fine 2013). Nell'ultimo anno, infatti, le erogazioni sono aumentate di quasi 13 milioni, con buone performance, in termini percentuali, su tutte le linee di intervento.

La scelta di attivare l'obiettivo specifico IV.1 attraverso i PIOT ha determinato un rallentamento delle fasi di selezione e attivazione degli interventi a carattere infrastrutturale, criticità a oggi superata mettendo a regime le relative procedure, e quindi standardizzandole.

Sul fronte della promozione dei regimi di aiuto, si è inoltre registrato un ritardo attuativo a causa della complessità della procedura di selezione rispetto ad un territorio che ha, nella ridotta propensione agli investimenti e, soprattutto, per la difficoltà di accesso al credito una risposta più lenta e condizionata.

A tal riguardo la Regione, con Dgr 1352/2014, ha attivato alcune misure volte a superare talune rigidità che caratterizzavano le modalità di erogazione dei contributi (eliminazione dell'obbligo per i beneficiari di presentare polizza fidejussoria, anche in assenza di richiesta di anticipazione, e prolungamento del termine di presentazione del contratto di finanziamento).

Le linee di intervento afferenti all'obiettivo specifico IV.2 hanno riscontrato ritardi in fase di avvio dovuti principalmente alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000. Nel corso del 2013, sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale, i relativi Piani Parco per le aree protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio lucano, che hanno permesso di colmare parte del ritardo accumulato e con DGR 951/2012 sono state adottate le "Misure di conservazione" di alcuni siti regionali e sono ormai in fase di conclusione i definitivi Piani di Gestione. Va infine ricordato che nell'ambito della Rete Natura 2000, 20 siti sono già stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le prime tra l'altro nella regione biogeografia mediterranea. L'approvazione del PAF nel corso del 2014 ha contribuito positivamente a ridurre tali criticità.

Asse V

Si tratta dell'Asse con maggiori difficoltà attuative.

Il 2014 è stato però un anno molto importante per la risoluzione dei problemi strutturali dell'Asse, poiché si è provveduto a dare seguito alle decisioni assunte nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dell'incontro tecnico del 28 giugno 2012 a cui hanno partecipato i rappresentanti del MISE (DG PRUC e UVER), della Regione Basilicata e i Sindaci delle due città capoluogo. Di fatto sono stati sottoscritti due atti integrativi agli Accordi di Programma del 2011 per l'attuazione dei P.I.S.U.S. città di Potenza e città di Matera consentendo l'attivazione delle linee di intervento destinate ai regimi di aiuto. Gli interventi infrastrutturali dei due P.I.S.U.S. a valere sull'Asse V del PO FESR sono stati tutti ammessi a finanziamento e quelli relativi all'obiettivo specifico V.2 sono in corso di attuazione. In tal modo, si è riuscito ad arrivare al 49,6% di importo ammesso a finanziamento ed al 12,2% di pagamenti.

Gli interventi con particolari criticità attuative sono stati rifinanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione i cui tempi per la certificazione della spesa è maggiormente compatibile con quelli di attuazione di tali interventi.

Asse VI

Nel corso del 2014 l'Asse ha registrato un significativo incremento in termini di impegni (transitati da un valore di € 80.833.852,73 ad un valore di € 86.441.787,39) e un rilevante innalzamento dei pagamenti (passati da una soglia di € 43.037.876,03 ad un valore di € 61.093.863,51). Dunque dopo un lusinghiero scatto di performance maturato nel 2014 e riportato nel precedente Rapporto Annuale prosegue con tutta evidenza nel corso dell'annualità osservata un trend di crescita molto positivo: gli impegni si incrementano di circa 8 punti percentuali (dal 113,54% al 121,53%) mentre il livello dei pagamenti transita dal 60,51% al 85,89%. I progressi descritti sono ascrivibili esclusivamente all'Obiettivo Operativo "VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" e dunque all'avanzamento degli interventi infrastrutturali in esso programmati.

Nel corso del 2014, continuano a riscontrarsi criticità puntuali legate a difficoltà rilevate in corso di esecuzione delle opere pubbliche, circostanza in qualche modo fisiologica data la vastità del complesso degli interventi previsti (al 31/12/2014 risultano essere 478 le operazioni registrate nel SIMIP a valere sull'Asse VI), ma complessivamente i sette P.O.I.S. procedono con buona progressione verso la fase di piena realizzazione. Se è vero che nel corso del 2013 con DGR n° 1315 si era proceduto alla decurtazione dell'Asse VI a favore di altri Assi con maggiore celerità di spesa, la fotografia al 31.12.2014 continua ad attestare un positivo recupero del ritardo accumulato nella prima fase di attuazione, al punto da indurre ad un'azione di rimpinguamento della dotazione finanziaria con DGR n° 552/2014, in applicazione del principio di flessibilità finanziaria previsto dal Reg. n. 1297/2013. Tale positiva performance è stata conseguita nonostante anche per il 2014 gli enti attuatori abbiano dovuto affrontare ostacoli connessi alle limitazioni di spesa riconducibili alla applicazione delle regole del Patto di stabilità interno, in ogni caso circostanza non connotativa dell'Asse VI, ma trasversale a tutto il Programma Operativo.

Anche nel corso del 2014, per superare problemi procedurali, l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere una funzione centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS. Tale struttura operativa è stata impegnata nell'azione di monitoraggio delle operazioni in fase di attuazione e di supporto al superamento delle eventuali criticità connesse alla implementazione degli interventi

Asse VII

Rispetto ai dati presentati nel rapporto annuale 2013, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse VII al 31.12.2014 fanno registrare un buon incremento sia sul fronte degli impegni che dei pagamenti. La dotazione degli impegni cresce, infatti, di circa 8 punti percentuali, passando dall' 88,07% registrato al Dicembre 2013 al 96,94% del 2014, mentre per i pagamenti il dato passa dal 62,69% dell'anno 2013 al 73,66% nel Dicembre 31.12.2014.

In termini di spesa tale performance è traducibile con un incremento di quasi 13 milioni di euro sugli impegni e di oltre 18 milioni di euro sui pagamenti.

Relativamente all'Obiettivo Specifico VII.3 "Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana", alcune difficoltà sono state determinate dall'ancora incerto quadro programmatico, che vede ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di governance della raccolta e gestione dei rifiuti, che solo nel corso del 2015 è in via di soluzione, con l'istituzione, per legge regionale (attualmente in discussione in Consiglio) dell'Egrib, che dovrebbe anche sovrintendere alla gestione del ciclo dei rifiuti. A ciò va associato il ritardo nella realizzazione dei sistemi impiantistici di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso il quale si sarebbe dovuto puntare per implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziate dei rifiuti urbani, e che allo luce delle evidenti difficoltà si è previsto di concentrare gli sforzi su un singolo impianto che ancora non registra però nessun avvio effettivo.

Audit di sistema (art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

Il "Rapporto Finale di System Audit FESR annualità 2014" datato 10 dicembre 2014, redatto dall'Autorità di Audit a norma dell'art. 62, paragr. 1, lett.a) del Reg. (CE) n. 1083/2006, è stato notificato all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 208936/10AA acquisita agli atti il 15.12.2014. Il parere di Audit espressamente riporta: *"L'analisi condotta dall'AdA consente di affermare che il sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 è sostanzialmente conforme alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Il rischio accertato è medio; il livello di affidabilità (L.A.) del sistema è alto. In base alle indicazioni fornite dalla Nota COCOF 08/0019/01-EN della Commissione europea, il L.A. identificato si traduce nel seguente giudizio qualitativo: il Si.Ge.Co. FESR funziona ma necessita di miglioramenti. L'Autorità di Audit, infatti, ha riscontrato l'ottemperanza al maggior numero di requisiti previsti dalla normativa comunitaria, evidenziando alcuni aspetti suscettibili di miglioramento, di seguito riportati: - definizione dei titolari di P.O. , della riallocazione della posizione mancante nonché dell'assegnazione dei fabbisogni necessari all'AdG; -predisposizione della versione 2 delle note esplicative sui controlli di primo livello e sulle irregolarità e successiva trasmissione del documento formale sia all'Autorità di Audit, sia ai beneficiari. L'AdA mediante un'attività di follow-up verificherà la risoluzione degli aspetti suddetti entro il 30 giugno 2015.*

Audit delle operazioni (art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

Il "Parere annuale" n. 216448/10AA datato 19.12.2014, redatto dall'Autorità di Audit a norma dell'art. 62, paragr. 1, lett.d), punto ii), del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e dell'art. 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e trasmesso ai servizi della Commissione europea – D.G. REGIO, è stato

notificato all'Autorità di Gestione con nota prot. n. 3486/10AA del 9.1.2015. Con tale parere l'Autorità di Audit dichiara che nel periodo oggetto di verifica *"il sistema di gestione e di controllo istituito per il Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 n. CCI2007IT161PO012 era conforme alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e della sezione 3 del Reg (CE) n. 1828/2006 e funzionava efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, tranne per quanto riguarda i seguenti aspetti: - Autorità di gestione controlli di I livello: verifiche amministrative e gestionali da migliorare; - Responsabili di Linee di Intervento/Soggetti gestori: non puntuale applicazione delle procedure"*.

L'Autorità di Audit per l'annualità 2013, con riferimento alle spese di cui alle domande di pagamento n. 9, 10 ed 11, ha proceduto ad effettuare il campionamento, ai sensi dell'art62, paragrafo. 1, lett. b), del Reg. CE n. 1083/2006, estraendo n. 40 operazioni. La spesa irregolare complessiva accertata per l'annualità 2013 è pari a 18.220,40 euro ed il tasso di errore riscontrato nel campione di 51,53 milioni di euro si attesta su una percentuale del 0,035%. Pertanto, sulla base di una valutazione qualitativa della natura degli errori riscontrati (Standard ISA 530), l'Autorità di Audit conferma il giudizio di affidabilità "alto" espresso sull'impianto organizzativo di gestione, valuta l'affidabilità del Si.Ge.Co. FESR "alta" e, quindi la valutazione di "categoria 2". La struttura di Audit non ha accertato anomalie di carattere sistemico bensì errori rientranti nella tipologia "casuale", ai sensi della nota COCOF sul trattamento degli errori; pertanto, come previsto dall'art. 98 del Reg. CE n. 1083/2006, si è proceduto a richiedere la decertificazione degli importi. L'Autorità di Gestione ha provveduto a stornare i mandati nel sistema informativo SIMIP nell'apposita sezione "registrazioni contabili enti attuatori". Le verifiche degli auditors hanno riscontrato criticità e rilievi sintetizzabili nelle seguenti carenze: - apposizione del timbro sui giustificativi di spesa si imputazione univoca ed esclusiva riferita al PO FESR 2007-2013; - pubblicazione dei bandi di gara; - rispetto degli obblighi previsti alle lett. a) e b) del c. 8 dell'art. 7 del D. L.vo n. 163/2006; - presenza del DURC; - indicazione dei codici CIG e CUP sugli ordinativi di pagamento; - errori materiali di caricamento sul SIMIP; - perizie di variante incomplete della necessaria documentazione amministrativa; - lavori aggiuntivi non sempre supportati da circostanze imprevedibili o imprevedibili, come stabilito al c. 4, lett. a) dell'art. 31 della Direttiva CE 2004/18. L'Autorità di Gestione con nota n. 2320/71AU dell'8.1.2014 ha invitato i Dirigenti generali dei Dipartimenti, i Responsabili delle Linee di Intervento e i Responsabili delle operazioni del PO FESR Basilicata 2007-2013 degli Enti Locali Beneficiari, a porre in essere tutte le "azioni correttive" necessarie ed opportune a risolvere le criticità generali riscontrate dall'audit, richiamando e sensibilizzando ad una più attenta applicazione della normativa e ad una completa applicazione dei processi e degli adempimenti procedurali. L'Autorità di gestione ha svolto, altresì, successivamente al periodo di audit, attività informativa/comunicativa nei riguardi delle strutture e del personale coinvolto nelle verifiche ex art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006. L'Audit provvederà a verificare gli adempimenti richiesti nel corso dell'annualità di audit successiva.

Verifiche di primo livello in loco (art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006)

La metodologia di campionamento in loco 2014 utilizzata per la selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Basilicata 2007-2013 sottoposte al controllo in loco (nel rispetto dell'art. 60, lett. b, Reg. CE n. 1083/2006; art. 13, par. 3, Reg. CE n. 1828/2006, del Par. 2.2.4 del Manuale Si.Ge.Co., del Par. 7 del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello) ha osservato le indicazioni procedurali del MEF-IGRUE, trasmesse con nota n. 89957 del 5.8.2011 ed acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione al prot.

n. 144759/71AU del 26/08/2011, nonché dei seguenti principali riferimenti normativi:

- Regolamenti CE 1083/2006 e 1828/2006 e ss.mm.ii.;
- Nota COCOF 08/0020/04 – EN (ver. finale del 05/06/2008)
- DPR n. 196/2008 e ss. mm. ii.;
- Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di primo livello del MEF-RGS-IGRUE (versione 1.0 - giugno 2011), trasmesso con nota MEF-IGRUE n. 89957 del 5.8.2011;
- Criteri di selezione del PO FESR 2007-2013;
- Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 932/2010) e relativi manuali allegati (DGR 932/2010);
- DGR n. 759 del 31 maggio 2011 – “Direttiva delle procedure e degli adempimenti connessi all’ammissione a finanziamento e alla realizzazione di operazioni a carattere infrastrutturale cofinanziate dal PO FESR 2007-2013”.

Per quel che concerne la selezione delle operazioni il metodo di campionamento utilizzato per l’annualità 2014 è stato riesaminato così come previsto dall’art. 13, par. 3 del Reg. CE n. 1828/2006 e dal paragrafo 7.2 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello” (DGR 932/2010) il quale prevede che “Il metodo di campionamento potrà essere periodicamente (annualmente) oggetto di revisione: nel rivedere il metodo di campionamento, l’AdG terrà conto delle specificità del Programma, valutate in itinere, e dell’esito dei controlli già effettuati e aggiornerà, ove opportuno, l’analisi dei rischi e/o le regole per l’estrazione del campione”.

Infatti la metodologia di campionamento ha tenuto conto delle risultanze preliminari del rapporto della missione di audit della Commissione n. 2012/IT/REGIO/J3/1282/1 dal 29 gennaio al 1° febbraio 2013 [lettera del 18 gennaio 2013 che informa le autorità italiane del prossimo audit — Ares (2013) 62251], lettera della Commissione dell’11 aprile 2013 (Ares(2013)682429) Domanda di pagamento del 31 maggio 2013 (rif: 20131377)], con particolare riguardo alla tematica delle operazioni con varianti in corso d’opera, al fine di presidiare il rischio rilevato prevedendo una ponderazione del metodo che permetterà l’estrazione di operazioni soggette a variante, lettera della Commissione del 17 febbraio 2014 che richiede una valutazione retroattiva della correttezza delle modifiche dei contratti.

L’elenco delle operazioni (popolazione) prese a base del campionamento fa riferimento ai progetti monitorati al 31 agosto 2014, rendicontati mediante il sistema di monitoraggio SIMIP e inclusi negli elenchi trasmessi dai Responsabili delle Linee di Intervento (RLI), ed oggetto di validazione sul Sistema Nazionale Monitweb presso il MEF-IGRUE. L’importo totale della spesa rendicontata al 31.8.2014, vale a dire dei pagamenti dei beneficiari “validati” dai RLI e rendicontate dagli stessi Responsabili all’Autorità di Gestione ammonta a € 477.896.420,15 per un numero di progetti pari a 1366.

Come stabilito all’articolo 13, paragrafo 3, Reg. (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche, le verifiche sono eseguite su un campione, la cui dimensione è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi che viene condotta in funzione della tipologia di “Beneficiari” e di “Operazioni” interessate. Al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore si è proceduto ad una stratificazione della popolazione (composta dalla lista di operazioni per le quali i Beneficiari hanno presentato una rendicontazione e che sono state sottoposte a verifiche amministrative) sulla base del grado di rischio associato al Beneficiario ed alla tipologia di Operazione e ad un’estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato.

Le operazioni del PO FESR oggetto di controllo in loco sono state pari a n. 66, la spesa

rendicontata/certificata oggetto di controllo in loco ammonta a 18.338.380,48 euro ed è pari al 14,95% della spesa rendicontata sul PO FESR dal 31 maggio 2013 (€ 355.266.940,82) al 31 agosto 2014 (€ 477.896.420,15), nonché è pari al 3,84 % della spesa complessivamente rendicontata sul PO FESR alla data del 31 agosto 2014 (€ 477.896.420,15).

Complessivamente la spesa campionata (riferita alle annualità: 2010 + 2011 + 2012 + 2013+2014) ammonta a circa 133,5 milioni di euro, pari al 27,94 % della spesa rendicontata cumulata al 31.08.2014 (477.896 milioni di euro).

Le verifiche hanno riscontrato criticità e rilievi non assoggettabili ad errori sistemici e sono sintetizzabili in: - adeguamento della cartellonistica di cantiere o delle targhe permanenti secondo i format previsti nella linea grafica del PO FESR Basilicata 2007/2013; - corretta tenuta della documentazione nel dossier di progetto; - apposizione sugli originali dei giustificativi di spesa della dicitura di attribuzione univoca ed esclusiva della spesa al progetto; - errori materiali assimilabili a discordanze fra prezzi riportati nei preventivi di acquisto materiali e nelle fatture; - rilievi di modesti importi di spesa ritenuta non ammissibile in quanto non completamente connessa alle operazioni; - rispetto delle norme sulla tracciabilità (mancanza del CUP su alcuni ordinativi di pagamento) ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010; - rispetto dell'obbligo occupazionale previsto da normativa/bando/avviso per le microimprese e piccole imprese. Le anomalie riscontrate non rivestono carattere sistemico ma errori rientranti nella tipologia casuale.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Il perdurare della crisi economica dei paesi più industrializzati, che ha comunque contagiato anche la Regione Basilicata, se da un lato ha accentuato tutta una serie di criticità già evidenziate, dall'altro non ha innescato un meccanismo tale che portasse la Regione a prendere dei provvedimenti limite come ad esempio quello relativo allo spostamento di risorse tra un Asse ed un altro. D'altronde il programma operativo era già stato modificato con decisione della Commissione di dicembre 2012.

Così come avvenuto negli anni precedenti, al fine di consentire il raggiungimento dei target stabiliti a livello nazionale e comunitario, nel corso del 2014 si è reso necessario il riallocazione di importi all'interno degli stessi assi e/o lo spostamento di risorse tra assi diversi nel limite della flessibilità tra gli assi introdotta con il Regolamento (UE) n. 1297/2013, mediante cinque modifiche al Piano finanziario dettagliato per linea di intervento del programma operativo, come riportato di seguito:

- la D.G.R. n. 301 del 11 maggio 2014 ha rimodulato la dotazione finanziaria esclusivamente tra le linee d'intervento dell'Asse VII, al fine di rimediare al ritardo di attuazione che aveva contraddistinto l'obiettivo operativo VII.3.1, il cui livello di spesa certificata al 28 febbraio 2014 ammontava soltanto al 25% della dotazione complessiva. Pertanto sono state apportate le seguenti modifiche:
 - 3,5 milioni di euro sono stati spostati dall'obiettivo operativo VII.3.1 *"Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema"* alla linea d'intervento VII.4.1.C *"Messa in sicurezza rispetto al rischio sismico, delle strutture ed infrastrutture pubbliche"*;
- la D.G.R. n. 552 del 13 maggio 2014 ha rimodulato la dotazione finanziaria tra le linee d'intervento dell'Asse III, nonché lo spostamento di risorse dall'Asse II agli Assi IV e VI, al fine di compensare il depotenziamento del Fondo di garanzia e il ritiro del Grande Progetto con l'integrazione dei

Fondi di rischio dei Confidi e l'ammissione a finanziamento di operazioni già selezionate e cantierabili sugli assi IV e VI. Pertanto sono state apportate le seguenti modifiche:

- 3 milioni di euro sono stati spostati dalla linea d'intervento III.4.1.A *"Azioni di potenziamento del sistema delle imprese attraverso il sostegno di strumenti di ingegneria finanziaria"* alla linea d'intervento III.4.1.B *"Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi"*;
- la riduzione di circa 7,613 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento II.2.1.A *"Completamento, nel rispetto del principio della "neutralità tecnologica" prevista dagli OSC, della copertura regionale della 'larga banda' nei territori in cui si registrano 'fallimenti di mercato' (con priorità per le aree rurali, le zone marginali di montagna, ecc.) attraverso la realizzazione di impianti ed infrastrutture nonché acquisizioni di attrezzature in grado di assicurare standard di accesso e fruibilità tendenzialmente uniformi nell'intera regione"*;
- l'incremento delle seguenti linee d'intervento:
 - 0,550 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento VI.1.1.A *"Potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari"*;
 - 0,500 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento VI.1.1.B *"Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi"*;
 - 0,250 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento VI.1.2.A *"Potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità"*;
 - 5,813 milioni di euro circa a valere sulla linea d'intervento VI.1.3.A *"Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole"*;
 - 0,500 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento IV.2.1.A *"Accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata"*;
- La D.G.R. n. 747 del 24 giugno 2014 ha rimodulato la dotazione finanziaria tra le linee d'intervento dell'Asse I, nonché lo spostamento di risorse dall'Asse II all'Asse I, al fine di dare attuazione ad alcune misure di accelerazione della spesa in coerenza con le indicazioni programmatiche degli obiettivi specifici I.2 e I.3, permettendo l'ammissione a finanziamento di un progetto cantierabile a valere sulla linea d'intervento I.2.1.A. Pertanto sono state apportate le seguenti modifiche:
 - l'incremento pari a 12,850 milioni di euro relativo alla linea d'intervento I.2.1.B *"Acquisto di connesso materiale rotabile"*;
 - la riduzione di 4,975 milioni di euro della dotazione della linea I.3.1.A *"Realizzazione di sistemi logistici di rilevanza regionale nelle aree maggiormente vocate attraverso opere di infrastrutturazione ed interventi in attrezzature tecnologiche"*;
 - un'ulteriore riduzione pari a 7,875 milioni di euro a valere sull'Asse II *"Società della Conoscenza"*;
- la D.G.R. n. 1170 del 1 ottobre 2014 ha rimodulato la dotazione finanziaria tra le linee d'intervento dell'Asse IV, a seguito delle economie maturate a valere sui bandi di aiuti alle imprese dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, apportando le seguenti modifiche:
 - 1,8 milioni di euro sono stati spostati dalla linea d'intervento IV.1.1.B *"Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica mediante la concessione di aiuti"* alla linea d'intervento IV.2.2.C *"Sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione"*

di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT";

- la D.G.R. n. 1577 del 22 dicembre 2014 ha modificato la dotazione finanziaria tra le linee d'intervento dell'Asse II, a seguito della richiesta presentata dall'Ufficio "Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica" di rimodulazione di alcune linee d'intervento attestate:
 - la riduzione delle seguenti linee d'intervento:
 - circa 0,721 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento II.1.2.A "Acquisizione di servizi avanzati da parte di imprese singole ed associate quali auditing tecnologico ed organizzativo, attivazione di 'mediatori tecnologici', azioni di accompagnamento all'innovazione, progetti di cooperazione tra PMI ed istituti di RSI";
 - circa 0,326 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento II.2.3.A "Interventi di qualificazione e specializzazione delle imprese di produzione e di servizi operative nel settore delle tecniche e delle tecnologie della Società dell'Informazione";
 - l'incremento di circa 1,047 milioni di euro a valere sulla linea d'intervento II.1.2.B "Sostegno a programmi di attività promossi, in cooperazione con imprese, da 'centri di competenza' settoriali e territoriali operanti nel campo della diffusione delle innovazioni e del trasferimento tecnologico".
- Infine, con le DD.GG.RR. n. 1032 del 27 agosto 2014 e n. 1321 del 7 novembre 2014 è stata recepita all'interno del "Piano finanziario per linea d'intervento" la riorganizzazione degli uffici regionali attuata a giugno 2014 con deliberazioni di giunta regionale n. 693 e 694 del 10/06/2014, con cui sono state, tra l'altro, modificate le denominazioni dei dipartimenti regionali e degli uffici coinvolti nell'attuazione del PO FESR Basilicata 2007/2013.

Tab. 13 - Variazione della dotazione finanziaria (importi in euro)

Linea d'intervento	Dotazione al 31/12/2013 (euro)	Dotazione modificata nel 2014 (euro)	Variazione (euro)
	A	B	B-A
1.2.1.B. - Acquisto di materiale rotabile	12.300.000,00	25.150.000,00	12.850.000,00
1.3.1.A. - Realizzazione di sistemi logistici di rilevanza regionale	4.975.000,00	0,00	-4.975.000,00

II.1.2.A. - Acquisizione di servizi avanzati (azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico ed organizzativo, attivazione di 'mediatori tecnologici' nonché progetti di cooperazione tra PMI ed istituti di RSI) da parte di imprese, singole od associate	5.630.863,90	4.910.030,84	-720.833,06
II.1.2.B. - Programmi di attività di supporto al trasferimento tecnologico ed all'innovazione produttiva promossi, in cooperazione con imprese, da 'centri di competenza' settoriali e territoriali	5.500.030,57	6.546.728,04	1.046.697,47
II.2.1.A. - Completamento della copertura regionale della 'larga banda' nei territori in cui si registrano 'fallimenti di mercato' attraverso la realizzazione di impianti ed infrastrutture nonché acquisizioni di attrezzature in grado di assicurare standard di accesso e fruibilità tendenzialmente uniformi nell'intera regione	79.037.125,05	63.549.227,45	-15.487.897,60
II.2.3.A. - Sostegno alla qualificazione e specializzazione di imprese di produzione e di servizi operanti nel settore delle tecniche e delle tecnologie della S.I.	1.450.000,00	1.124.135,59	-325.864,41
IV.2.1.A. - Accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata	6.790.200,00	7.290.200,00	500.000,00
IV.1.1.B. - Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica	33.561.000,00	31.761.000,00	-1.800.000,00
IV.2.2.C. - Sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT	2.000.000,00	3.800.000,00	1.800.000,00

III.4.1.A. - Azioni di potenziamento del sistema delle garanzie attraverso il sostegno di strumenti di ingegneria finanziaria	32.000.000,00	29.000.000,00	-3.000.000,00
III.4.1.B. - Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi,	3.000.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00
VI.1.1.A. - Potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari	17.844.340,00	18.394.340,00	550.000,00
VI.1.1.B. - Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi	20.835.000,00	21.335.000,00	500.000,00
VI.1.2.A. - Potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità	12.435.000,00	12.685.000,00	250.000,00
VI.1.3.A. - Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole	19.699.636,00	25.512.533,60	5.812.897,60
VII.3.1.A. - Realizzazione di ecopunti e piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata delle diverse frazioni dei rifiuti urbani e assimilabili, all'interno di un sistema integrato di raccolta su base di ambito territoriale o di sub-ambito attuando anche modelli integrati "porta a porta"	12.136.913,10	19.806.913,10	-3.500.000,00
VII.3.1.B. - Attuazione di sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti	11.170.000,00		
VII.4.1.C. - Messa in sicurezza, in particolar modo rispetto al rischio sismico, delle strutture ed infrastrutture pubbliche	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
1.2.1.B. - Acquisto di materiale rotabile	12.300.000,00	25.150.000,00	12.850.000,00

Eventuali nuovi organismi intermedi individuati

Il 29 luglio 2014, con deliberazione di giunta n. 943, la Regione Basilicata ha ammesso a finanziamento l'operazione "Programma Basilicata 30Mega – Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella

regione Basilicata”, che prevede la realizzazione dell’infrastruttura passiva abilitante l’offerta di servizi a banda ultra larga con velocità di connessione almeno di 30Mbs sul territorio di 64 comuni e su 4 aree industriali.

In data 5 agosto 2014 sono stati sottoscritti con firma digitale l’“Atto integrativo all’Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata” tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico e l’ “Atto integrativo alla Convenzione operativa tra la Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio”.

Con Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 89 del 6 agosto 2014 Serie Speciale – Contratti Pubblici è stata indetta da Infratel (società in house del MISE) la procedura di selezione di un progetto di investimento per la realizzazione di una infrastruttura per la banda ultralarga nella regione Basilicata, la cui aggiudicazione definitiva sarà attesa nel corso dei primi mesi del 2015.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (ce) n. 1083/2006

Non si segnalano casi di modifica a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

In conformità con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE n. 166/2008, la Regione Basilicata prevede un sistema di governance atto a garantire l’unitarietà della strategia regionale per il periodo di programmazione 2007-2013.

La struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria è la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale. Come previsto dalla Delibera CIPE 166/07 tale struttura è composta dai responsabili dei singoli programmi a valere rispettivamente sul FESR, FSE, FEASR, FEP, FAS e in relazione ai temi trattati dai responsabili regionali di altri programmi finanziati da risorse comunitarie, nazionali e regionali. La Cabina Unitaria della Programmazione Regionale è stata istituita con D.G.R. n. 1105 del 13 luglio 2010 ed è presieduta dal Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta e, al fine di assicurare le condizioni di operatività idonee a svolgere le proprie funzioni di coordinamento, è supportata dall’Ufficio Programmazione. Inoltre, per il migliore espletamento delle proprie funzioni, la Cabina si raccorda con l’Autorità ambientale e l’Autorità per i diritti e le pari opportunità. I compiti principali della Cabina sono:

A. assicurare l’unitarietà ed il coordinamento del processo programmatico regionale:

- coordinando l'aggiornamento del 'Documento Unitario di Programmazione';
- favorendo la complementarità e l'integrazione tra i programmi operativi a valere sui Fondi FESR, FSE, FAS ed il Programma di Sviluppo Rurale, ricercando in fase attuativa opportune convergenze su politiche di comune interesse, nonché definendo i progetti plurifondo;
- promuovendo la convergenza e la sinergia tra programmi cofinanziati da Fondi comunitari e programmi alimentati da risorse nazionali e regionali, in particolare per quanto concerne l'implementazione di determinate politiche (risorse idriche, reti di trasporto, società

dell'informazione, ecc.) ed il conseguimento di specifici obiettivi comuni (tra cui gli obiettivi di servizio);

- sostenendo la cooperazione territoriale ed interregionale in modo da favorire l'integrazione delle azioni a valere sull'Obiettivo 3 con gli interventi cofinanziati dai programmi operativi;
- agevolando l'applicazione dei principi orizzontali (pari opportunità, integrazione della componente ambientale, partenariato, mercato unico e concorrenza, ecc.) e trasversali (apertura del sistema, coesione interna, promozione 'giovani', inclusione sociale e modernizzazione amministrativa) sia nei programmi comunitari che in quelli nazionali e regionali.

B. verificare periodicamente, l'avanzamento dei singoli programmi ed il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel Documento Unitario di Programmazione

- sostenendo l'implementazione del sistema unico di monitoraggio;
- acquisendo le risultanze della valutazione delle politiche e ponendo quesiti valutativi specifici.

C. assicurare il raccordo delle azioni di comunicazione

- semplificando l'accesso e la trasparenza delle informazioni sulle azioni promosse;
- fornendo informazioni sull'andamento del complesso delle politiche attuate dai programmi
- attraverso specifiche azioni di comunicazione.

Gli interventi riferiti all'annualità 2014 non hanno comportato criticità concernenti i criteri di demarcazione tra i fondi. E' stato assicurato il rispetto del principio con il fondo FEASR nella programmazione degli interventi di banda larga a valere sull'Asse II, sulle operazioni di "fotovoltaico nelle aziende ospedaliere della Regione Basilicata" e nella realizzazione del progetto per la georeferenziazione delle aree irrigue del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto a valere sull'Asse VII.

La Linea di Intervento VII.4.1.B – "Protezione e Consolidamento dei centri abitati, dei versanti, salvaguardia ambientale, ripristino delle condizioni di stabilità dei terreni, rinaturalizzazione dei siti degradati, lotta all'erosione degli argini e delle coste" ha avviato 33 interventi dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" stipulato nel 2010 tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - M.A.T.T.M. e la Regione Basilicata ai quali si sono aggiunti 17 interventi, inizialmente finanziati con fondi Cipe, attraverso la DD 849 del 19/12/2013.

Sulla linea VII.2.1.A così come già previsto nella scorsa Programmazione, concorrono anche le risorse nazionali a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate ed in gran parte ricomprese nell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata della Risorsa Idrica". A tal fine con la DGR 1915 del 19 Dicembre 2011 e con la DGR 1781 del 18 Dicembre 2012, 11 delle 48 operazioni totali ammesse fanno parte degli interventi ricompresi nel suddetto accordo.

Relativamente agli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a favore delle ASL sono in corso di realizzazione due operazioni che costituiscono parte di un'operazione più ampia fatta di un gruppo di progetti volti alla realizzazione di una rete di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per una capacità installata totale di circa 3 MWp, al fine di ridurre la spesa energetica regionale imputabile alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Basilicata ed attuata dalla Società Energetica Lucana S.p.a. Nell'ambito del progetto "Ospedali Lucani Fotovoltaici", la

Società Energetica Lucana ha curato l'attuazione di due interventi di produzione di energia a favore del sistema sanitario regionale: un impianto fotovoltaico da 57,75 kWp realizzato a servizio del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo (PZ) ed entrato in produzione il 21 dicembre 2012 e l'impianto della potenza nominale di 710,64 kWp, a servizio dell'Ospedale San Carlo di Potenza ed entrato in produzione il 25 marzo 2013. Entrambi hanno generato una produzione effettiva di energia pari a 909,88 MWh per il 2013 e a 1.024,27 MWh il 2014 (dati SEL). I due progetti, finanziati per quasi 1,85 milioni di euro, hanno realizzato, a fine 2014, una spesa di 1,54 milioni di euro, essendo ormai giunti alla fase conclusiva, con un'attuazione finanziaria pari all'84%.

Con Delibera n. 1392 del 18 novembre 2014 la giunta regionale ha approvato ed ammesso a finanziamento l'operazione "L'agenda digitale nelle scuole di Basilicata"

Le azioni previste dal progetto sono le seguenti:

- Infrastrutture a banda larga e ultralarga
- Dotazione/Potenziamento hardware e software
- Addestramento e formazione docenti per la scuola 2.0
- Monitoraggio e valutazione del piano

Alcune attività di questo progetto sono state finanziate ricorrendo al principio di flessibilità considerato che il FESR e il FSE possono finanziare in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo d'intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate. Ciò è avvenuto anche alla luce della previsione dell'Asse II del PO FESR secondo cui è previsto, in fase attuativa, il ricorso al principio di flessibilità, in modo da assicurare la stretta integrazione fra interventi infrastrutturali e produttivi con le azioni formative e divulgative tipiche del FSE, dirette al perseguimento dell'obiettivo comune della costruzione di una società incentrata sull'economia della conoscenza.

Con Delibera n. 887 del 04 luglio 2012 la giunta regionale ha approvato il "Progetto per la georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto e implementazione di un sistema pilota avanzato di telecontrollo". Il beneficiario del progetto è la regione Basilicata che lo realizza mediante la Società regionale Acqua S.p.a.. L'importo complessivo riferito al progetto ammonta a 1,24 milioni di euro a valere sulla Linea di Intervento VII.2.3.C "Realizzazione di un sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento delle risorse nel settore idrico". Il progetto ha lo scopo di implementare un SIT (Sistema Informativo territoriale) in grado di gestire dati di cartografia georeferenzata e dati descrittivi dei principali impianti, reti e apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio, degli schemi di adduzione/distribuzione idrica, delle superfici irrigabili ed irrigate, dei volumi idrici derivati e/o consegnati agli utenti e di realizzare un "Sistema Pilota" avanzato di Telecontrollo su nodi idrici irrigui all'interno di un distretto idrico appositamente individuato. La demarcazione con il fondo FEASR è assicurata in quanto nel PSR FEASR 2007 – 2013 sono diverse sia le tipologie di interventi ammissibili che la tipologia di beneficiari rispetto al PO FESR, in particolare nel PO FESR non sono previsti quali beneficiari i Consorzi di Bonifica. I progetti sono attuati in convenzione con la società "Acqua S.p.a". Al 31.12.2014, l'avanzamento è soddisfacente, poiché sono stati impegnati tutti gli 1,24 Meuro, e circa 827.000 euro sono stati pagati.

Sulla Linea d'Intervento II.2.1.A, nel corso del 2014 la Regione Basilicata, mediante le operazioni correlate al "Bando Pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide" ha fatto sì che tutte le centrali dislocate nei comuni non ancora raggiunti dalla Banda Larga hanno registrato la copertura mediante fibra ottica, consentendo l'azzeramento del Digital Divide di prima generazione (collegamento delle centrali telefoniche alla dorsale internet tramite fibra ottica). La demarcazione con il FEASR, che cofinanzia l'intervento, è stata rispettata con riferimento all'oggetto dell'intervento. Sono state individuate delle aree urbane e delle aree rurali, sono state approvate le relative strategie per la riduzione del Digital Divide in Basilicata e successivamente con delibera di giunta regionale n. 1591 dell'8 novembre 2011 è stato approvato il bando pubblico unico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide che ha finanziamento complessivamente 21,7 Meuro così diviso: 7,6 Meuro oltre IVA a valere sui fondi FEASR, attestati al dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e inseriti nel progetto nazionale "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" per i quali è stato approvato il relativo regime di aiuto n. 646/2009 da parte della Commissione Europea e 12,5 Meuro a valere sui fondi FESR attestati al Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata per il quale è stato approvato il regime di aiuto n. SA.33807 (2011/N) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 maggio 2012.

Con riferimento all'Asse V, sono stati presi in considerazione i rapporti con la prossima programmazione 2014-2020 e con il Fondo Sviluppo e Coesione. Sotto il primo profilo, sull'intervento "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino", attuato mediante un accordo tra il Comune di Potenza e le FAL e per il quale si è proceduto all'aggiudicazione e alla sottoscrizione del contratto di appalto in data 7 maggio 2015, nel corso del primo semestre del 2015 si sono tenute delle riunioni per analizzare le specificità del progetto prendendo atto dell'impossibilità dello stesso a completarsi entro il 31.12.2015. E' stata valutata la possibilità di poter dividere il progetto in due fasi finanziarie e fisiche, distinte e identificabili e di poter finanziare la prima fase a valere sul PO FESR 2007/2013 e la seconda sul PO FESR 2014/2020 in quanto si tratta di una operazione avente un costo superiore ai 5 milioni di euro e, quindi, riconducibile alle previsioni di cui al paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi del periodo 2007/2013 adottati con Decisione della Commissione n. 1573/2013, come da ultimo modificata con Decisione n. 2771/2015.

La valutazione della suddivisione in due fasi è stata improntata in modo che ognuna di esse debba essere in grado di soddisfare uno scopo e/o una funzione chiara, tenendo conto della complessità dei fattori di progettazione e di altre variabili che influenzano il progetto nel suo complesso e definendo scadenze realistiche per il completamento e l'operatività delle due fasi.

E' stato anche previsto che gli interventi più complessi, che non possono rispettare la scadenza del 2015, transitino sul Fondo Sviluppo e Coesione.

La valutazione del Programma

In linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, la Regione Basilicata ha deciso di adottare sin da questa programmazione l'approccio controfattuale per la valutazione di impatto degli interventi per comprendere meglio "cosa funziona" e "cosa non funziona".

Nel corso del 2014, sono state avviate le procedure per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.V.I.P.) venuto a scadenza a fine gennaio, prevedendo, con D.G.R. 978 del 4 agosto 2014, la procedura selettiva per il rinnovo dell'organismo. A Novembre è stato pubblicato il

bando che prevede il reclutamento di sei esperti, ivi compreso il coordinatore.

Durante il 2014, l'attività valutativa ha riguardato la valutazione ex ante del PO FESR 2014-2020.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2007-2013 (CdS)¹⁵ nel corso dell'annualità 2014 è stato convocato con procedura di consultazione scritta, secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento interno al Comitato, con nota prot. n. 98774/120G del 18 giugno 2014 in riferimento all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013. La procedura scritta è stata chiusa con nota 106841/120G del 30 giugno 2014.

Modalità di coordinamento interne all'Amministrazione Regionale

La modalità di coordinamento interna all'Amministrazione regionale si esplica principalmente attraverso l'attività del Comitato di Pilotaggio del PO FESR¹⁶, nonché mediante incontri bilaterali dell'Autorità di Gestione con i responsabili delle linee di intervento e/o con le competenti direzioni generali organizzati al fine di definire misure di accelerazione alla spesa e le soluzioni al superamento di eventuali criticità attuative.

La valutazione del Programma

In linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, la Regione Basilicata ha deciso di adottare sin da questa programmazione l'approccio controfattuale per la valutazione di impatto degli interventi per comprendere meglio "cosa funziona" e "cosa non funziona".

Nel corso del 2014, sono state avviate le procedure per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.R.V.V.I.P.) venuto a scadenza a fine gennaio, prevedendo, con D.G.R. 978 del 4 agosto 2014, la procedura selettiva per il rinnovo dell'organismo. A Novembre è stato pubblicato il bando che prevede il reclutamento di sei esperti, ivi compreso il coordinatore.

Durante il 2014, l'attività valutativa ha riguardato la valutazione ex ante del PO FESR 2014-2020.

Il sistema informativo di monitoraggio del POR FESR 2007-2013 è il **SIMIP** (Sistema Informativo di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), implementato a seguito della reingegnerizzazione del sistema informatico di monitoraggio "Catasto Progetti" già in uso presso la Regione Basilicata per la programmazione FESR e FEOGA 2000-2006.

Il SIMIP, in collegamento con gli altri applicativi regionali, costituisce un sistema decentrato in grado di gestire:

- i dati di interesse comune relativi ai Programmi Operativi (attualmente è attiva la sezione relativa al PO FESR 2007-2013, ma il sistema è potenzialmente in grado di gestire anche gli altri progetti della programmazione unitaria regionale);

¹⁵ Istituito Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 11 marzo 2008.

¹⁶ Costituito con DGR n. 582/2009 e composto dall'Autorità di Gestione, dai cinque Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione del programma, e a seconda delle tematiche trattate dai responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di Intervento e dall'Autorità di Certificazione.

- i dati contabili e di attuazione relativi a ciascuna operazione del POR FESR 2007-2013 e degli altri programmi;
- i dati relativi ai controlli eseguiti dai vari soggetti a ciò preposti (Ufficio controlli primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit);
- i dati relativi alle irregolarità rilevate dai soggetti con potere di controllo sugli interventi e i dati relativi alle azioni correttive intraprese;
- i dati relativi alla gestione dei Regimi di Aiuto.

SIMIP si pone come sistema informatico decentrato in quanto costituisce una componente del più ampio '**Sistema Informativo Regionale**', che abbraccia l'intera organizzazione amministrativa.

Il **Sistema Informativo Regionale** è basato su principi di interoperabilità sia verso l'interno, ossia tra i diversi sottosistemi che lo compongono, sia verso l'esterno, ossia verso i principali sistemi predisposti dallo Stato Italia (MONITWEB, Sistema di generazione CUP). La interoperabilità del SIMIP è assicurata attualmente con il sistema informativo contabile (SIC) mentre non è ancora operativa con altri due applicativi regionali: "Provvedimenti amministrativi" (applicativo utilizzato per l'approvazione delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali) e "Protocollo informatico".

Il SIMIP consente la gestione di tutti i "dati di contesto"¹⁷, sia nazionali che regionali, la gestione degli utenti abilitati ad accedere al sistema, la gestione del web service di invio e ricezione dei dati al sistema MONITWEB, l'importazione di dati da sistemi locali *legacy* esterni al SIMIP, la configurazione dei parametri di funzionamento del sistema. Date le caratteristiche di multi-utenza e di disponibilità (24 ore su 24 su rete pubblica) da garantire, il SIMIP ha accolto un'importante procedura di sicurezza che, tramite l'assegnazione a ciascun utente delle credenziali formate da utenza e password (crittografata), assicura la protezione dei dati. Inoltre, grazie alla profilazione degli utenti, ciascuno di essi può accedere solo a porzioni di dati e mediante un filtro di lettura/scrittura, può modificare i contenuti solo se autorizzato. I profili possibili sono definiti sulla base delle procedure amministrative regionali (es. Manuale delle procedure di monitoraggio) e riflettono le funzioni e gli adempimenti di cui ciascun soggetto/utente è responsabile.

Allo stato attuale, al personale che opera all'interno della Regione Basilicata è consentito l'accesso a SIMIP mediante *smart card*. L'utilizzo della *smart card* non consente solo di accedere all'applicativo, ma anche di etichettare con firma digitale tutte le comunicazioni che, per lo più a mezzo e-mail, avvengono tra gli utenti del sistema nell'ambito regionale, nonché tra gli uffici regionali e gli utenti "esterni". Il sistema di monitoraggio regionale fornisce la base di dati per alimentare il monitoraggio e il controllo dei Programmi e la relativa reportistica richiesta dalla normativa. In particolare per il PO FESR 2007-2013, il *database* alimentato all'interno del **SIMIP** contiene i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e occupazionale. Queste informazioni confluiscono verso i sistemi della Commissione europea e sono necessarie all'Autorità di Gestione per la redazione del Rapporto Annuale, per l'individuazione di punti di criticità nell'attuazione, per eventuali riprogrammazioni o rimodulazioni del Piano finanziario; per la verifica del rispetto della regola $n + 2$; per la verifica dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato. Il Sistema fornisce le informazioni utili al Comitato di Sorveglianza sull'implementazione degli interventi finanziati, all'Autorità di Certificazione per le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, all'Autorità di Audit ed agli

¹⁷Si tratta delle cosiddette "tabelle di codifica" (es. Codici ATECO; Elenco Comuni ecc.) utilizzati dal SIMIP anche al fine di condividere dati omogenei con altri applicativi nazionali, quali Monitweb.

organismi che effettuano controlli, alla Commissione europea in vista dei controlli documentali e in loco, e, infine, al valutatore indipendente. Il **SIMIP** prevede la possibilità di attivare dei controlli automatizzati sui dati di monitoraggio, anche incrociando i dati finanziari con quelli di natura procedurale e fisica, al fine di segnalare la presenza di anomalie. Consente, inoltre, la generazione di report idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione a tutti i soggetti, organismi ed autorità coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo.

Nel corso del 2011 è entrata a regime la sezione dedicata ai beneficiari di operazioni di appalti pubblici a regia regionale che consente ai beneficiari la registrazione delle informazioni delle operazioni e la generazione dei "report di progetto" da allegare alle domande di rimborso. Il "Manuale d'uso del SIMIP" finalizzato ad illustrare ai beneficiari il funzionamento della citata sezione del sistema di monitoraggio è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 31 maggio 2011 e tra luglio e settembre 2011 i beneficiari (Enti Locali ed altre amministrazioni pubbliche) hanno partecipato alla formazione sull'utilizzo del sistema informativo organizzata dall'Autorità di Gestione.

Rispetto a quanto previsto dal protocollo di colloquio con il sistema nazionale di monitoraggio del QSN (Monitweb), nel corso del 2012 la sezione relativa alle Procedure di Attivazione è stata potenziata nel sistema regionale SIMIP, adeguandola all'esigenza di disporre di dati aggiornati in vista di eventuali riprogrammazioni e per verificare la compatibilità tra le risorse programmate e quelle iscritte nel Bilancio Regionale (impegni contabili). A partire da maggio 2012 il sistema informativo regionale permette il confronto continuo degli importi della dotazione dell'Asse/Linea di Intervento (da piano finanziario) non solo con i dati sugli impegni ed i pagamenti dei beneficiari ma anche con gli stanziamenti programmatici disposti con atti regionali (Delibere di Giunta Regionale o Determinazioni Dirigenziali); nonché l'*uploading* degli atti programmatici connessi a ciascuna procedura attuativa e la registrazione dei pareri rilasciati ex ante dall'Autorità di Gestione sugli atti programmatici.

Al fine di ottimizzare il lavoro di verifica dei pagamenti rendicontabili, soprattutto in occasione delle Certificazioni della spesa da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari previsti, è stata introdotta nel corso del 2013 un'*utility* che consente la rilevazione all'interno del SIMIP di pagamenti inseriti dal beneficiario, ma non ancora validati dal Responsabile di Linea. Essendo tali pagamenti potenzialmente certificabili, l'*utility* permette di orientare in maniera puntuale le attività di recupero di quella spesa già effettuata sul territorio regionale e non ancora rendicontata/certificata.

In riferimento ai rilievi presentati dalla Commissione europea, a seguito della missione di Audit n. 2012/IT/REGIO/J3/1282/1 sul funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo, effettuata tra il 29 gennaio e il 1° febbraio 2013, è stata predisposta in SIMIP una sezione sulle "Varianti di progetto", in cui è possibile registrare a livello di singolo intervento e sulla base di atti ufficiali le informazioni relative alle varianti e in particolare i riferimenti alle tipologie specifiche previste dal D. Lgs. n. 163/2006. In seguito è stato implementato un report ad hoc sulle varianti ammesse a rendicontazione.

Al fine di agevolare le attività da effettuare in fase di chiusura del Programma nel corso del 2014 è emersa l'esigenza di potenziare l'*utility* relativa alla reportistica diversificando le opzioni di stampa al fine di assicurare un adeguato monitoraggio e reporting dell'assistenza retrospettiva.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Asse I - Accessibilità

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'asse I persegue l'obiettivo generale di "assicurare ai cittadini ed alle imprese residenti standard elevati di accessibilità e di qualità dei servizi per la mobilità di persone e merci attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei sistemi logistici".

All'interno dell'obiettivo generale vengono declinati i 4 obiettivi specifici a cui corrispondono altrettanti obiettivi operativi:

- **I.1 - Rafforzamento della connettività della viabilità interna di livello regionale e provinciale alle reti TEN:**
 - I.1.1 Completamento ed adeguamento delle direttrici strategiche a scala provinciale e regionale.
- **I.2 - Potenziamento e miglioramento della rete e dei servizi di trasporto su ferro:**
 - I.2.1 Potenziamento di strutture e servizi di trasporto ferroviario.
- **I.3 - Qualificazione delle strutture e dei servizi logistici regionali:**
 - I.3.1 Adeguamento e miglioramento dei servizi logistici regionali.
- **I.4 - Potenziamento della mobilità regionale passeggeri:**
 - I.4.1 Allestimento infrastrutturale tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia



3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

La realizzazione finanziaria al 31/12/2014 dell'Asse I "Accessibilità" mostra un avanzamento consistente sia sul fronte degli impegni che dei pagamenti. Gli impegni mostrano un valore di 125,245 milioni di euro pari al 142% del contributo totale, che consolidano una situazione di "overbooking" che parte nel 2012 e continua fino al 2014. I pagamenti sono pari a 91,892 milioni di euro, vale a dire l'1,04% della dotazione dell'Asse I. Se dovessimo comparare i dati al 31/12/2014 con quelli al 31/12/2013 (impegni pari a 25,327 milioni di euro e pagamenti pari a 18,116 milioni di euro) si riscontra un aumento degli impegni pari al 25,10% e un aumento dei pagamenti allineato pari 24,55%.

Tab. 14 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse I	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità	87.948.267	125.245.292,84	91.891.949,02	142,41%	104,48%

A livello di **obiettivo specifico I.1 al 31/12/2014** i sei interventi (uno in più rispetto al 2013) hanno registrato impegni pari a 82,784 milioni di euro pari al 94% della dotazione dell'obiettivo generale

(87.948.267 euro) e pagamenti per 56.696.707,50 euro. Rispetto ai valori al 31/12/2013 gli impegni sono aumentati di 12,5 milioni di euro e la spesa è aumentata di 2,831 milioni di euro.

Scendendo nel dettaglio l'obiettivo specifico e il corrispondente obiettivo operativo trovano attuazione nei seguenti 5 interventi:

- a) Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, I tronco, 3° lotto (dallo svincolo di Ripacandida allo svincolo di Ginestra);
 - b) Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il IV Lotto I stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa Sud);
 - c) Adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380 – SS 106 Jonica);
 - d) Svincoli e complanari I stralcio - adeguamento SP ex SS 175 (Innesto ex SS 380 – SS 106 Jonica);
 - e) Spostamento condotte irrigue, 4° stralcio funzionale, tratto compreso tra il bivio di Bernalda (della SP ex SS 175) e la SS 106 Jonica;
 - f) Strada di collegamento tra la S.S.V. Candela-Potenza e la S.S.V. Bradanica I Tronco (dallo svincolo di Rionero in Vulture a venosa Est) III Lotto – Ripacandida Ginestra) - D.G.R. N. 1404 del 05/07/2005 – Nativi Fesr
- a) **Il "Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto** (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)" è gestito della Provincia di Potenza e ha una lunghezza di 1,4 Km, più una galleria naturale e due viadotti già realizzati. Già nel corso del 2013 l'intervento è stato riappaltato sulla base di un progetto esecutivo denominato *"Riappalto dei restanti lavori in conseguenza della rescissione contrattuale - Ammissione a finanziamento integrativo di € 12.500.000,00 a valere su risorse PO FESR 2007-2013"*. Nel 2014 non ci sono state variazioni rilevanti.
- b) **La "strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, 4° Lotto 1° stralcio, da svincolo Ginestra a Venosa Sud"**. Soggetto attuatore la Provincia di Potenza. Il tracciato consente la prosecuzione lungo la medesima direttrice da Ginestra fino a Venosa sud, la città di Orazio: l'intervento si sviluppa su una lunghezza di km 3,446. Purtroppo il rallentamento registrato nel 2013 è proseguito anche nel 2014 a causa del Patto di Stabilità 2014 che ha impedito l'erogazione delle risorse per la quota parte regionale pari a 14,54 milioni di euro, con conseguente blocco dell'attività di cantiere (i lavori sono comunque già eseguiti per oltre l'85% del totale).
- Tali progetti - insieme a quelli finanziati con risorse FSC (ex FAS) sul tracciato dell'Oraziana – hanno come obiettivo anche la realizzazione di un collegamento trasversale in grado di connettere funzionalmente due assi viari strategici per lo sviluppo dell'intera Regione e, precisamente, la Candela – Melfi – Potenza con la SS Bradanica in direzione per Matera e Taranto, consentendo la rottura dell'isolamento dell'area del venosino.
- c) **L'adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380–SS 106 Jonica)"** vede come soggetto attuatore la Provincia di Matera. La strada, compresa nell'asse prioritario Bradanico, rappresenta un tratto dell'itinerario interregionale Bradanico-Salentino che si sviluppa sull'A16 (innesto di Candela) fino al Salento. Infatti una volta arrivati al casello di Candela in provincia di Foggia, si può percorrere la "Bradanica" fino a Matera e da Matera attraverso la SS 175 si arriva sullo Ionio, collegando Adriatico e Ionio per mezzo della Basilicata. Atteso che ormai i lavori sono ultimati, nel corso del 2014 c'è stato un lieve aumento di spesa e sono proseguite le operazioni per il collaudo

tecnico-amministrativo che, a causa di riserve iscritte dall'appaltatore, non è ancora stato approvato e trasmesso dall'Ente attuatore. L'opera stradale è da tempo già fruibile e sono tutti percorribili i 21,4 Km dell'intervento.

- d) **Svincoli e complanari della SP ex SS 175, 1° stralcio (Innesto ex SS 380 – SS 106 Jonica).** Nel corso del 2014 c'è stato un regolare avanzamento dei lavori, ormai giunti al 7° ed ultimo SAL Con Determinazione Dirigenziale n.19AH.2014/D.00761 del 3/12/2014 si è preso atto del quadro economico di assestamento finale, con un'economia accertata pari ad € 1.724.253,99, per cui l'importo complessivo di spesa ammessa per l'operazione è pari ad € 4.836.813,11.
- e) **Spostamento condotte irrigue, 4° stralcio funz.le, tratto compreso tra il bivio di Bernalda della SP ex SS 175 e la SS 106 Jonica.** Con Determina Dirigenziale n. 997/2009 la Regione ha concesso un contributo di 3,35 milioni di euro a "completamento" dell'intervento principale di cui al punto c). Una prima aggiudicazione provvisoria è avvenuta nel 2011, poi revocata nell'anno seguente; solo a giugno 2013 si è finalmente proceduto all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto d'appalto del 21/10/2013; i lavori sono in corso di esecuzione ed è stato possibile registrare un primo avanzamento di spesa rendicontabile.
- f) **Strada di collegamento tra la S.S.V. Candela-Potenza e la S.S.V. Bradanica I Tronco (dallo svincolo di Rionero in Vulture a venosa Est) III Lotto – Ripacandida Ginestra) - D.G.R. N. 1404 del 05/07/2005 – Nativi Fesr.** Dopo il ritardo iniziale dovuto al ricorso avverso l'aggiudicazione dell'appalto in parola, con consegna dei lavori avvenuta solo a novembre 2013, si è registrato un regolare andamento dei **medesimi** lavori per i quali sono stati emessi n.2 SAL.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Adeguamento della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380- SS 106 Jonica)"**, a tutto il 31/12/2014 sono stati impegnati 26 milioni di euro (Operazione Codice 76/2009/1) e rendicontati pagamenti per 24,748 milioni.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Svincoli e complanari, 1° stralcio, adeg. della SP ex SS 175 (innesto ex SS 380 - SS 106 Jonica)"**, al 31/12/2014 sono stati impegnati 6,56 milioni di euro e rendicontati pagamenti per 0,984 Meuro

Per quanto riguarda l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Potenza **"Collegamento tra la SSV 658 Candela/Potenza e la SS 655 Bradanica, 1° tronco, 3° lotto (da svincolo di Ripacandida a svincolo di Ginestra)"**, al 31/12/2014 sono stati impegnati 20,37 milioni di euro e rendicontati pagamenti per 10,306 milioni di euro.

Per l'intervento **"Strada di collegamento tra la SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica il 4° Lotto, 1° stralcio (da svincolo Ginestra a Venosa Sud)"** al 31/12/2014 sono stati impegnati 14 milioni di euro e rendicontati 13,967 milioni di euro.

Per l'intervento dell'Amministrazione Provinciale di Matera **"Spostamento condotte irrigue 4° stralcio funz.le, tratto compreso tra il bivio di Bernalda (della SP ex SS 175) e la SS 106 Jonica"**, al 31/12/2014 sono stati impegnati 3,35 milioni e non è stato rendicontato nulla.

Per quanto riguarda l'intervento **"Strada di collegamento tra la S.S.V. Candela-Potenza e la S.S.V. Bradanica I Tronco (dallo svincolo di Rionero in Vulture a venosa Est) III Lotto – Ripacandida Ginestra) - D.G.R. N. 1404 del 05/07/2005 – Nativi Fesr"** al 31/12/2014 sono stati impegnati 12,5 milioni e non è stato rendicontato nulla.

L'obiettivo specifico I.2.1. con una dotazione finanziaria totale di 17.430.771,48 euro (così come da ultimo incrementata con la DGR n. 747 del 24 giugno 2014) prevede al proprio interno un solo obiettivo operativo (I.2.1.A) a cui corrispondono tre interventi di adeguamento infrastrutturale e un intervento per l'acquisto di materiale rotabile;

- a) "Adeguamento infrastrutturale ed innovazione tecnologica della rete ferroviaria regionale, relativamente all'intervento "Lavori di rinnovo binario tra le progressive 65+518 e 75+743 della tratta Venusio – Matera Sud- linea FAL Bari – Matera";
- b) "Lavori di rinnovo binario e relative forniture sulla tratta Genzano- Oppido (rete FAL)";
- c) "Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina-Avigliano Lucania- Tratta Cancellara – Pietragalla – San Nicola (rete FAL)

Relativamente all'intervento *"Lavori di rinnovo binario tra le progressive 65+518 e 75+743 della tratta Venusio – Matera Sud- linea FAL Bari – Matera"* (DGR n. 362 del 2 marzo 2010 e DGR n. 1321 del 20 settembre 2011 per un importo ammesso a finanziamento € 6.325.528,78), i lavori sono stati completati e dovrà essere effettuato il relativo collaudo finale.

Anche per quanto riguarda l'intervento di *"Lavori di rinnovo del binario con sistemazione sede, opere d'arte e relative forniture sulla tratta Genzano- Oppido (rete FAL)"* (DGR n. 363 del 2 marzo 2010 e DGR n. 1111 del 28 luglio 2011 per un importo ammesso a finanziamento € 4.459.483,26) al 31.12.2014 gli interventi di cui al progetto sono stati tutti completati.

Si stanno inviando ai Comuni di Genzano e Oppido di Lucania gli avvisi ad opponendum ai sensi dell'art.218 del Regolamento 207/2010 e si è in attesa del collaudo finale.

Ancora per la linea di intervento I.2.1.A, con la DGR n. 1706 del 22 novembre 2011 è stato ammesso a finanziamento e a rendicontazione sulle risorse del PO FESR l'intervento di *"Lavori di efficientamento ed adeguamento funzionale della linea Gravina-Avigliano Lucania- Tratta Cancellara – Pietragalla – San Nicola (rete FAL)"* per un importo complessivo di € 6.645.759,44

Il 10 settembre 2013 c'è stata la Consegna Parziale dei lavori relativi al rifacimento dell'armamento della tratta, e in data 18 luglio 2014 è avvenuta la consegna definitiva.

Rispetto al progetto esecutivo sono stati completati l'85% dei lavori previsti sulla tratta Pietragalla - San Nicola e il 20% sulla tratta Cancellara Pietragalla. Sono in corso i lavori di consolidamento del ponte ad arco al km 74+625. I lavori avranno termine entro il mese di settembre 2015.

Per la linea d'intervento I.2.1.B - "Acquisto di connesso materiale rotabile": con la DGR n. 755 del 27 maggio 2001 è stata ammessa a finanziamento l'operazione relativa all'acquisto di due treni a tre casse per un importo complessivo pari ad € 12.300.000,00; l'intervento è stato completato con la consegna dei due treni che sono entrati in esercizio nel mese di aprile 2014.

Successivamente, con la DGR n. 936 del 25 luglio 2014 è stato finanziato l'ulteriore acquisto di tre treni a due casse per un importo complessivo di € 12.827.000,00. Anche in questo caso l'intervento è stato completato ed i treni entreranno in esercizio nei primi mesi del 2015.

L'obiettivo specifico I.2.1B al 31/12/2014 registra impegni per 24.916.000 euro e pagamenti per 23.778.663,55 euro pari al 95% dell'impegnato.

L'obiettivo specifico I.3: atteso che l'intervento previsto dal Consorzio per lo Sviluppo industriale per la provincia di Potenza denominato "*Messa in sicurezza permanente del bacino gessi*", propedeutico alla cantierizzazione dei lavori per la realizzazione dell'area intermodale ammessa a finanziamento con le risorse del PO-FESR, prevede una tempistica che va oltre i termini di ammissibilità e rendicontazione della spesa, con la DGR n. 747 del 24 giugno 2014 è stata azzerata la dotazione finanziaria della linea d'intervento per complessivi 4.975.000 euro.

Infine, per quanto riguarda **l'obiettivo specifico I.4.** "Allestimento infrastrutturale, tecnologico e funzionale di nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-rotaia" la situazione è la seguente:

con DGR n. 808 del 7 giugno 2011 è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale dell'Amministrazione Provinciale di Potenza che prevede la Realizzazione di 8 aeree di interscambio per un importo ammesso di 4.110.300,02 euro a fronte dei quali sono stati spesi circa 95.000 Euro al 31/12/2014.

Due di questi interventi (area d'interscambio n. 5 "Stazione di Acerenza" e Area d'interscambio n. 6 "SS 598 – Scalo Fal di Marsico Nuovo") saranno realizzati dalla società FAL srl in attuazione di uno specifico accordo di programma sottoscritto da con l'Amministrazione Provinciale di Potenza.

Per quanto riguarda i lavori relativi alle suddette aree di interscambio di Marsico e di Acerenza, alla fine del mese di maggio 2015 saranno consegnati i lavori, già appaltati alla data del 31.12.2014, che avranno termine entro il 30 novembre 2015.

Per quanto riguarda invece gli interventi di propria competenza, la Provincia di Potenza ha completato le fasi di affidamento dei lavori ad eccezione della sola area di interscambio n. 9 "SS 633 – svincolo Francavilla S.S." per la quale si sono verificati alcuni ritardi legati alla necessità di individuare con l'ANAS l'ubicazione più idonea rispetto all'accesso (sito su una strada Statale).

La consegna degli stessi avverrà entro i primi mesi del 2015.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I1. Nuove strade (Km) C.I. (14)	0	26,4	0	15	21	24,16	24,16	26	26
I2. Progetti C.I. (13)	0	2	0	2	2	2	2	6	6
I3. Progetti C.I. (13)	0	3	0	0	0	0	0	4	5
I4 Progetti C.I. (13)	0	2	0	0	0	0	0	0	0
I5. Aree e piattaforme attrezzate	0	8	0	0	0	0	0	8	8

Gli indicatori di realizzazione fisica presentano un buon avanzamento. Nello specifico:

- i Km di *nuove strade realizzate* si attestano su un valore pari a 26 e mostrano come il target fissato ad inizio programmazione sia quasi perfettamente centrato;

- il numero di *Progetti* riferiti all'obiettivo specifico I.1.1 supera il target iniziale avendo realizzato un totale di 6 operazioni;
- il numero di *Progetti* riferiti all'obiettivo specifico I.2.1.A (3 interventi) e I.2.1.B (2 interventi) raggiunge il valore di 5 a fronte di un target pari a 3;
- anche per l'indicatore "Aree e piattaforme attrezzate", I.4.1.A che assume un valore pari a 8, il valore obiettivo appare del tutto raggiunto

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I7. Indice di accessibilità infrastrutturale	56,8%	59,5%	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7	38,7
I8. Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	20,5%	23,6%	21,1	19,9	19,7	15,8	13,3	17,4	Non disponibile il dato al 2014
I9. Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave)	1,3%	1,8%	Non disponibile il dato per il 2008	Non disponibile il dato per il 2009	0,2	Non disponibile il dato al 2011	Non disponibile il dato al 2012	Non disponibile il dato al 2013	Non disponibile il dato al 2014
I10 Passeggeri trasportati	21,7%	22,02%	21,8	21,3	22,0	22,0	21,2	18,4	Non disponibile il dato al 2014

3.1.1.2 Analisi qualitativa

In riferimento all'obiettivo specifico I.3 nel corso del 2014 dato il perdurare delle situazioni inerenti la bonifica delle aree è stata completamente definanziata la relativa linea di intervento.

3.1.2. Cooperazione Territoriale internazionale.

Nel corso del 2014, non sono stati proposti progetti di cooperazione territoriale candidabili a contribuire agli obiettivi dell'asse I. In virtù delle previsioni del programma, si è provveduto alla concentrazione

delle risorse per la cooperazione territoriale negli altri 6 assi, per i quali sono già state presentate altre proposte e sono stati approvati altri progetti.

3.1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Obiettivo specifico I.1: Qualche criticità è stata riscontrata sulla "Strada di collegamento tra la "SSV Candela-Potenza e la SS 655 Bradanica, IV Lotto – 1° stralcio , da svincolo Ginestra a Venosa Sud" per cui il blocco del 2013 è continuato anche nel 2014 a causa dei vincoli finanziari del Patto di Stabilità.



3.2. Asse II – Società della Conoscenza

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse II persegue l'obiettivo generale di "fare della Basilicata una società incentrata sulla 'economia della conoscenza' attraverso il potenziamento della ricerca, la diffusione delle innovazioni e lo sviluppo delle reti ICT".

Si articola in due obiettivi specifici a loro volta suddivisi in cinque obiettivi operativi:

- **II.1 - Sostegno alla domanda di innovazione delle imprese finalizzata all'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca**
 - *II.1.1 Incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese in collaborazione con organismi di ricerca prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi.*
 - *II.1.2 Rafforzamento delle attività di trasferimento tecnologico (azioni di assistenza e accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico e organizzativo, acquisizione di servizi avanzati) delle innovazioni dal sistema della ricerca a quello delle imprese.*
- **II. 2 - Diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi avanzati connessi all'impiego dell'ITC, rafforzando i processi di modernizzazione della P.A. e innovazione delle PMI**
 - *II.2.1 Potenziamento delle reti regionali dell'Information and Communication Technology.*
 - *II.2.2 Rafforzamento dei processi di innovazione della Pubblica Amministrazione mediante il ricorso alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.*
 - *II.2.3 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo nelle PMI e nelle microimprese mediante il ricorso alle nuove tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.*

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'Amministrazione regionale ha proseguito durante il 2014 il percorso di implementazione delle operazioni a valere sull'Asse. Al 31/12/2014 l'Asse registra una quota d'impegni pari a 84,08 milioni di euro ed una quota di pagamenti pari a 71,75 milioni di euro.

La performance finanziaria mostra un notevole incremento sul fronte dei pagamenti pari ad euro 15,7milioni.

Tab. 15 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse II	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società della conoscenza	157.148.227	84.077.758,87	71.759.393,73	53,50%	45,66%

In merito all'obiettivo specifico II.1:

- obiettivo operativo II.1.1. - Per quanto concerne il Campus industriale sul Manufacturing presso l'Area industriale di Melfi (L.I. II.1.1.B), nel corso del 2014 si è proceduto alla conclusione dei lavori inerenti la realizzazione dell'edificio che al 31/12/2014 risulta in fase di collaudo finale. Le procedure di gara per l'allestimento dei laboratori sono state tutte espletate per alcuni lotti sono andate a buon fine, per altri sono andate deserte. Permane quindi la criticità legata alla complessità di dette procedure connessa all'elevato contenuto tecnologico delle attrezzature oggetto di gara. Si è resa pertanto necessaria una revisione progettuale ed un ri-avvio delle procedure di gara.
- Nell'ambito del medesimo obiettivo operativo e linea d'intervento, anche la realizzazione del progetto CASTELGAUSS ha registrato notevoli avanzamenti, infatti, la stazione osservativa è stata resa operativa con l'installazione del telescopio da parte della scuola di ingegneria Aerospaziale dell'Università di Roma. Si ricorda infatti che il progetto consiste nella realizzazione di una stazione di osservazione di oggetti orbitanti potenzialmente pericolosi (detriti spaziali) e mira alla realizzazione, a Castelgrande, di un centro di livello europeo nel settore della sicurezza dello spazio "Space Guard", con ricadute di interesse industriale.
- Per l'obiettivo operativo II.1.2 – Attraverso l'Accordo tra la Regione Basilicata e il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA (ente pubblico di ricerca) è stata finanziata l'operazione "Basilicata Innovazione" grazie alla quale sono stati attivati alcuni progetti finalizzati per lo più a supportare le imprese nel processo di promozione della cultura dell'innovazione e di facilitazione dei processi di trasferimento tecnologico. Con i progetti Innovation Network, SISTER e Servizio Brevetti si è consolidata l'attività di Centri di Competenza specializzati per offrire competenze e soluzioni innovative per l'innovazione di prodotto, di processo e gestionale. L'operazione registra una buona performance in termini di attuazione delle attività progettuali e di spesa.
- Nell'ambito dell'operazione "Basilicata Innovazione", è stato emanato un avviso pubblico nel mese di ottobre 2013, per la concessione di voucher per l'innovazione, cosiddetti "Premi Innovazione". Tale iniziativa si pone l'obiettivo di consentire alle PMI lucane l'accesso a servizi personalizzati di supporto all'innovazione. Nel corso del 2014, completate le attività istruttorie, sono stati concessi n.12 voucher per un valore complessivo di € 340.517,00 a fronte di una dotazione dell'avviso di € 350.000,00.
- Nel corso del 2014 è stata data piena attuazione al progetto N.I.B.S. (Networking and internationalization of Basilicata Space Technologies) finalizzato alla messa in rete del sistema delle imprese, dell'Università e degli enti di ricerca operanti nel settore delle tecnologie spaziali con gli analoghi sistemi utilizzati nel resto d'Europa, in modo da favorire l'implementazione su scala internazionale della citata SRI. Tra i vari Obiettivi Realizzativi si segnala l'OR 3 relativo alla definizione del Catalogo dei prodotti e dei processi che segna un buono stato di avanzamento.

Con riferimento all'**obiettivo specifico II.2**, sono stati attivati gli interventi previsti dall'Agenda Digitale a valere sulle Linee d'Intervento II.2.1.A e II.2.2.A/B/C.

Nel corso del 2014 gli interventi rendicontati sono passati da 51 dell'anno precedente agli attuali **64** con una quota d'impegni pari 64,34 milioni di euro e di pagamenti pari a 55,00 milioni di euro. A fronte di una sostanziale stazionarietà degli impegni, dovuta essenzialmente ad economie, si registra un significativo incremento sul fronte degli interventi rendicontati e della spesa.

L'incremento della spesa a carico delle suddette linee è stato determinato dalle operazioni avviate in

ambiti quali: Infrastrutture e sicurezza, Identità digitali, Dati Pubblici e Condivisione, Competenze Digitali, Amministrazione Digitale e Comunità Intelligenti. In particolare si elencano le seguenti operazioni:

- sulla *Linea d'Intervento II.2.1.A*, nel corso del 2014 la Regione Basilicata, mediante le operazioni correlate al *"Bando Pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide"* (cofinanziato sia dai fondi FESR che FEASR) ha fatto sì che tutte le centrali dislocate nei comuni non ancora raggiunti dalla Banda Larga hanno registrato la copertura mediante fibra ottica, consentendo l'azzeramento del Digital Divide di prima generazione (collegamento delle centrali telefoniche alla dorsale internet tramite fibra ottica).
Il bando prevede che a tutta la popolazione venga garantito un traffico di rete fino a 20 Mbps, con una Banda Larga minima garantita di 2 Mbps. La gara d'appalto è stata aggiudicata ad un operatore di telecomunicazioni (Fastweb SpA). L'operazione è finalizzata al raggiungimento della residua popolazione che, risiedendo in territori caratterizzati da particolari condizioni orografiche, non è stata raggiunta dalla ADSL.
- La sperimentazione avviata nel 2014 su 30 Comuni è andata avanti ed ha visto la presentazione da parte delle 30 amministrazioni coinvolte dagli studi di fattibilità tecnica all'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), che ha espresso parere favorevole per tutti i 30 comuni in merito ai servizi di continuità operativa dei sistemi informatici degli enti.
- Per quel che riguarda la PEC si evidenzia un incremento significativo delle caselle di PEC attivate che al 31.12.2014 risultano essere 4822, divise tra 92 domini attivati. In relazione alla gara "Data Center", si evidenzia che la commissione ha espletato parte della valutazione tecnica inerente le offerte pervenute. Ad ogni modo, i servizi atti ad assicurare la messa in sicurezza dei dati di valore strategico sono stati garantiti attraverso le infrastrutture attualmente in funzione. L'operazione avviata a luglio 2013, riguardante il servizio di distribuzione dei *token* che contengono la firma digitale e la carta nazionale dei Servizi (necessaria per accedere ai servizi della PA nazionale) ha visto la sua prosecuzione durante il 2014 ed ha fatto registrare un successo superiore alle aspettative, infatti, i token distribuiti sono stati 19.594.
- Relativamente alla *Linea d'Intervento II.2.1.B*, è stato implementato il nuovo Portale dei Servizi della Regione Basilicata, realizzando nuovi strumenti e metodi di comunicazione 2.0. Nell'ambito dell'operazione sono stati implementati nuovi servizi per la trasparenza amministrativa che tramite il sistema *open data* consentono di visualizzare, ad esempio, i pagamenti della PA nei confronti dei beneficiari pubblici e privati e gli atti amministrativi. Sul portale Open Data sono stati pubblicati 220 Data Set (tutti i dati pubblicati in formato aperto e consultabile dai cittadini) I citati Data Set riguardano praticamente tutti i settori in cui la Regione Basilicata opera: Turismo, Agricoltura, Cultura, Sanità e Salute, Territorio e Ambiente. Il progetto "Conservazione sostitutiva" che prevede la dematerializzazione e conservazione, con conseguente eliminazione del cartaceo, dei dati clinici ed amministrativi della Regione Basilicata e del Servizio Sanitario Regionale ha fatto registrare nel sistema di conservazione sostitutiva, l'archiviazione di circa 5 milioni di immagini diagnostiche (equivalenti ad uno spazio disco di 10 Terabyte (T.B.) del Servizio Sanitario Regionale, generando un risparmio relativo al costo di stampa di circa 3 milioni di euro.
- Nell'ambito della *Linea d'intervento II.2.2.B* si registra anche nel 2014 la prosecuzione dei

servizi connessi alla convenzione con la società Gazzetta Amministrativa per fornire gratuitamente, a tutto il personale politico-amministrativo ed a quello degli Enti Locali una serie di servizi a carattere giuridico fruibili sul sito web www.gazzettaamministrativa.it. Il servizio è sempre accessibile dalla home page del sito istituzionale della Regione Basilicata e risulta essere molto apprezzato dalle amministrazioni locali poiché oltre al beneficio di essere a titolo non oneroso per tutte le amministrazioni, comporta un significativo passo in avanti verso i processi di semplificazione, si aggiunge a ciò anche l'attivazione dell'iter per implementare un centro di competenza per la digitalizzazione della P.A.

- E' stato sottoscritto ad agosto 2014 un Accordo tra la Regione Basilicata e il Ministero per lo Sviluppo Economico al fine di realizzare l'operazione riguardante "Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata" che prevede la realizzazione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga ad una velocità di connessione di almeno 30Mbps sul territorio regionale. Il primo "lotto funzionale", a valere sul PO FESR 2007/2013, interessa 25 comuni e 3 aree industriali/produttive;
- E' stata finanziata l'operazione "Agenda Digitale nelle Scuole della Basilicata" a ottobre 2014, per un importo pari a circa 1,7 milioni di euro.

In ordine alla Linea d'Intervento II.2.3.A, nell'ambito dell'avviso pubblico "procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off delle imprese in settori innovativi" sono in fase di attuazione i 9 progetti di start up in ambito ICT ammessi a finanziamento per un importo di 1,12 milioni di euro.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
II1. Progetti di ricerca e sviluppo C.I. (4)	0	1	0	0	0	1	1	1	1	1
II2o. Interventi destinati all'adeguamento /realizzazione di infrastrutture scientifiche	0	3	0	0	0	0	0	3	3	3
II2. Studi/Progettazioni	0	4	0	0	0	0	0	4	4	4
II3 Progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (C.I. 5)	0	250	0	0	0	0	0	40	56	124

Il21. Imprese beneficiarie di interventi di trasferimento tecnologico	0	100	0	0	0	0	14	239	239	552
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Il4. Interventi di potenziamento dei centri di competenza	0	6	0	0	0	0	2	7	7	7
Il5. Formazione di reti	0	3	0	0	0	0	0	1	1	1
Il6. Larga banda realizzata	0	12	0	0	0	0	0	5	5	5
Il22. Banda Ultra Larga Realizzata	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0
Il7. Area coperta da reti wireless	0	5.000	0	0	0	0	0	3000	5.000	5000
Il8Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11)	0	15	0	0	0	0	3	8	15	15
Il23 Data Center e Cloud Computing per l'Agenda Digitale	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1
Il9. Progetti (Società dell'Informazione) C.I. (11)	0	20	0	0	0	0	4	12	20	20
Il10. Servizi interattivi offerti	0	10	0	0	0	0	1	6	10	10
Il11. Imprese beneficiarie operanti nell'ambito dei servizi on line	0	10	0	0	0	0	0	4	6	9

Il12. Imprese beneficiarie per investimenti in ICT ¹⁸	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0
--	---	----	---	---	---	---	---	---	---	---

Il dato al 31/12/2014 rispetto al rilevamento dell'annualità precedente conferma il raggiungimento della quasi totalità degli obiettivi prefissati ad eccezione di quello relativo alla banda ultra larga.

In ordine all'indicatore "Il3 Progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (C.I. 5)", il valore obiettivo era stato invertito, per errore materiale, con quello attribuito all'indicatore "Il21. Imprese beneficiarie di interventi di trasferimento tecnologico". Nella proposta di revisione del PO FESR_versione 5, i target sono stati allineati alla situazione reale, pertanto, entrambi gli indicatori raggiungono gli obiettivi prefissati.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Il13. Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL*	0,20%	0,35%	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	Non è disponibile il dato al 2012	Non è disponibile il dato al 2013	Non è disponibile il dato al 2014
Il14. Audit che producono innovazione di prodotto e di processo	NP	50,0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Il15. Numero di brevetti registrati all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti	9,3	38	9,8	14,2	12,7	Non è disponibile il dato al 2010	Non è disponibile il dato al 2011	Non è disponibile il dato al 2012	Non è disponibile il dato al 2013	Non è disponibile il dato al 2014
Il24. Popolazione aggiuntiva con accesso a banda ultralarga	0	290.000	0	0	0	0	0	0	0	0

Il18. Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga C.I (12) (Riduzione popolazione non servita da banda larga)	0	180.000	0	0	0	0	0	0	0	84.577
Il19. Grado di utilizzo di internet nelle imprese (Percentuale di addetti alle imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet)	16,6%	29,3%	18,8%	28,3%	17,6%	21,8%	22,6	24,0	21,5	28,2%

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato emergono le seguenti considerazioni:

- il dato riferito all'indicatore "*Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in % del PIL*" mostra come ultimo aggiornamento il dato relativo al 2012;
- il dato riferito agli "Audit che producono innovazione di prodotto e di processo sarà disponibile a seguito di un'indagine ad hoc, da realizzarsi a chiusura del programma;
- l'ultimo aggiornamento disponibile relativo all'indicatore "*Numero di brevetti registrati all'EPO*" risale al 2009;
- il numero di abitanti con accesso alla banda ultra larga sarà disponibile a chiusura degli interventi; la popolazione raggiunta dalla banda larga al 31/12/2014 risulta essere pari a 84.577 unità, grazie agli interventi realizzati con fondi FESR e risorse nazionali. A completa realizzazione di tutte le operazioni finanziate si prevede il completo raggiungimento del valore obiettivo programmato;
- il "*Grado di utilizzo di internet nelle imprese*" mostra una netta ripresa nel 2014, avvicinandosi al valore obiettivo.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'annualità 2014 è stata caratterizzata da un impegno costante da parte dell'Amministrazione regionale in relazione al livello implementativo delle operazioni avviate a valere sull'asse. Per quel che riguarda il "completamento della connettività delle reti ITC/ampliamento della gamma dei servizi offerti in rete", gli interventi hanno riguardato contemporaneamente il livello infrastrutturale e quello dei servizi on line. La maggior parte degli obiettivi fissati ad inizio programma sono stati ampiamente raggiunti, come precedentemente evidenziato, nell'ambito della copertura wireless, della connessione

e messa in sicurezza della RUPAR e dei servizi interattivi offerti. Tutte le centrali dislocate nei comuni non ancora raggiunti dalla Banda Larga hanno registrato la copertura mediante fibra ottica e ciò ha consentito l'azzeramento del Digital Divide di prima generazione. I servizi di sicurezza dei data center sono stati ulteriormente equipaggiati con risorse più adeguate alle mutate esigenze. Da un punto di vista infrastrutturale molto è stato fatto per favorire le forme d'integrazione tra i sistemi informativi attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa. L'innalzamento della qualità dei servizi on line è stato orientato sia a una digitalizzazione dell'attività amministrativa sia ad un potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi al cittadino. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, al momento attuale non risulta essere attivato.

3.2.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2014 è proseguita la attuazione di due progetti di cooperazione territoriale approvati nel 2012 nella cornice dell'asse II. Il primo, che contribuisce all'obiettivo operativo della linea II.1.1.B, è il progetto **CLAN Combined Laser Nanotechnology**, che vede come lead partner e beneficiario, il CNR ISM, sede di Tito (già IMIP). Questo progetto si è concluso nel novembre 2014, con il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, e la spesa dell'intero budget pianificato. I partner stranieri che hanno cooperato efficacemente al progetto CLAN sono due istituti di ricerca, in Ungheria e a Creta.

Il secondo progetto che contribuisce all'obiettivo operativo della linea II.1.1.B è il progetto **MITRA Remote Sensing technologies for Natural and Cultural heritage Degradation Monitoring for preservation and valorization** del CNR IMAA di Tito con partners in Belgio, Germania e Grecia.

I progetti prevedono un cofinanziamento dei partners, per cui il finanziamento totale accordato ai due, di 395.000,00 €, corrisponde al 56% circa del costo totale dei progetti. Entrambi i progetti hanno progredito secondo i programmi, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 98% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff interno dei partners di progetto, sia con l'impiego di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, in entrambi i progetti, con il progetto CLAN che ha raggiunto il 100% degli obiettivi di output previsti.

Nel corso del 2014 è stato approvato il progetto **BIO-GREEN** beneficiario ALSIA, con il centro AGROBIOS. Il progetto prevede un costo di 265.000,00 euro ed un cofinanziamento del programma di 200.000,00 euro. Il progetto contribuisce agli obiettivi operativi della linea II.1.2.C; l'avviamento del progetto ha subito alcuni ritardi dovuti a difficoltà amministrative interne al Beneficiario. I progressi della attuazione sono attesi, e saranno monitorati, nel 2015. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati nell'asse sono in linea con la strategia delineata nel P.O., che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse. La qualità dei risultati ottenuti è confermata anche dalla presentazione degli stessi in eventi scientifici internazionali oltre che locali.

3.2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014 l'Asse non ha fatto registrare problemi particolarmente significativi.

3.3. Asse III – Competitività Produttiva



3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse III persegue l'obiettivo generale di **accrescere il tasso di competitività sui mercati nazionali ed internazionali del sistema produttivo della Basilicata a livello sia settoriale che territoriale.**

L'Asse si articola in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in otto distinti obiettivi operativi:

- **III.1 - Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi**
 - III.1.1 Realizzazione di opere d'infrastrutturazione primaria e secondaria per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già attivi
 - III.1.2 Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ICT per la piena fruibilità di aree attrezzate per insediamenti produttivi già esistenti
- **III.2 - Promozione di un sistema 'mirato' di incentivazioni alle imprese ed alle attività economiche**
 - III.2.1 Aiuti agli investimenti produttivi innovativi;
 - III.2.2 Aiuti agli investimenti produttivi ed all'acquisizione di servizi avanzati volti al miglioramento delle performance ambientali ed energetiche;
 - III.2.3 Investimenti produttivi volti a favorire l'ispessimento del tessuto imprenditoriale regionale
- **III.3 - Potenziamento delle capacità di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali ed attrazione degli investimenti dall'Italia e dall'estero**
 - III.3.1 Sviluppo delle capacità ed accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI;
 - III.3.2 Innalzamento dell'attrattività della Basilicata rispetto agli investimenti produttivi esterni;
- **III.4 – Accesso al credito ed ingegneria finanziaria**
 - III.4.1 Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese.

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'asse III con 93,4 milioni di euro di pagamenti certificati al 31/12/2014 contribuisce per il 17,04% all'intera spesa del PO FESR, registrando un elevato indice di attuazione sulla dotazione totale (78% circa) e un incremento rispetto all'anno precedente pari a quasi il 18% (Tab. 16).

Tab. 16 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse III	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti

	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività produttiva	119.974.682,00	114.257.092,29	93.426.254,29	95,23%	77,87%

Gli indicatori di realizzazione sono di seguito illustrati:

- L'indicatore "III.1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria" per l'anno 2014 registra il perseguimento del valore obiettivo, a fronte di 69 progetti ammessi al finanziamento. Buona parte di essi sono in fase di esecuzione e/o avanzata realizzazione; per una decina di operazioni sono in corso le procedure di avvio;
- gli "Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati" sono pari a 1.
- l'indicatore "III.3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI)" presenta un avanzamento positivo attestandosi su di un valore pari a 96 che supera il target inizialmente fissato. Tale valore corrisponde al numero di imprese beneficiarie a valere sui bandi "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi" (relativamente alla sezione start up), "Procedura valutativa a sportello per sostegno e innovazione PMI" e "Aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI della Basilicata". Quasi un quarto delle imprese beneficiarie presentano una dimensione aziendale che supera i 10 addetti (III.4. di cui con più di 10 addetti);
- il numero di imprese beneficiarie sul bando "Click Day" e sulla sezione spin off della "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up e allo spin off di imprese in settori innovativi" (indicatore "III.6. Progetti di investimento") raggiunge un valore pari a 112, in linea con l'obiettivo programmato;
- l'indicatore "III.7. Progetti di investimento" relativo all'obiettivo III.3 registrando un valore pari a 41, rivela un decremento rispetto all'anno precedente, a seguito di provvedimenti di decadenza o rinuncia che hanno interessato alcune imprese candidate. Tale circostanza è stata recepita nella revisione del PO di maggio, diminuendo la dotazione di risorse assegnate e, conseguentemente, il valore obiettivo;
- resta confermato rispetto al 2013 il dato relativo all'unica "Azione di scouting" realizzata;
- al 31 dicembre 2014 il totale delle "Garanzie prestate" è pari a 926, di cui 14 tramite il Fondo di Garanzia e 912 tramite la rete dei 6 Consorzi fidi.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
III1. Interventi di infrastrutturazione primaria, secondaria	0	44	0	0	0	5	8	10	15	69
III2. Interventi di infrastrutturazione tecnologica realizzati	0	9	0	0	0	0	0	1	1	1
III3. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7)	0	70	0	0	0	0	0	79	86	96
III4. di cui con più di 10 addetti	0	15	0	0	0	0	0	19	19	25
III6. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7)	0	100	0	0	0	88	88	142	103	112
III7. Progetti di investimento (Aiuti alle PMI) C.I. (7)	0	60	0	0	0	0	35	40	59	41
III8. Azioni di scouting	0	5	0	0	0	0	0	1	1	1
III14. Garanzie prestate	0	250	0	0	0	0	0	3	5	926

Passando ad analizzare gli indicatori di risultato, per quanto riguarda i dati sulla produttività del lavoro dell'industria in senso stretto*, è da rilevare che l'ISTAT, a seguito di una complessa revisione metodologica e definitoria degli aggregati di contabilità nazionale, ha rivisto e aggiornato le relative serie storiche. Pertanto il valore dell'indicatore "III10.differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)", ha registrato, nel corso degli anni, un andamento altalenante ma comunque in riduzione rispetto al parametro iniziale rivisto (12,71 migliaia di euro per unità di lavoro). Nel 2012, secondo gli ultimi dati disponibili, è tornato ad aumentare, essenzialmente a causa della diminuzione del valore aggiunto dell'industria regionale contro la ripresa registrata invece nelle altre regioni dell'aggregato.

Relativamente al dato "III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo" la Banca Dati ISTAT – DPS (con indagine a cadenza biennale) fornisce l'aggiornamento relativo al 2012. Il tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con più di 10 dipendenti) sale al 27,5%, per effetto sia dell'aumento (+59%) delle aziende innovative nel triennio di riferimento (2010-2012), sia di una leggera mortalità delle imprese totali.

Il dato al 2014 (67,55%) concernente l'indicatore "III12. Capacità di esportare in settori a domanda

mondiale dinamica", pur se ancora provvisorio, denota una forte ripresa in confronto all'anno precedente (pari a 53,9%, secondo i dati definitivi) grazie a un sostanziale incremento, dovuto a un aumento più che proporzionale delle esportazioni nei settori dinamici rispetto alle esportazioni totali regionali.

In ordine all'indicatore "III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento", al 2014 risulta disponibile il dato fornito dall'ASI di Potenza (n.11 imprese) e dall'ASI di Matera (n.3 imprese).

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
III9. Nuove imprese che si localizzano (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc.) nell'infrastruttura oggetto di intervento	0	25	0	0	0	0	0	9	9	14
III10. Riduzione differenziale di produttività del lavoro nell'industria in senso stretto esistente rispetto alle regioni dell'aggregato CRO (escluso Sardegna)	12,71*	5,5	11,74	12,12	11,33	12,29	12,50	13,01	Non disponibile il dato al 2013	Non disponibile il dato al 2014
III11. Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo	20,2%	32,7%	20,2%	28,0%	28,0%	15,0%	27,5%	27,5%	Non disponibile il dato al 2013	Non disponibile il dato al 2014
III12. Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (Quota % del valore delle esportazioni on settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni)	63,9%	76,0%	72,9%	62,4%	79,8%	76,8%	73,9%	62,5%	53,9%	67,55%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Obiettivo Specifico III.1 "Completamento degli interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi" registra impegni e pagamenti pari rispettivamente a 34,75 milioni di euro e 23,88 milioni di euro, con un incremento di spesa rispetto al 2013 di circa 7 milioni di euro a valere unicamente sulla Linea di Intervento III.1.1.A "Completare le esistenti aree attrezzate per insediamenti produttivi". Le operazioni per infrastrutture per aree produttive/industriali vanno a contribuire, in tal modo, per il 23% in termini di spesa e per il 30% in termini di impegni al totale dell'asse.

Quasi 2,4 milioni di euro sono stati spesi per l'ulteriore attuazione di 4 interventi nelle aree industriali gestite dal Consorzio industriale **ASI della Provincia di Matera** (Val Basento – Ferrandina; Val Basento - Pisticci scalo; Jesce – Matera; La Martella – Matera). Nell'ambito della procedura risultano avviati altri 4 progetti. Si contano, inoltre, 1,6 milioni di euro erogati per 7 progetti gestiti dal Consorzio industriale **ASI della Provincia di Potenza** (San Nicola di Melfi, Alta Val d'Agri, Tito, San Nicola di Melfi e Vitalba, Baragiano, Balvano, Isca Pantanelle, Senise), con altri 8 interventi in fase di avvio.

Di rilievo, infine, l'avanzamento della spesa per 2,3 milioni di euro nell'ambito della procedura **"Convenzione tra Regione Basilicata e i singoli comuni per operazioni a carattere infrastrutturale"**, che finanzia 46 interventi di infrastrutturazione fisica e di attrezzatura del territorio con priorità per le opere di natura ambientale onde favorire lo sviluppo sostenibile delle attività industriali localizzate in più di 40 comuni.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Specifico III.2**, alla fine del 2014 risultano finanziati circa 208 progetti di investimento per un importo totale di circa 41 milioni di euro, con pagamenti effettivi a favore delle imprese beneficiarie pari a 33,82 Meuro (36% sul totale dell'asse e 26% in più rispetto al 2013). Nello specifico e in ordine di intensità/consistenza finanziaria, i bandi a sostegno delle micro e piccolo-medie imprese per una maggiore competitività del tessuto aziendale lucano sono:

- la "procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione della PMI" (c.d. **Bando "click day"**) approvata con DGR n. 1904/2009 e ss.mm.ii., la quale ha registrato un aumento della spesa rispetto al 2013 pari al 23%, con un importo cumulato di pagamenti pari a 23,8 Meuro su una somma stanziata di 34,9 Meuro. Dei 106 progetti individuali ammessi al finanziamento, la metà sono praticamente conclusi, la rimanente parte si attesta su un'attuazione media del 50%;
- la "procedura valutativa a sportello per sostegno e innovazione PMI" (c.d. **Bando PMI Innovazione**) approvata con DGR n. 2183/2010, per la quale, al 2014, sono stati impegnati circa 7,3 milioni di euro, di cui l'82% tradotto in pagamenti effettivi (+19% rispetto all'anno precedente), a favore di oltre cinquanta imprese beneficiarie.
- la "procedura valutativa a sportello per il **sostegno allo start up e allo spin off di imprese** in settori innovativi" (DGR n. 1044/2011), la quale conta alla fine del 2014 26 progetti ammessi al finanziamento per un importo totale di quasi 3,4 milioni di euro. L'avanzamento della spesa rispetto alle somme concesse si attesta al 37% circa, con pagamenti erogati ai beneficiari di 1,25 Meuro (472.000 euro in più rispetto al 2013), consistenti per lo più in anticipazioni.
- L'avviso "Aiuti agli investimenti in **ricerca e sviluppo** per le PMI della Basilicata" (DGR n. 834/2013), che ha l'obiettivo di favorire l'accrescimento del contenuto innovativo delle attività produttive, lo sviluppo di produzioni che contribuiscano all'ampliamento delle opportunità di

occupazione qualificata, nonché favorire la collaborazione fra mondo delle imprese e organismi di ricerca, per il quale sono stati consegnati, a partire dalla seconda metà del 2014, 17 decreti di concessione per un valore progettuale finanziabile di 3,1 Meuro.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico III.3** sono stati registrati i seguenti risultati:

- a seguito dell'istruttoria definitiva delle istanze pervenute per l'avviso pubblico "**Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI Lucane**" (DGR 209/2013), sono stati finanziati 41 interventi per 1,75 milioni di euro, con pagamenti erogati, a titolo di anticipazione, a n.7 beneficiari per un importo di 247.000 euro circa. Tale procedura è stata scelta dal MISE tra le best practices regionali da segnalare nel rapporto annuale Small Business Act 2015 nel campo delle misure agevolative a supporto dell'internazionalizzazione, benché l'avanzamento della spesa sia piuttosto rallentato;
- Nel 2014 nell'ambito del progetto MISE/SPRINT è stato avviato un progetto di collaborazione tra designer internazionali e aziende del Distretto del Mobile Imbottito con la realizzazione, in prima fase, di un workshop promosso da Design Apart e finalizzato a progettare una nuova collezione di prodotti cui è stato associato il brand "CASA MATERA". L'obiettivo delle aziende coinvolte sarà quello di rafforzare il marchio attraverso una serie di iniziative progettuali che possano rilanciare non solo il comparto del salotto ma tutti gli imprenditori che operano nel campo, anche sui mercati internazionali.

L'**obiettivo specifico III.4** sostiene gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati con il programma operativo e si articola in un solo *obiettivo operativo III.4.1*: "Sistema di facilitazione per l'accesso al credito da parte delle imprese". Per le misure attuate nell'ambito di tale obiettivo si rinvia al paragrafo 2.1.4 del presente rapporto dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria.

3.3.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2014 è proseguita, avviandosi alla conclusione prevista per gli inizi del 2015, la attuazione del progetto di cooperazione territoriale **Laser Deposition for Sensors (LDFS)**, che contribuisce all'obiettivo operativo della linea III.2.1.A. Il capofila è il centro ISM –CNR di Tito (già IMIP). Il progetto prevede un importante cofinanziamento dei partners, per cui il finanziamento totale accordato, di 250.000,00 € corrisponde al 50% del costo totale del progetto, con una leva finanziaria rispetto alle risorse FESR di circa 4.

Nel corso del 2014, è proseguita la attuazione del progetto: INNOvazione per l'AGRoalimentare (INNAGR), Beneficiario capofila il Centro ENEA di Rotondella (MT) e partner internazionale un centro di Ricerca in Danimarca. Il progetto prevede un cofinanziamento dei partners, per cui il finanziamento totale accordato di 329.500 € corrisponde al 76% del costo totale del progetto.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 51% del finanziamento concesso; l'indicatore dipende dalla media tra il progetto LDFS, che è già completato, e l'altro invece ancora in avviamento della spesa. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff interno dei *partners* di progetto, sia per quello di personale dedicato.

Per gli indicatori di risultato si può già segnalare un significativo progresso verso gli obiettivi finali per il progetto LDFS, mentre il progetto INNAGR è ancora in una fase intermedia. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati sono in linea con la strategia delineata nel P.O., che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e

specifici dell'asse III.

3.3.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si conferma la rilevanza del tema dei bassi livelli di capitalizzazione delle imprese, nonché delle sue dirette ripercussioni sulla possibilità di accesso al credito e sulla capacità di autofinanziamento degli investimenti da parte delle stesse. A ciò si aggiunga anche una non adeguata capacità e/o scarsa consapevolezza delle aziende nella programmazione degli investimenti sia in termini di risorse disponibili che in termini di tempi di esecuzione. A tal fine sono state concesse numerose proroghe al termine di realizzazione inizialmente concesso per la chiusura degli interventi finanziati.

Nel ramo dell'internazionalizzazione l'esigenza di far fronte alla crisi economica avvicinandosi a mercati più dinamici di quello domestico si scontra con alcune caratteristiche del tessuto imprenditoriale, quali dimensioni ridotte, struttura organizzativa inadeguata o insufficienti informazioni circa il paese potenziale destinatario, debolezze cui gli incentivi e le altre iniziative adottate dalla Regione cercano di far fronte.

3.4. Asse IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi



L'Asse IV persegue l'obiettivo generale di "accrescere, in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile, l'attrattività della Basilicata trasformando in vantaggio competitivo la variegata ricchezza dell'insieme delle risorse culturali e naturali e della biodiversità presenti sul territorio regionale" e si articola, a sua volta in due obiettivi specifici e relativi obiettivi operativi:

- **IV.1 - Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri;**
 - IV.1.1 *Strutturazione di 'pacchetti integrati di offerta turistica' volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturali attraverso la qualificazione del tessuto imprenditoriale operante lungo tutta la filiera turistica*
 - IV.1.2 *Potenziamento e specializzazione delle azioni di promozione turistica*
- **IV.2 - Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica;**
 - IV.2.1 *Valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata a fini turistici attraverso azioni di marketing territoriale*
 - IV.2.2 *Promozione di attività volte ad elevare e conservare le qualità ambientali coerentemente con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette*

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Il livello di attuazione finanziaria dell'Asse è indicato nella tabella seguente:

Tab. 17 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse IV	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione dei beni culturali e naturali	102.770.000,00	124.197.807,26	92.443.034,83	120,85%	89,95%

I dati finanziari riferiti al 31/12/2014 denotano una buona capacità di spesa degli attori coinvolti e destinatari dei finanziamenti concessi su tale asse. I pagamenti liquidati ammontano a 92,44 milioni di euro circa, raggiungendo il 74% delle somme impegnate (contro il 64% registrato a fine 2013). Nell'ultimo anno, infatti, le erogazioni sono aumentate di quasi 13 milioni, con buone performance, in termini percentuali, su tutte le linee di intervento.

L'overbooking rispetto alla dotazione dell'asse, da attribuire in particolare al finanziamento dei progetti infrastrutturali, ha dato l'input per la rimodulazione in aumento delle risorse del programma assegnate all'asse, anche se in misura meno che proporzionale, a seguito di ampie economie e disimpegni registrati sui regimi di aiuti.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
IV1. Numero di imprese beneficiarie	0	50	0	0	0	0	0	4	32	82
IV2 Progetti (Turismo) C.I. (34)	0	65	0	0	2	11	12	65	171	187
IV4. Azioni di marketing territoriale realizzate	0	33	0	0	0	59	45	66	60	155
IV10. Operatori economici beneficiari	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
IV5. Interventi di marketing territoriale	0	40	0	0	0	3	21	21	21	24
IV6. Progetti realizzati	0	20	0	0	0	0	2	2	2	17

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione relativi alla strutturazione dei Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, si segnala il rilevante incremento dell'indicatore IV1 *"Numero di imprese beneficiarie"*, che raggiunge un valore, netto tra revoche/rinunce e scorrimenti di graduatorie degli 11 bandi attivati, pari a 82.

Il numero di interventi infrastrutturali ammessi al finanziamento di valorizzazione di beni culturali e naturali (indicatore IV2 *"Progetti (Turismo) C.I. (34)"*) ha ampiamente superato il valore obiettivo.

Il dato relativo all'indicatore IV4. *"Azioni di marketing territoriale realizzate"*, relativo all'obiettivo IV.1.2., è abbondantemente positivo, segnando un valore, nel 2014, pari a 155.

Per ciò che concerne gli indicatori IV5. e IV6. relativi rispettivamente alle azioni *di marketing territoriale* e al numero di *"Progetti realizzati"*, si registra un rilevante incremento degli interventi in fase di attuazione, confermando pertanto, in linea con l'avanzamento finanziario, la buona performance

raggiunte nell'ambito degli Obiettivi Operativi IV.2.1 e IV.2.2.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
IV7. Incremento % arrivi	451.056	650.000	448.546	466.280	467.284	493.828	511.677	517.901	532.666	579.111
IV8 Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,81	2,90	0,6	0,7	0,7	0,7	0,77	0,73	0,76	Non disponibile il dato al 2014
IV9. Incremento % arrivi nelle Aree Protette	61.418	80.000	0	0	0	0	70.200	68.400		66.679

L'andamento turistico dell'anno appena trascorso, benché fortemente segnato dalla gravità della crisi economica nazionale, che, tra l'altro, porta con sé una riduzione dei periodi di vacanza e del numero dei pernottamenti, e da un'estate climaticamente penalizzata nel mese di luglio e settembre, registra dati estremamente positivi. L'indicatore principale di attrattività "IV7. Incremento % arrivi", dal 2013 al 2014, indica un rilevante incremento pari a +8,72%. Se si considera che nel 2007 (anno in cui si è avviata la riforma del sistema turistico) gli arrivi in Basilicata ammontavano a 448.546, l'incremento che si registra in 7 anni è pari al +29%, in termini assoluti circa 130mila arrivi in più. Altrettanto positivi sono i numeri relativi alle presenze e dunque al numero dei pernottamenti che si attestano a 2 milioni e centomila. Si tratta del miglior risultato nella breve storia del turismo lucano con un incremento del 7,7% rispetto al 2013. A questi dati andrebbero aggiunti quelli non censiti, le vacanze nelle seconde case o presso case in affitto, stimate in almeno il doppio delle presenze che si registrano nelle strutture ricettive (dati APT).

Per l'indicatore "Presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi", ad oggi risultano disponibili gli aggiornamenti relativi alle annualità 2012 e 2013, che segnalano una situazione di stabilità nel corso degli anni, facendo osservare al contempo il consolidamento, nella filiera turistica lucana, dell'industria balneare, che intercetta il 63% delle presenze regionali (dati APT).

Per quanto riguarda l'indicatore di risultato IV.9 "Incremento % arrivi nelle aree protette", nel 2014 si riscontra una lieve flessione di arrivi turistici, ma che comunque ha consentito di salvaguardare, nonostante la crisi, un valore intermedio tra quello di partenza (61.418) e quello obiettivo (80.000) definito nell'ambito del Programma. Gli investimenti tesi ad accrescere l'attrattività delle aree protette e l'ormai consolidato sblocco della condizionalità, consentiranno probabilmente nel breve di perseguire il valore obiettivo.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Sull'obiettivo specifico IV.1 si concentra circa il 90% dell'intera dotazione dell'asse, sia in termini di somme impegnate sia in termini di spesa realizzata. L'attuazione degli interventi a valere su di esso è gestita attraverso i Pacchetti Integrati di Offerta Turistica (PIOT), volti al finanziamento di interventi complementari e di supporto al miglioramento dei sistemi turistici locali mediante tre tipologie di azioni: interventi pubblici infrastrutturali; aiuti alle imprese e agli investimenti privati; azioni di comunicazione e di marketing turistico.

Nel 2014 la spesa certificata sulla linea di intervento relativa alle infrastrutture pubbliche è aumentata del 12,5% rispetto al 2013, a seguito della concessione di contributi a favore di n. 187 operazioni riguardanti attività di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, di percorsi naturalistici e delle aree urbane a fini turistici.

Per quanto riguarda gli "Aiuti alle imprese turistiche" il 2014 vede migliorare il difficile processo di avvio della spesa per gli 11 bandi attivati nelle relative aree PIOT, con una quota di pagamenti pari a circa 7 milioni di euro (+86% rispetto al 2013). In totale a fine anno risultano finanziati i progetti di investimento di n. 82 aziende turistiche per un importo di circa 18 milioni di euro, con importi erogati, in anticipazioni e stati di avanzamento, a favore di 48 imprese.

Relativamente all'obiettivo operativo IV.1.2, a fine 2014, la spesa certificata per gli interventi "Azioni di comunicazione e marketing turistico" e "Realizzazione di 'grandi eventi' a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali" raggiunge i 16,88 milioni di euro (+17% rispetto all'anno precedente) su una quota di somme impegnate pari a 17,2 Meuro. Tali operazioni, dato il "rapido" ciclo di vita fisico-economico, continuano a caratterizzarsi per l'avanzamento veloce della spesa e dunque per un alto tasso di attuazione finanziaria nel brevissimo/breve periodo. Sempre più tangibili sono inoltre le ricadute di una strategia pluriennale di attrazione di tour operators e di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta attraverso fiere e workshop, missioni di contatto e campagne promozionali nei diversi ambiti del turismo (balneare, naturalistico, culturale, religioso, enogastronomico).

In merito all'obiettivo specifico IV.2 "Promuovere la Rete Ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette e della biodiversità valorizzandone la dimensione sociale ed economica" dal punto di vista programmatico vi sono evidenti cambiamenti. Con DGR 1181 dell'1 Ottobre 2014 infatti è stato approvato il **Prioritized Action Framework (PAF)** per la Rete Natura 2000 della Basilicata che, sulla base della complessivo stato di conservazione per categorie di habitat e gruppi di specie, individua le misure prioritarie di intervento e di contrasto alla perdita di biodiversità. Con DGR 951/2012 erano inoltre già state adottate le "misure minime di conservazione" per alcuni dei siti della rete, e sono ormai in corso di completamento i definitivi Piani di Gestione per le restanti aree. L'adozione di tali Misure con la conseguente designazione delle ZSC rappresentano ad oggi un passaggio fondamentale per l'entrata a regime di misure di conservazione sito specifiche offrendo una maggiore sicurezza per la gestione della Rete.

Per ciò che concerne l'attuazione della *Linea di Intervento IV.2.1.A* nel corso del 2014 si è registrato un buon avanzamento del Programma strategico 2010-2013 denominato **EPOS "Educazione e**

Promozione della Sostenibilità Ambientale” in attuazione del “Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità”. Tramite la pubblicazione del bando “EPOS”, sono state cofinanziate nove iniziative oggi in piena fase di attuazione, che hanno previsto lo sviluppo di azioni immateriali volte a promuovere servizi di educazione nel settore della promozione e della valorizzazione della rete ecologica della Basilicata. I beneficiari sono stati individuati nelle strutture di partenariato formate dai Centri di Educazione Ambientale per la Sostenibilità (CEAS) e dagli Osservatori Ambientali per la Sostenibilità (OAS), per i quali la Regione Basilicata, per il tramite del Dipartimento Ambiente ha previsto l’accreditamento per lo svolgimento delle attività concernenti la promozione dello sviluppo sostenibile.

Sul tema tutela del territorio e sviluppo economico è ormai in fase di ultimazione il progetto **“Interventi per la salvaguardia della Biodiversità nei comuni del Parco Nazionale del Pollino”**. Il Progetto, realizzato dall’Area Programma Lagonegrese Pollino, è stato finalizzato ad accrescere la fruibilità delle risorse naturali nel Parco attraverso l’esecuzione di interventi volti ad incrementare l’accessibilità alle risorse nonché la loro valorizzazione ai fini turistici. Nel dettaglio le azioni promosse hanno previsto il mantenimento delle superfici a verde attrezzato e a verde decorativo, sono stati ripristinati punti d’acqua quali fontane ed abbeveratoi e soprattutto è stata ripristinata la funzionalità dei sentieri e dei percorsi natura. I lavori previsti hanno incrementato la fruizione turistico-ricreativa dei siti interessati rispondendo pienamente alla «mission» del progetto e mobilitando risorse per un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro. Infine, sempre in relazione al miglioramento della fruibilità delle risorse naturali e sulla scorta del successo ottenuto nel corso degli anni 2012 e 2013, è stato approvato un successivo stralcio per l’anno 2014 del progetto **“Naturarte – Alla scoperta dei parchi di Basilicata”**. Il nuovo intervento, sulla base degli obiettivi previsti dal vecchio programma, prevede la promozione di azioni incentrate sulla promozione di eventi culturali integrati ed itineranti per il miglioramento della fruibilità delle aree protette con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree del Parco Nazionale del Pollino, del Parco dell’Appennino Lucano, e dei due parchi regionali di Gallipoli Cognato e delle Chiese rupestri del Materano.

Per ciò che concerne l’attuazione della *Linea di Intervento IV 2.2.A*, sono in piena fase di attuazione **15 iniziative** concernenti la **Promozione di Iniziative di Certificazione Ambientale**. I Bandi si configurano come un sistema di aiuto diretto ad Enti Locali, Enti Parco e PMI del settore turistico ed artigianale, e sono stati finalizzati all’acquisizione di servizi qualificati per l’ottenimento delle certificazioni ambientali e territoriali con particolare riferimento all’adesione al regolamento comunitario EMAS, all’ottenimento della certificazione ISO 14001, S.A. 8000, OHSAS 18001 ed all’ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel. Infine, è in piena fase di attuazione il progetto **ENERPARK** proposto dal parco ‘Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane’ che affronta il problema della produzione di energia alternativa proveniente da superfici forestali organizzate secondo i meccanismi della gestione forestale sostenibile. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell’articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

Di notevole interesse l’attivazione della linea di intervento IV.2.2.c. “Sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT”, con l’Avviso Pubblico “per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di

lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale" (DGR n. 998/2013), promosso e gestito dalla Lucana Film Commission. Le 121 proposte progettuali presentate costituiscono il valido presupposto di un percorso che intende produrre effetti duraturi per l'intera Regione Basilicata, nonché l'opportunità di migliorare l'attrattività e la competitività delle aree lucane attraverso la promozione del territorio agendo come leva di sviluppo per implementare azioni coordinate e sinergiche di marketing territoriale. Nella seconda metà del 2014 è stata approvata la graduatoria definitiva che conta 17 progetti nella sezione "start-up di imprese" e 19 nella sezione "sostegno alle imprese" per un valore complessivo di 1,9 Meuro.

3.4.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2014 si è completata l'attuazione del progetto di cooperazione territoriale nella cornice dell'asse IV, **Biodiversità di specie ad elevato valore nutraceutico ed agroenergetico (AGRO.BIO)**, con lead partner beneficiario il centro CNR IBBR (già CNR - IGV) di Rotondella.

La spesa rendicontata e certificata ammonta al 100% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede il pieno raggiungimento quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei partner di progetto, sia per quelle del personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può segnalare il completo conseguimento degli obiettivi, con attività varie che si sono svolte sia in Italia che presso i partner internazionali, ed una conferenza finale che si è tenuta in Romania, con larga partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni di entrambi i partner.

Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel P.O. che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse IV.

3.4.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La scelta di attivare l'obiettivo specifico IV.1 attraverso i PIOT ha determinato un rallentamento delle fasi di selezione e attivazione degli interventi a carattere infrastrutturale, criticità a oggi superata.

Sul fronte della promozione dei regimi di aiuto, si è inoltre registrato un ritardo attuativo a causa della complessità della procedura di selezione rispetto ad un territorio che ha, nella ridotta propensione agli investimenti e, soprattutto, per la difficoltà di accesso al credito una risposta più lenta e condizionata.

A tal riguardo la Regione, con Dgr 1352/2014, ha attivato alcune misure volte a superare talune rigidità che caratterizzavano le modalità di erogazione dei contributi (eliminazione dell'obbligo per i beneficiari di presentare polizza fidejussoria, anche in assenza di richiesta di anticipazione, e prolungamento del termine di presentazione del contratto di finanziamento).

Le linee di intervento afferenti all'obiettivo specifico IV.2 hanno riscontrato ritardi in fase di avvio dovuti principalmente alla mancata redazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000. Nel corso del 2013, sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale, i relativi Piani Parco per le aree protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio lucano, che hanno permesso di colmare parte del ritardo accumulato e con DGR 951/2012 sono state adottate le "Misure di conservazione" di alcuni siti regionali e sono ormai in fase di conclusione i definitivi Piani di Gestione. Va infine ricordato che nell'ambito della Rete Natura 2000, 20 siti sono già stati designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le prime tra l'altro nella regione biogeografia mediterranea.

3.5. Asse V – Sistemi Urbani

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse V persegue l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo di "motori dello sviluppo" regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti.



Gli ambiti di intervento formulati nell'Asse V prioritario "Sistemi urbani" sono aggregati attorno ai seguenti obiettivi specifici articolati a loro volta in sei distinti obiettivi operativi:

- **V.1 - Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di Potenza**
 - V.1.1 Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento
 - V.1.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità
 - V.1.3 Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale
- **V.2 - Valorizzazione della città di Matera come 'grande attrattore' turistico-culturale**
 - V.2.1 Promuovere le 'amenity' (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi
 - V.2.2 Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità
 - V.2.3 Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto a dare seguito alle decisioni assunte nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dell'incontro tecnico del 28 giugno 2012 a cui hanno partecipato i rappresentanti del MISE (DG PRUC e UVER), della Regione Basilicata e i Sindaci delle due città capoluogo. Di fatto sono stati sottoscritti due atti integrativi agli Accordi di Programma del 2011 per l'attuazione dei P.I.S.U.S. città di Potenza e città di Matera consentendo l'attivazione delle linee di intervento destinate ai regimi di aiuto. Gli interventi infrastrutturali dei due P.I.S.U.S. a valere sull'Asse V del PO FESR sono stati tutti ammessi a finanziamento e quelli relativi all'obiettivo specifico V.2 sono in corso di attuazione.

Tab. 18 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse V	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)

Sistemi urbani	€ 32.459.384,00	€ 5.569.598,43	€ 3.945.629,16	17,16 %	12,16 %
-----------------------	-----------------	----------------	----------------	---------	---------

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
V1. Progetti C.I. (13)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
V2. Progetti C.I. (13)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
V3. Progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) C.I.(40)	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0
V20. Interventi di rigenerazione del contesto urbano	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
V22. Applicazioni informatiche nel campo dei servizi urbani	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
V5. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
V6. Imprese sociali beneficiarie	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0
V7. Progetti (Turismo) (C.I. 34)	0	2	0	0	0	0	0	1	2	2
V8. Progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) (C.I.40)	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0
V10. Interventi di potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line realizzati	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
V11. Interventi di mobilità urbana sostenibile realizzati	0	2	0	0	0	0	0	1	1	1
V12. Infrastrutture sociali, sanitarie, socioeducative, scolastiche e per il tempo libero riqualificate	0	4	0	0	0	0	0	4	4	4
V13. Imprese sociali beneficiarie	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati di realizzazione presentano pochi avanzamenti rispetto all'annualità precedente in quanto i progetti relativi agli appalti pubblici sono quasi stati tutti conclusi negli anni precedenti mentre quelli relativi ai regimi di aiuto si concluderanno nell'anno 2015.

Alcune operazioni relativi all'obiettivo specifico V.1 per i regimi di aiuto saranno avviate nel corso del 2015 mentre l'unica opera a carattere infrastrutturale di tale obiettivo sarà completata con le risorse del

PO FESR 2014/2020.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
V14. Incremento incidenza addetti alle unità locali delle imprese di servizi di rango superiore nella città di Potenza	37,32	41,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	33,78	n.d.	n.d.
V15. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	19,0	21,00	19,38	24,37	23,96	21,44	19,82	17,53	16,83	n.d.
V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera	1,52	3,0	1,60	1,65	1,64	1,61	1,57	1,55	1,57	1,6
V18. Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	19,0	21,0	19,38	24,37	23,96	21,44	19,82	17,53	16,83	n.d.

Le fonti da cui desumere le informazioni non rendono disponibili i dati al 2013 del solo indicatore V14 e al 2014 per tutti ad esclusione dell'indicatore "V17. Incremento permanenza media dei turisti nella città di Matera", non consentendo la produzione di alcun risultato misurabile al 31/12/2014 secondo gli standard richiesti per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione. L'indicatore "V17 presenta dati che mostrano la sostanziale tenuta del dato di permanenza media, in considerazione anche del periodo storico non particolarmente favorevole per il settore.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'obiettivo specifico V.1. – "Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della **città di Potenza**" sono stati aggiudicati definitivamente i lavori relativi all'intervento "Servizio Ferroviario Metropolitano Hinterland Potentino", attuato mediante un accordo tra il Comune di Potenza e le FAL e per il quale si è proceduto all'aggiudicazione ma non è stato ancora stipulato il contratto d'appalto. L'intervento consentirà il completamento del sistema integrato di mobilità urbana con la realizzazione di un servizio di metropolitana, per garantire tempi di attraversamento della città e frequenze proprie di un servizio di questo tipo. La metropolitana offrirà a numerosi quartieri e poli attrattori del capoluogo di valenza regionale (tra cui il polo ospedaliero, l'università, il Tribunale) un servizio aggiuntivo al trasporto privato e pubblico su gomma. Nel corso del primo semestre del 2015 si sono tenute delle riunioni per analizzare le specificità del progetto

prendendo atto dell'impossibilità dello stesso a completarsi entro il 31.12.2015. E' stata valutata la possibilità di poter dividere il progetto in due fasi finanziarie e fisiche, distinte e identificabili e di poter finanziare la prima fase a valere sul PO FESR 2007/2013 e la seconda sul PO FESR 2014/2020 in quanto si tratta di una operazione avente un costo superiore ai 5 milioni di euro e, quindi, riconducibile alle previsioni di cui al paragrafo 3.4 degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi del periodo 2007/2013 adottati con Decisione della Commissione n. 1573/2013, come da ultimo modificata con Decisione n. 2771/2015.

La valutazione della suddivisione in due fasi è stata improntata in modo che ognuna di esse debba essere in grado di soddisfare uno scopo e/o una funzione chiara, tenendo conto della complessità dei fattori di progettazione e di altre variabili che influenzano il progetto nel suo complesso e definendo scadenze realistiche per il completamento e l'operatività delle due fasi.

Dopo aver sottoscritto gli atti integrativi agli Accordi di Programma dei due P.I.S.U.S., l'anno 2014 si è caratterizzato per l'attuazione delle operazioni a carattere infrastrutturale dell'obiettivo specifico V.2 riguardanti la **città di Matera** e per la concessione degli incentivi relativi ai regimi di aiuto, i cui più importanti dati e informazioni che ne dichiarano l'avanzamento finanziario e procedurale al 31/12/2014, si manifesteranno nel terzo trimestre 2015 attraverso la produzione di Stati Finali dei lavori, mentre per i regimi di aiuto, sempre nel medesimo periodo, si concluderanno i progetti di investimento.

Le considerazioni sopra riportate determinano una condizione di parziale disponibilità di informazioni utili ad effettuare l'analisi qualitativa riferita ai risultati misurati di cui si richiede la presenza nei Rapporti Annuali di Esecuzione mediante indicatori finanziari ufficializzati, ai progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente nonché agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Le uniche informazioni ad oggi disponibili sono quelle relative ad aspetti finanziari rilevabili dai dati MONIT corrispondenti a un importo ammesso al finanziamento pari a 16,1 milioni di euro (pari a circa il 50 % della dotazione di Asse) e a spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari finali per 3,95 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga il quadro di riferimento dei due P.I.S.U.S. in termini di stato di avanzamento delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse sotto il profilo procedurale al fine di fornire un quadro attuativo più realistico. Circa il 90% delle operazioni infrastrutturali sono state appaltate e di queste tutte registrano lavori in corso di attuazione con un livello di esecuzione superiore almeno al 50%. Rispetto agli appalti per acquisizioni di beni e servizi non è in fase di avvio un'operazione con soggetto beneficiario il comune di Matera.

Tab. 19 - Riepilogo attuazione operazioni appalti pubblici

		Operazioni infrastrutturali	Operazioni di acquisizione di beni e servizi
Appaltate		8 su 9	0 su 2
Con lavori iniziati		8 su 9	0 su 2
In corso di attuazione		8 su 9	0 su 2
Stato di avanzamento operazioni	compreso tra il 15% e il 25%	0	0
	Superiore al 25% e inferiore al 50%	2	0

in corso di attuazione	Superiore al 50%	3	o
	Conclusi e operativi	o	o

Nell'ambito dei due obiettivi specifici, ossia sia per la **città di Matera** che di **Potenza**, sono stati avviati i regimi di aiuti derivanti dall'autorizzazione agli **scorrimenti di graduatorie di bandi regionali** e selezionando le imprese localizzate nei territori delle due città capoluogo per incentivare:

- lo sviluppo e l'innovazione delle PMI;
- gli investimenti in settori e comparti innovativi per attrarre investitori da fuori regione;
- il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi;
- lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica di Matera.

In parallelo è stato emanato un bando specifico per incentivare gli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza.

I regimi di aiuto sono stati attivati secondo le specifiche di seguito riportate per linea di intervento:

- *V.1.2.A - "Favorire la formazione ed il consolidamento di un ambiente urbano favorevole e ricettivo per l'esercizio di attività economiche e sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" (conosciuto anche come "bando click day") approvato con D.G.R. n. 1904/2009 e ss.mm.ii. per le PMI con sede operativa nel comune di Potenza, sono stati concessi aiuti per euro 135.175,76 di quota comunitaria.

- *V.1.2.B - "Caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione".*

È stato approvato un "Avviso pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo per le PMI con sede operativa nella città di Potenza" il cui obiettivo è, attraverso il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, migliorare la competitività delle PMI che operano nella città di Potenza favorendo il contenuto innovativo delle produzioni e l'ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata. A fronte di una richiesta pari a 3,28 milioni di contributi (21 progetti) per una dotazione finanziaria del bando pari a 1,8 milioni di euro, le procedure di valutazione espletate nel corso del 2014 hanno portato all'approvazione di 17 progetti che coprono interamente la dotazione dell'Avviso. Dei 17 progetti ammessi alle agevolazioni al 31.12.2014 risultano adottati e sottoscritti per accettazione n.13 provvedimenti di concessione regolarmente registrati in SIMIP, mentre per i restanti 4 progetti sono in corso le procedure amministrative. Non risulta effettuata alcuna erogazione

- *V.1.2.C - "Sostegno a investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale."*

A seguito dell'approvazione degli scorrimenti delle istanze, ricadenti nel Comune di Potenza, relative alla creazione di impresa in settori innovativi candidate sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi",

sono stati effettuate concessioni pari ad €1.026.624,77 per la creazione di n.10 nuove attività imprenditoriali. Al 31.12.2014 risultano effettuate erogazioni pari ad € 120.526,52.

- *V.2.1.B - "Potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico, nel settore dei servizi avanzati e per sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale."*

È stato disposto lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e l'innovazione delle PMI della Basilicata" (per le PMI con sede operativa nel comune di Matera) e lo scorrimento della graduatoria relativa all'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT Matera e Collina" sono stati concessi aiuti per 4.338.621,61 euro.

- *V.2.1.D - "Promuovere investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale"*

Nel corso del 2014 sono stati istruiti ed ammessi alle agevolazioni n. 7 progetti di imprese innovative ricadenti nel Comune di Matera candidate sull'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo start up ed allo spin off di imprese in settori innovativi". Sono state effettuate concessioni per un importo pari ad € 831.830,35 ed effettuate erogazioni a titolo di anticipazione pari ad € 176.418,48.

3.5.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2014, è proseguita la attuazione del progetto di cooperazione territoriale approvato nel 2012 nella cornice dell'asse V: **Advanced methodological approaches and technologies for Protection and Security of Cultural Heritage (PRO_CULT)**, con lead partner beneficiario il centro CNR IBAM di Tito, e partners internazionali in Spagna e Polonia.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa l' 82% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei partners di progetto, sia per il reclutamento, avvenuto nel corso del 2012, di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare un significativo progresso verso gli obiettivi previsti. Nel corso del 2014 è stata richiesta ed approvata una limitata proroga del calendario delle attività, per far fronte ad eventi imprevisti.

Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel P.O., che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse V.

3.5.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse V "Sistemi Urbani" sconta i ritardi derivanti dalla fase di pianificazione e selezione degli interventi da ammettere a finanziamento. L'anno 2014 ha segnato la fase di esecuzione di molti interventi infrastrutturali e l'avvio dell'attuazione dei regimi di aiuto. Gli interventi con particolari criticità attuative sono stati rifinanziati con il Fondo di Sviluppo e Coesione i cui tempi per la certificazione della spesa è maggiormente compatibile con quelli di attuazione di tali interventi.



3.6. Asse VI – Inclusione Sociale

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VI ha quale l'obiettivo generale **la promozione della "società inclusiva" attraverso il sostegno alla coesione economica sociale e territoriale nonché attraverso il potenziamento della accessibilità e della qualità dei servizi pubblici e collettivi.**

Tale finalità viene ad essere perseguita mediante una articolazione in due obiettivi specifici, a loro volta suddivisi in obiettivi operativi:

- **VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale**
 - VI.1.1 *Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona*
 - VI.1.2 *Ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità*
 - VI.1.3 *Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico*
- **VI.2 - Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali**
 - VI.2.1 *Sostegno alle imprese sociali*

3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'Asse VI è stato attivato a partire dal 2009 (DGR n. 744/2009) mediante Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.): strumenti integrati di investimento a scala comprensoriale alla cui realizzazione partecipano le province di Potenza e Matera, tutte le quattro aziende sanitarie regionali e 129 comuni della Basilicata su 131 totali (restano esclusi i capoluoghi di provincia).

Tab. 20 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VI	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Inclusione sociale	71.128.976,00	86.441.787,39	61.093.863,51	121,53%	85,89%

Nel corso del 2014 l'Asse ha registrato un significativo incremento in termini di impegni (transitati da un valore di € 80.833.852,73 ad un valore di € 86.441.787,39) e un rilevante innalzamento dei pagamenti (passati da una soglia di € 43.037.876,03 ad un valore di € 61.093.863,51). Dunque dopo un lusinghiero scatto di performance maturato nel 2014 e riportato nel precedente Rapporto Annuale prosegue con tutta evidenza nel corso dell'annualità osservata un trend di crescita molto positivo: gli impegni si incrementano di circa 8 punti percentuali (dal 113,54% al 121,53%) mentre il livello dei pagamenti transita dal 60,51% al 85,89%. I progressi descritti sono ascrivibili esclusivamente all'Obiettivo

Operativo "VI.1 - Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" e dunque all'avanzamento degli interventi infrastrutturali in esso programmati (nel precedente Rapporto si dava atto che con D.G.R. n° 493 del 14.05.2013 si è defanziato l'Obiettivo Operativo VI.1.2, di fatto valutando opportuno rinunciare alla sua attuazione).

L'avanzamento procedurale significativo maturato nel corso del 2014 continua a giustificarsi in un fisiologico e progressivo iter attuativo delle opere pubbliche, dunque la spesa maturata è connessa prevalentemente alla esecuzione delle operazioni già rilevate nei precedenti Rapporti, infatti risulta evidente da una lettura dei dati registrati presso il sistema di monitoraggio SIMIP, che al 31.12.2014 l'incremento della numerosità delle operazioni è contenuto o nullo per quasi tutte le azioni, come è normale che sia in una fase avanzata del Programma: il SIMIP identifica la presenza di n° 213 interventi di edilizia scolastica (contro i 208 dell'anno precedente), n° 107 interventi che si riferiscono a servizi socio-assistenziali e socio-educativi (dato invariato rispetto all'anno precedente) e n° 57 relativi a centri ad uso plurimo a servizio della comunità (questi ultimi erano 53 nel 2013). Solo le operazioni che attengono la realizzazione di infrastrutture per servizi socio-sanitari registrano un incremento rilevante, essendo pari a 101 (nel 2013 erano 66): tale balzo in avanti in parte è frutto di crescita determinata da un'accelerazione delle procedure esecutive in carico alle aziende sanitarie ed in parte causato dal recupero nel sistema di monitoraggio di alcune operazioni precedentemente omesse per incompletezza di informazioni (come rilevato anche nel precedente rapporto).

Nel corso del 2014, in applicazione del principio di flessibilità finanziaria previsto dal Reg. n. 1297/2013, la dotazione dell'Asse è stata integrata del 10% del valore al fine di assicurare copertura ad operazioni già previste negli Accordi di Programma e precedentemente non finanziate a mezzo di DGR n° 552 del 13.05.2014. Tale incremento (che ha portato la VI.1.1.A ad € 18.394.340, la VI.1.1.B ad € 21.335.000, la VI.1.2.A ad € 12.685.000 e la VI.1.3.A ad € 25.512.533) verrà considerato nella rimodulazione finanziaria del Programma Operativo da definirsi nell'ultima annualità di esecuzione.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VI1. Progetti (Sanità) C.I (38)	0	77	0	0	0	0	44	63	66	101
VI2. Infrastrutture socio-assistenziali e socio-educative riqualificate e realizzate	0	82	0	0	0	17	79	104	107	107
VI3. Centri sociali ad uso plurimo	0	43	0	0	0	2	30	48	53	57
VI4 Progetti (Istruzione) C.I. (36)	0	135	0	0	77	122	175	204	208	213

VI5. Imprese beneficiarie	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0
---------------------------	---	----	---	---	---	---	---	---	---	---

La tabella degli indicatori di realizzazione conferma il conseguimento degli obiettivi previsti per tutti gli indicatori (VI1, VI2, VI3, VI4) connessi alla implementazione dell'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale" consolidando una positiva performance in termini di esecuzione.

Relativamente all'obiettivo operativo VI.1.1 "Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura alla persona" viene perseguito sia l'indicatore VI1 (il quale registra 101 operazioni nel campo dei servizi sanitari e socio-sanitari, dunque oltre dell'obiettivo prefissato pari a 77, che l'indicatore VI2, relativo alle operazioni in materia di servizi socio-assistenziali e socio-educativi e pari a n. 107 operazioni.

Analogo conseguimento si riscontra relativamente all'obiettivo operativo VI.1.2 "Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità", per il quale l'indicatore VI3 raggiunge un livello di 57 a fronte di un obiettivo di 43 e relativamente all'obiettivo operativo VI.1.3 "Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico", ove l'indicatore VI4, con il dato di 213 consegue pienamente il target assegnato.

La positiva performance dei citati indicatori consente inoltre di riscontrare un omogeneo avanzamento delle Linee di Intervento attuative dell'Obiettivo Specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale", avanzamento evidentemente frutto di un conforme stato di esecuzione dei sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S).

In merito all'indicatore VI5 "imprese beneficiarie", connesso all'attuazione dell'Obiettivo Operativo VI.1.2. "Sostegno alle imprese sociali" la riconduzione a zero della dotazione effettuata con la DGR n. 493 del 14.05.2013, come già rilevato nel precedente Rapporto, ha determinato la non perseguibilità del target di realizzazione previsto.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VI6. Diffusione dei servizi per l'infanzia*	16,8%	35,0%	25,2%	21,4%	27,5%	24,4%	33,6%	32,1%	Non disponibile il dato al 2013	Non disponibile il dato al 2014
VI7. Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata*	3,9%	5,0%	4,3%	4,0%	5,1%	5,0%	5,9%	5,5 %	Non disponibile il dato al 2013	Non disponibile il dato al 2014
VI8. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi*	15,2%	10,0%	14,1%	13,9%	12,0%	15,1%	14,5%	13,8%	15,4%	Non disponibile il dato al 2014

VI10. Incremento numero di occupati all'interno delle imprese operanti nel settore dei servizi sociali	170	175	0	0	0	0	0	0	0	0
--	-----	-----	---	---	---	---	---	---	---	---

*Indicatore relativo agli Obiettivi di servizio

Con riferimento ai risultati, come negli anni passati, si riscontra come l'evoluzione di diversi indicatori della Asse sia direttamente connessa alla attuazione degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 (Delibera CIPE n° 82/2007), i quali vengono annualmente rilevati nella banca dati nazionale gestita dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Allo stato attuale non risultano disponibili dati sia per l'anno 2013 che per il 2014 attraverso i citati strumenti, essendo i dati riportati nella banca dati nazionale fermi al 2012, e già rilevati nel precedente Rapporto, sia per l'indicatore V16 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"* che per l'indicatore V17 *"Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata"*, il primo prossimo all'obiettivo del 35% e il secondo in posizione superiore al valore di obiettivo e al di sopra della media nazionale.

E' invece disponibile il dato al 2013 dell'indicatore VI8 *"Giovani che abbandonano prematuramente gli studi"*, che pur continuando ad essere uno tra i più bassi tra le regioni del Mezzogiorno, con il dato del 15,4 registra una performance negativa rispetto al precedente valore del 13,8% (2012) e si mantiene ancora a distanza rispetto all'obiettivo fissato al 10%.

I Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) finanziati dall'Asse VI contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di servizio come definito con il Piano di Azione (DGR 1854/2009) alla cui strategia attuativa partecipano. In particolare le operazioni previste dai P.O.I.S. possono intervenire sull'indicatore VI6 *"Diffusione dei servizi per l'infanzia"*, in quanto potenziano direttamente la capacità di copertura territoriale in termini di servizi alla prima infanzia. Al contempo incidono in maniera indiretta sugli altri indicatori citati, contribuendo a costruire le condizioni di sistema sia per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ad esempio determinando una rete di servizi sociosanitari territoriali) che per l'erogazione di servizi scolastici e formativi (elevando la dotazione di servizio del sistema scolastico attraverso investimenti sui plessi scolastici e relative strutture quali palestre, laboratori, ecc). In ogni caso la rilevanza delle operazioni finanziate attraverso l'Asse VI sul conseguimento degli Obiettivi di Servizio continua ad essere, anche con riferimento all'anno 2014, non interamente dispiegata, considerato che una parte degli interventi risultano essere in fase di realizzazione e dunque non in fase di esercizio. Infine, per completezza, è opportuno rilevare che i POIS concorrono al raggiungimento degli indicatori di risultato soprariportati (e dunque al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio) solo in quota parte, essendo tali indicatori suscettibili di variazione anche in funzione di altre dinamiche territoriali, quali investimenti con fondi nazionali, l'andamento dei flussi finanziari a sostegno delle politiche di welfare e le evoluzioni demografiche regionali.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'annualità 2014 continua a denotare una sostenuta accelerazione della fase attuativa delle operazioni previste dai Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.), processo esecutivo che continua ad essere coordinato dalle sette Amministrazioni capofila P.O.I.S., in applicazione del modello organizzativo per ambiti ottimali messo in campo dalla Regione Basilicata nel 2009. Come rilevato nel precedente

Rapporto tale modello ha costituito una base di riferimento sia nelle fasi transitorie per la riforma del sistema organizzativo delle autonomie locali, che per l'azione di programmazione delle politiche regionali a proiezione locale, ad esempio nelle politiche di contrasto alla povertà (Programma Co.P.E.S), come attestato dalla L.R. 33/2010 che all'art. 25 definiva gli ambiti P.O.I.S. quali contesti di riferimento per la riforma degli ambiti sociali di zona per la conduzione dei servizi territoriali di welfare e l'utilizzo delle risorse nazionali per le politiche sociali in conformità alla L.R. n° 4/2007. La ripartizione in aree P.O.I.S. è inoltre compatibile con quanto indicato dal "Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015" in materia di territorializzazione di riferimento per le politiche alla persona.

Sul piano del valore aggiunto derivante della messa in opera delle operazioni ricadenti *nell'obiettivo specifico VI.1 "Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale"*, si conferma quanto già indicato nel precedente Rapporto:

- un impulso robusto allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (n° 22 interventi rivolti al potenziamento dei servizi per la fascia 0-3 anni) cui progressivamente corrisponderà, al conseguimento della funzionalità delle operazioni, un significativo incremento dei posti disponibili presso gli asili nido e dunque un rilevante incremento del soddisfacimento della domanda territoriale in merito;
- un favorevole connubio del potenziamento del patrimonio edilizio scolastico con l'applicazione di tecnologie per l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili, rilevando n° 14 operazioni al 31.12.2014 ascrivibili al codice 43 "Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica". Tale circostanza, imputabile in larga parte ad una scelta programmatica della Provincia di Potenza, punta, sul piano concreto, a consentire una maggiore sostenibilità economica dei costi di gestione dei plessi scolastici interessati;
- la presenza di n° 57 operazioni finalizzate alla creazione di centri plurifunzionali, destinati a funzioni sociali e culturali. Tali interventi, posti in esecuzione in comuni spesso di ridottissime dimensioni, garantendo una sommatoria di servizi all'interno di un unico contenitore fisico in un'ottica di sostenibilità dei costi, possono essere considerati quali "presidi territoriali" funzionali al mantenimento di servizi di comunità importanti per la qualità di vita dei residenti in aree interne.

Con riferimento alla *Linea di Intervento VI.2.1 "Sostegno alle imprese sociali" - obiettivo Specifico VI.2 "Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali"* al 31/12/2014 non si registra alcuna attivazione, atteso che, a mezzo della DGR n° 493/2013 di rimodulazione del Piano Finanziario del PO, si è definito lo spostamento della dotazione rimanente della Linea di Intervento VI.2.1 a beneficio delle Linee di Intervento ricadenti nell'obiettivo operativo VI.1.1 come indicato al punto 6.3.1.1. L'insussistenza di risorse a beneficio delle imprese sociali è stata adottata anche in considerazione che, nonostante il tema possa continuare a stimarsi rilevante e prioritario, esso possa trovare compiuta attuazione a valere sulla programmazione della politica di coesione 2014/2020. Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.6.2. Cooperazione Territoriale Internazionale

Nel corso del 2014, è proseguita l'attuazione del progetto: Storie e rappresentazioni della cultura dell'alimentazione regionale – MenSALe (Mense Storiche ed Artistiche Lucane), con lead partner

beneficiario il centro CNR IBAM di Tito, e partners internazionali in Grecia.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 69% del finanziamento concesso. Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei partners di progetto, sia per il reclutamento di personale dedicato. Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, con la realizzazione di outputs secondo i piani previsti, incluso pubblicazioni internazionali, ed eventi scientifici organizzati sia in Italia che nel paese di localizzazione del partner.

Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che il progetto approvato è in linea con la strategia delineata nel P.O., che identifica il ruolo chiave della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse VI.

3.6.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014, i sette Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) hanno fatto registrare un positivo recupero del ritardo accumulato nella prima fase di attuazione. Certamente continuano a riscontrarsi criticità puntuali legate a difficoltà rilevate in corso di esecuzione delle opere pubbliche (al 31/12/2014 risultano essere 478 le operazioni registrate nel SIMIP a valere sull'Asse VI), ma complessivamente i sette P.O.I.S. procedono con buona progressione verso la fase di piena realizzazione. L'architettura organizzativa dei POIS, sviluppata nel 2009, in molti casi fa registrare problemi connessi al mutato scenario scaturito a seguito dell'abrogazione delle Comunità Montane, dell'attuazione delle norme afferenti alle Aree Programma, delle dinamiche di gestione associata dei servizi e/o delle funzioni dettate dalla normativa nazionale. In particolare, sono state registrate difficoltà di alcune aree POIS di assicurare, mediante gli Enti capofila, un adeguato ruolo di raccordo tra i soggetti beneficiari e gli Uffici regionali, anche alla luce dell'abrogazione delle Comunità Montane e della mancanza di personale a supporto delle strutture degli Enti capofila. Per tale motivo, con la DGR n. 565 del 29/04/2015 si è proceduto a semplificare la governance delle procedure attuative con riguardo alle operazioni attuate dalle Aziende Sanitarie di potenza e Matera.

Se è vero che nel corso del 2013 con DGR n° 1315 si era proceduto alla decurtazione dell'Asse VI a favore di altri Assi con maggiore celerità di spesa, la fotografia al 31.12.2014 continua ad attestare un positivo recupero del ritardo accumulato nella prima fase di attuazione, al punto da indurre ad un'azione di rimpinguamento della dotazione finanziaria con DGR n° 552/2014, in applicazione del principio di flessibilità finanziaria previsto dal Reg. n. 1297/2013. Tale positiva performance è stata conseguita nonostante anche per il 2014 gli enti attuatori abbiano dovuto affrontare ostacoli connessi alle limitazioni di spesa riconducibili alla applicazione delle regole del Patto di stabilità interno, in ogni caso circostanza non connotativa dell'Asse VI, ma trasversale a tutto il Programma Operativo. Per completezza tuttavia si rileva come l'architettura organizzativa dei POIS, sviluppata nel 2009, cominci in taluni casi a non trovare elementi di piena corrispondenza ai sistemi organizzativi dei quali, anche in ragione delle evoluzioni normative di settore, gli enti locali stanno avviando a dotarsi, sia per la gestione delle funzioni associate che per le procedure di appalto e affidamento. Tuttavia la struttura di missione dei POIS ha indotto le amministrazioni a continuare ad avvalersi del modello condiviso al fine di concludere i programmi avviati nei termini previsti dal PO. Infine anche nel corso del 2014 l'Amministrazione regionale ha mantenuto in essere una funzione centralizzata di supporto alle Amministrazioni capofila dei POIS. Tale struttura operativa è stata impegnata nell'azione di monitoraggio delle operazioni in fase di attuazione e di supporto al superamento delle eventuali criticità connesse alla implementazione degli interventi.

3.7. Asse VII – Energia e Sviluppo Sostenibile



3.7.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'Asse VII persegue l'obiettivo di **"promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese"**.

Tale obiettivo è volto a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive attività di ricerca ed innovazione che concorrono ad aumentare la competitività ed attrattività territoriale.

L'Asse si articola, quindi, in quattro obiettivi specifici a loro volta suddivisi in dieci distinti obiettivi operativi:

- **VII.1 - Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive;**
 - VII.1.1 *Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico;*
 - VII.1.2 *Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;*
 - VII.1.3 *Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica.*
- **VII.2 - Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio;**
 - VII.2.1 *Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque;*
 - VII.2.2 *Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica a tutela delle funzioni ecologiche primarie dei corpi idrici;*
 - VII.2.3 *Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica;*
- **VII.3 - Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana;**
 - VII.3.1 *Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema*
 - VII.3.2 *Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale;*
- **VII.4 - Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza;**

- VII.4.1 Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi puntuali e diffusi finalizzati al raggiungimento o ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio;
- VII.4.2 Potenziamento del sistema di scambio dei dati ed informazione per consolidare il sistema di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici attraverso il ricorso alle moderne tecnologie dell'I.T.C

3.7.1.1 Progressi finanziari e materiali

Rispetto ai dati presentati nel rapporto annuale 2013, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse VII al 31.12.2014 fanno registrare un buon incremento sia sul fronte degli impegni che dei pagamenti. La dotazione degli impegni cresce, infatti, di circa 8 punti percentuali, passando dall' 88,07% registrato al Dicembre 2013 al 96,94% del 2014, mentre per i pagamenti il dato passa dal 62,69% dell'anno 2013 al 73,66% nel Dicembre 31.12.2014.

In termini di spesa tale performance è traducibile con un incremento di quasi 13 milioni di euro sugli impegni e di oltre 18 milioni di euro sui pagamenti. Valori in linea rispetto al trend dell'anno precedente, a conferma di un avanzamento ormai consolidato, che peraltro si incrementa di anno in anno, e che dovrebbe permettere entro la fine dell'anno successivo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma, ed il completamento della spesa totale attribuita all'Asse.

Tab. 21 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia e sviluppo sostenibile	146.371.177,00	141.892.677,91	107.820.387,67	96,94%	73,66%

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VII1. Interventi realizzati	0	44	0	0	0	0	0	0	8	48
VII1a. Interventi realizzati su Edifici pubblici	0	34	0	0	0	0	0	0	8	29
VII1b. Interventi realizzati su infrastrutture collettive	0	10	0	0	0	0	0	0	0	19

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VII2. Progetti (Energie rinnovabili) C.I. (23)	0	5	0	0	0	0	0	2	2	2
VII25. Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili C.I. (24)	0	500	0	0	0	0	0	0	0,76	0,76
VII3. Imprese beneficiarie	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
VII4. Reti idriche oggetto di intervento	0	90	0	0	0	0	25	46	46	48
VII5. Reti fognarie oggetto di intervento	0	45	0	0	0	0	0	2	2	2
VII21. Depuratori oggetto di intervento	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
VII22. Apparecchiature/dispositivi	0	58	0	0	0	0	0	0	0	0
VII.6 Studi sull'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VII.7 Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati	0	2	0	0	0	0	0	0	1	2
VII.8 Ecopunti e piattaforme ecologiche	0	15	0	0	0	9	9	9	9	9
VII26. Progetti sui rifiuti C.I. (27)	0	5	0	0	0	0	0	0	4	4
VII.9 Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
VII.23 Imprese beneficiarie	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0
VII.10 Interventi realizzati	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
VII.11 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)	0	35	0	0	0	1	3	4	5	43

VII.12 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Dall'analisi degli indicatori è possibile desumere le seguenti informazioni:

- Per ciò che concerne il settore energia, nel 2014 è stato raggiunto e superato il valore obiettivo, con un numero totale di interventi sulla linea VII.1.1 "promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico" pari a 48, di cui 29 operazioni su edifici pubblici e 19 su infrastrutture collettive;
- I progetti realizzati nell'ambito della procedura attivata per lo sviluppo di energie rinnovabili (indicatore VII.2) si fermano a 2, in quanto non si prevede il finanziamento di ulteriori interventi. La relativa capacità addizionale installata (indicatore VII.25) è pari a 0,76 MW. Per quest'ultimo dato, si rileva una discrepanza tra l'unità di misura utilizzata per la definizione del valore obiettivo (KW) e l'unità di misura definita per la valorizzazione dell'indicatore (MW); il relativo allineamento è già oggetto della proposta di revisione del PO FESR approvata dal Comitato di Sorveglianza il 12 maggio 2015 e in corso di trasmissione ai Servizi della Commissione. Pertanto il target è stato raggiunto e superato;
- L'indicatore di realizzazione attinente alla linea VII.2.1 "Reti idriche oggetto di Intervento" registra un valore al 31/12/2014 pari a 48, con un lieve incremento rispetto al dato 2013;
- L'indicatore di realizzazione attinente sempre alla linea VII.2.1 "Reti fognarie oggetto di Intervento" conferma il dato registrato all'anno precedente, mentre sulla linea VII.2.3.C, l'indicatore VII.7 "Sistemi avanzati di monitoraggio, gestione e controllo implementati", registra un totale di 2 interventi;
- L'indicatore "VII.26. Progetti sui rifiuti C.I. (27)" rileva 4 interventi, in linea con la rimodulazione in diminuzione della dotazione finanziaria della relativa linea di intervento VII.3.1.A;
- L'indicatore di realizzazione "VII.11 Progetti (Prevenzione dei rischi) C.I.(31)" relativo all'obiettivo operativo VII.4.1, passa da 5 a 10 Interventi sulla linea di intervento VII.4.1.A "Sistemazione" e ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali", cui si aggiungono 33 progetti finanziati sulla linea VII.4.1.B., raggiungendo in tal modo il valore obiettivo;
- Per l'indicatore "Progetti sulla Prevenzione dei Rischi) relativo all'obiettivo operativo VII.4.2 si registra un valore comunque in incremento pari a 2.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014

VII13. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	15,9%	18,0%	16,0%	17,2%	30,3%	37,4%	36,0%	49,8%	65,0%	Non disponibile il dato al 2014
VII14. Energia risparmiata	n.d.	1,22	0	0	0	0	0	0	0,9	Non disponibile il dato al 2014
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VII24. Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (Incremento acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale)	66,1%	75,0%	65,2%	67,1%	67,1%	67,1%	67,1%	71,4%	71,4%	61,5%
VII.15 Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue C.I. (26)	597.445	647.736,7		597.445	597.445	597.445	597.445	607.764	607.764	607.764
VII.16 Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Diminuzione quantità annua pro capite di rifiuti urbani smaltiti in discarica)	235,2	230,0	0	308,8	302,2	314,0	314,0	314,0	208,0	205,7
VII.17 Raccolta differenziata rifiuti urbani (Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani)	5,5%	40,0%	0	0	11,3	13,3	13,3	18,0	21,9	25,8

VII.18 Riduzione comuni classificati con livello di attenzione molto elevato o elevato rischio idrogeologico	87%	60%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
--	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------

La mancata conclusione di alcuni degli interventi programmati, non consente in alcuni casi di fornire informazioni che diano atto di progressi o che attestino variazioni per gli indicatori quantificabili ad eccezione delle informazioni desumibili dal set di indicatori riferiti agli Obiettivi di Servizio per i quali si può fornire un dato aggiornato per alcuni valori all'anno 2012 o 2013, mentre per altri è necessario ricorrere ad elaborazioni esclusive di carattere regionale, che saranno successivamente oggetto di valutazione da parte dei Ministeri competenti.

- In particolare, per l'indicatore "VII13 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili", pur non essendo disponibile il dato al 2014, nel 2013 si registra un valore, in ulteriore aumento, pari al 65%, grazie all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- L'energia risparmiata dalle PA lucane, secondo i dati forniti da Terna S.p.A. per l'anno 2013, è pari a 0,9 Mln di KWh rispetto al valore di riferimento del 2005;
- Per quanto riguarda *"l'incremento di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale"*, il valore registrato aggiornato ad Ottobre 2014 sulla banca dati del DPS per il conseguimento degli Obiettivi minimi di Servizio si attesta al 61,5%;
- Per ciò che concerne il dato sulla *"Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue"* il valore aggiornato ad Ottobre 2014 del relativo Obiettivo di Servizio, ma riferito all'anno 2012 espresso in abitanti equivalenti è pari al 66,1%. Nella revisione del PO di maggio, il target viene ridimensionato alla luce della riduzione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico;
- Per ciò che concerne l'Indicatore *"Rifiuti urbani smaltiti in discarica"*, il dato ufficiale aggiornato ad Ottobre 2014 ma riferito al 2013 da fonte DPS, fa registrare comunque un decremento in quanto passa dai 208 kg di rifiuti smaltiti in discarica dell'anno 2012 ai 205,8 kg procapite per l'anno 2013;
- Per ciò che concerne il dato su *"Incremento rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani"* il valore ufficiale riportato all'anno 2013 è pari al 25,8% ; un valore che segna una crescita di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno 2012 il cui dato era pari al 21,9%.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo VII.1.1**, è stata attivata l'unica Linea di Intervento VII.1.1.A *"impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica, delle infrastrutture collettive e dell'edilizia abitativa"*, attraverso l'emanazione del "Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica", con una dotazione di 7,88 milioni di euro, destinato alle Amministrazioni provinciali, comunali e le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Basilicata. I 48 progetti, ammessi al finanziamento nel 2013, hanno visto il reale avvio nel 2014, producendo una spesa di circa 3,2 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al dato del 2013, e ad oggi sono tutti in via di ultimazione.

Con riferimento all'**Obiettivo Operativo VII.1.2** *"Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione"* è stata attivata la sola Linea di Intervento VII.1.2.A *"Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili"*.

Nell'ambito del progetto "Ospedali Lucani Fotovoltaici", la Società Energetica Lucana ha curato l'attuazione di due interventi di produzione di energia a favore del sistema sanitario regionale: un impianto fotovoltaico da 57,75 kWp realizzato a servizio del Poliambulatorio di Sant'Arcangelo (PZ) ed entrato in produzione il 21 dicembre 2012 e l'impianto della potenza nominale di 710,64 kWp, a servizio dell'Ospedale San Carlo di Potenza ed entrato in produzione il 25 marzo 2013. Entrambi hanno generato una produzione effettiva di energia pari a 909,88 MWh per il 2013 e a 1.024,27 MWh il 2014 (dati SEL). I due progetti, finanziati per quasi 1,85 milioni di euro, hanno realizzato, a fine 2014, una spesa di 1,54 milioni di euro, essendo ormai giunti alla fase conclusiva, con un'attuazione finanziaria pari all'84%.

Per quanto concerne l'**Obiettivo specifico VII.2** *"Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio"*, si registra ancora una fase di rivisitazione della pianificazione regionale in materia di gestione delle risorse idriche. Va ricordato infatti che, alla soppressione delle AATO Basilicata, la Regione ha individuato la Conferenza Interistituzionale quale organo subentrante nei rapporti giuridici in essere della sopprimenda AATO e, che nelle more dell'espletamento delle procedure per la costituzione della Conferenza Interistituzionale Idrica (CII), al Commissario nominato con DPGR n. 9 del 18/01/2012 sono state attribuite le attività e le funzioni dirette a garantire la continuità amministrativa del Servizio idrico Integrato. Per rispondere inoltre alle disposizioni della direttiva comunitaria 2000/60 in materia di qualità dei corpi idrici, è in fase di rivisitazione il **"Piano Regionale di Tutela delle Acque"** (PRTA) che, sebbene adottato dalla Giunta regionale, ex art. 121 del D.Lgs. 152/06, con DGR n. 1888 del 21 novembre 2008 è stato oggetto di molte osservazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tale da imporre l'adeguamento tecnico-normativo e la successiva riadozione.

Per ciò che attiene le attività finalizzate a dare attuazione alle Linee d'intervento, l'Autorità d'Ambito con il supporto di Acquedotto Lucano (Soggetto Attuatore), ha approvato il **"Piano Triennale degli Investimenti"**, che comprende nel complesso 72 interventi prioritari.

- In particolare sulla *linea VII.2.1.A* sono stati avviati in tutto 48 interventi finalizzati al completamento ed all'adeguamento delle infrastrutture di adduzione collettamento e depurazione. Di questi, 26 progetti sono ormai conclusi mentre i restanti sono in fase di ultimazione. Così come già previsto nella scorsa Programmazione, alla realizzazione della linea operativa di intervento concorrono anche le risorse nazionali a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate ed in gran parte ricomprese nell'Accordo di Programma Quadro **"Tutela delle Acque e Gestione Integrata della Risorsa Idrica"**. A tal fine con la DGR 1915 del 19 Dicembre 2011 e con la DGR 1781 del 18 Dicembre 2012, 11 delle 48 operazioni totali ammesse fanno parte degli interventi ricompresi nel suddetto accordo.
- Per ciò che concerne la *Linea Operativa VII.2.1.B* sono stati avviati due progetti inerenti lavori di rifacimento impianti, con la immissione di misuratori nella zona Nord-ovest dell'abitato nel Comune di Episcopia, e la realizzazione di un sistema idrico e fognario nel Comune di Tito. Entrambe le tipologie progettuali, i cui lavori sono stati ultimati, hanno previsto azioni mirate al risparmio idrico, alla bonifica ed al riutilizzo delle acque reflue e il loro esercizio permetterà il

miglioramento degli interventi strutturali necessari a garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini e delle imprese ai servizi idrici e fognari.

- Infine sulla *Linea Operativa VII.2.3.C*, riguardante la realizzazione del sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento, sono stati avviati e conclusi due progetti per la "georeferenziazione dei principali impianti, reti ed apparecchiature delle aree irrigue nel Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto e per l'implementazione di un sistema pilota avanzato di telecontrollo". I progetti sono stati realizzati in convenzione con la società "Acqua S.p.a" per un importo complessivo pari ad euro 1.352,928,41.

Circa l'**Obiettivo Specifico VII.3** "*Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana*" è ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di **governance della raccolta e gestione dei rifiuti**.

Con la Legge regionale n° 33 del 2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata - Legge Finanziaria 2011" si è proceduto alla modifica della L.R. 6/2001. Con tale atto si abolisce di fatto l'ATO unico regionale, e si istituisce la conferenza interistituzionale di gestione dei rifiuti a cui sono affidate le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito Territoriale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con DGR 641 del 22 Maggio 2012 è stato avviato il percorso di affidamento per la redazione del nuovo Piano di gestione dei rifiuti, e con il BUR Regione Basilicata n. 34 del 16/09/2013 è stata pubblicata la gara per l'affidamento della redazione del Piano di gestione. Secondo la tempistica concordate le procedure di redazione ed approvazione del PRGR si concluderanno l'anno 2015.

Dal punto di vista attuativo, gran parte della performance attuale concernente l'Obiettivo Specifico è stata realizzata attraverso l'attivazione della **Linea d'Intervento VII.3.1.A** con la quale sono stati finanziati 4 progetti, per l'implementazione della raccolta differenziata riguardanti il territorio del Comune di Bernalda, il territorio della Comunità Montana dell'Alto Bradano, l'area del Vulture-Melfese ed il territorio della Comunità Montana Basso Sinni. Gli interventi prevedono nello specifico una modalità di raccolta intercompensoriale organizzata su differenti ambiti territoriali regionali e su diverse zone identificate all'interno delle aree di raccolta su scala sub-comunale.

L'avanzamento di tali progetti, ormai in fase di chiusura anche dal punto di vista finanziario, consentirà nell'immediato la quantificazione puntuale degli indicatori di realizzazione VII.8 "*Ecopunti e piattaforme ecologiche*" e VII.9 "*Impianti di trattamento intermedio dei rifiuti realizzati*" nonché una migliore performance verso il conseguimento degli obiettivi minimi di servizio sanciti dalla delibera CIPE 82.. Sulla **Linea VII.3.1.B** è stata avviata la realizzazione dei sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso la quale si punterà a implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani concentrando le risorse sull'impianto di compostaggio di Venosa (area nord – capacità di trattamento prevista 18.000 t/anno), attualmente in fase di realizzazione ed il cui progetto definitivo aveva già nello scorso anno ottenuto dai competenti uffici regionali il rilascio delle autorizzazioni VIA + AIA.

In relazione all'**Obiettivo specifico VII.4** "*Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza*" si registra l'adeguamento del Piano stralcio relativo alla "*Difesa del Rischio Idrogeologico*" che contiene gli aggiornamenti del rischio frane e idraulico per i Comuni della Basilicata.

- Per ciò che attiene le attività realizzate, un'ottima performance fisica e finanziaria è fatta registrare dalla *Linea di Intervento VII.4.1.A*, inerente la "Sistemazione ed il Ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali" e la cui attuazione trova spazio nel Progetto denominato "Vie Blu". Tale progetto prevede la realizzazione di lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua iscritti alle acque pubbliche e che sono stati monitorati dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI). L'attuazione del progetto, realizzato per stralci esecutivi annuali, oltre ad aver assorbito l'intera dotazione finanziaria stanziata a valere sulla linea di intervento VII.4.1.A, ha di fatto portato a compimento tutti gli interventi previsti nelle aree individuate dal PAI contribuendo enormemente al contrasto ed alla prevenzione di fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed alla regolarizzazione del deflusso delle acque sui reticoli fluviali oggetto di intervento.
- La Linea di Intervento VII.4.1.B – "Protezione e Consolidamento dei centri abitati, dei versanti, salvaguardia ambientale, ripristino delle condizioni di stabilità dei terreni, rinaturalizzazione dei siti degradati, lotta all'erosione degli argini e delle coste" al 31/12/2014 risultano impegni per 6.950.000 euro a fronte di una spesa pari a 3.474.229,18 euro. Sono stati avviati 33 interventi dall'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" stipulato nel 2010 tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - M.A.T.T.M. e la Regione Basilicata. Diciotto operazioni sono giunte alla fase del collaudo finale.
- Sempre per quanto concerne l'Obiettivo Specifico VII.4, con l'attuazione della Linea Operativa di Intervento VII.4.2.B, è in avviata fase di realizzazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il progetto "Monitoraggio e mitigazione del rischio idrogeochimico finalizzato alla corretta gestione delle risorse ambientali nel Parco Nazionale del Pollino (Basilicata)" mentre sempre nell'area parco versante lucano, la Regione Basilicata sta attualmente implementando un ulteriore intervento riguardante il monitoraggio della vulnerabilità geochimica finalizzato alla corretta gestione dell'uso del suolo in alcune aree a rischio.

Per quanto riguarda il principio di flessibilità a norma dell'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel documento di programma, non si prevede di farvi ricorso.

3.7.2. Cooperazione Territoriale internazionale.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attuazione di 5 progetti. Il primo Materiali per l'EFFicienza energetica MATEFF, con lead partner il centro ENEA della Trisaia di Rotondella con il partner internazionale del centro CONSTELLIUM, in Francia, contribuisce all'obiettivo operativo della linea VII.1.1.A.

Il secondo, che contribuisce all'obiettivo operativo della linea VII.4.1.B è il progetto: Pro-LAND Assessment methodologies for controlling land degradation processes and impacts on the environment del CNR IMAA di Tito con partner il centro CTIC di Creta. Il terzo, che contribuisce all'obiettivo operativo della linea VII.1.1.A è il progetto: IOnian Sea water quality MOnitoring by Satellite data IOSMOS del CNR IMAA di Tito con partner il centro Technological Educational Institute of Crete (TEIC). Il quarto è MERERIF Metodologia di Recupero di materia ed energia da Rifiuti e con conseguente riutilizzo sostenibile dei prodotti ottenuti con lead partner ENEA - Unità Tecnica Tecnologie Trisaia - Laboratorio Rifiuti, partner europeo in Spagna: ITQ - Instituto de Tecnologia Química - Universitat

Politecnica De Valencia, con un costo di 435.000 euro ed un cofinanziamento del programma di 330.000 euro.

Il quinto è OSCAR (Observation System for Climate Application at Regional scale), con lead partner l'istituto IMAA CNR di Tito e partner internazionale il Finnish Metereological Institute di Helsinki. Il costo totale è di 260.000 euro ed il cofinanziamento del programma di 200.000 euro.

La spesa rendicontata e certificata ammonta a circa il 55% del finanziamento concesso, come risultato medio tra progetti ormai molto avanzati, come PROLAND e MATEFF, e gli altri avviati successivamente e quindi ancora a livelli di spesa inferiore.

Tra gli indicatori di realizzazione vede già un significativo progresso quello delle giornate uomo attivate, sia per l'impiego di unità provenienti dallo staff fisso dei partners di progetto, sia per il reclutamento, avvenuto nel corso del 2014, per gli ultimi due progetti approvati, di personale dedicato. Anche i progetti approvati nel 2013 hanno già tenuto i convegni internazionali, e progredito nella attuazione, richiamando una ampia attenzione della comunità scientifica ed economica della regione.

Per gli indicatori di risultato si può già segnalare il progresso verso gli obiettivi, in tutti i progetti. Dal punto di vista qualitativo si può sottolineare che i progetti approvati sono in linea con la strategia delineata nel P.O. che identifica il ruolo della cooperazione territoriale nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'asse

3.7.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Relativamente all'**Obiettivo Specifico VII.3** "*Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana*", alcune difficoltà sono state determinate dall'ancora incerto quadro programmatico, che vede ancora in atto il processo di revisione del modello complessivo regionale di *governance* della raccolta e gestione dei rifiuti. A ciò va associato il ritardo nella realizzazione dei sistemi impiantistici di trattamento intermedio dei rifiuti, attraverso il quale si sarebbe dovuto puntare per implementare ed adeguare la dotazione impiantistica a supporto della frazione differenziata dei rifiuti urbani e che alla luce delle evidenti difficoltà si è previsto di concentrare gli sforzi su un singolo impianto che ancora non registra però nessun avvio effettivo.

3.8. Asse VIII – Governance e Assistenza Tecnica

3.8.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi



L'Asse VIII ha come obiettivo generale quello di **“accrescere stabilmente la capacità delle amministrazioni pubbliche nelle attività di programmazione, gestione ed attuazione delle politiche regionali cofinanziate dal P.O. del Fondo FESR”**.

L'Asse VIII si articola in un unico obiettivo specifico, a sua volta suddiviso in 4 obiettivi operativi:

VIII.1 - Maggiore efficacia ed efficienza nell'attuazione del P.O.R.

- VIII.1.1 *Rafforzamento e qualificazione delle attività regionali di indirizzo, implementazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.*
- VIII.1.2 *Interventi di assistenza tecnica e di supporto operativo agli Enti pubblici quali soggetti attuatori delle linee di intervento a valere sui singoli Assi prioritari*
- VIII.1.3 *Costruzione di reti partenariali, progetti di gemellaggio e scambio di esperienze a scala interregionale e transnazionale*
- VIII.1.4 *Accrescimento della conoscenza del POR e degli interventi ivi compresi da parte del pubblico e dei beneficiari*

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse VIII, nel corso del 2014, ha registrato un avanzamento finanziario di circa 2,98 milioni di euro sugli impegni e di circa 2,421 sui pagamenti rispetto alla precedente annualità.

Nella tabella successiva sono riportati i dati relativi al totale degli impegni e dei pagamenti e al grado di attuazione finanziaria rispetto alla dotazione complessiva dell'asse prioritario.

Tab. 22 - Importi impegnati ed erogati dell'asse

Asse VIII	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Governance e assistenza tecnica	34.385.660,00	27.310.023,94	25.483.537,71	79,42%	74,11%

In termini di realizzazione fisica, si evidenzia un costante aumento del numero delle **“Giornate uomo”** per gli Obiettivi Operativi VIII.1.1 e VIII.1.2 dovuto soprattutto al lavoro degli esperti Senior, della Task Force Controlli e delle risorse umane attive sulle Risorse Liberate, in ambito di controllo, sorveglianza, monitoraggio del PO, attività accuratamente descritte nel successivo paragrafo dedicato all'Assistenza Tecnica.

L'altro indicatore di realizzazione, relativamente all'Obiettivo VIII.1.1, denominato **“Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)”** è sempre pari ad 1 avendo proseguito l'attività con la società La Traccia per l'implementazione del SIMIP (Sistema Informativo Monitoraggio Investimenti Pubblici).

Per quanto attiene l'Obiettivo Operativo VIII.1.3, l'indicatore "**Azioni Realizzate**" non presenta avanzamenti rispetto allo scorso anno. Per l'Obiettivo Operativo VIII.1.4 le **azioni realizzate**, al 31/12/2014, sono complessivamente pari a 94. La successiva tabella riporta l'evoluzione degli indicatori di realizzazione per gli anni 2007-2013.

Indicatori di realizzazione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VIII.1 Giornate uomo	0	100.000	0	0	25.420	43.679	130.203	66.551	82.613	96.838
VIII.2 Sviluppo applicazioni e sistemi informativi per la P.A. (Interventi)	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1
VIII.3 Giornate uomo	0	3.500	0	0	3	997	2.797	2.886	3.194	3.936
VIII.4 Azioni realizzate	0	25	0	0	1	3	3	5	5	5
VIII.5 Azioni realizzate	0	30	0	0	15	23	62	68	85	94

La quantificazione dei due indicatori di risultato riportati, non presenta aggiornamenti rispetto al 2012. In particolare l'indicatore "**Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate**" sarà valorizzato a seguito di un'indagine ad hoc che si prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni di attuazione del programma, mentre per l'indicatore "**Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)**" non è stata realizzata in quest'ultimo anno alcuna attività di rilevazione in merito, così come previsto dal piano di comunicazione.

Indicatori di risultato

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati							
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VIII.6 Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione, progettazione e acquisizione delle varie autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori) necessario alla messa in cantiere delle opere finanziate (ideazione)	0	75%	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII.7 Incremento del grado di conoscenza del PO da parte del grande pubblico (Quota di popolazione a conoscenza del PO)	43%	> 50%	0	0	0	21%	21%	21%	21%	59,5*%

*Livello di conoscenza della Politica di Coesione al 59,5% per la Basilicata. Il dato non è confrontabile con il precedente in quanto effettuato con una metodologia differente (Fonte: DOXA-DPS, "Indagine sul grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione da parte dei beneficiari e del grande pubblico")

3.8.1.2 Analisi qualitativa

La principale operazione realizzata nell'anno di riferimento è:

- il progetto "Covenant of Mayors – II fase", Il Progetto "Covenant of Mayors – Fase II" (CUP B31F14000000009), ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 75 del 30/01/2014, nell'ambito del quale la Società Energetica Lucana, beneficiaria del progetto, ha svolto un'attività di assistenza tecnica specialistica a supporto delle amministrazioni comunali nella definizione, attuazione e monitoraggio dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Nel corso del 2014 le attività svolte sono state:

- divulgazione a tutti i 131 Comuni lucani dell'attività di supporto della Società Energetica Lucana per l'adesione al Patto dei Sindaci, l'attuazione dei PAES e il relativo monitoraggio, anche attraverso la diffusione del Bilancio di Sostenibilità redatto dalla Società;
- supporto all'adesione al Patto dei Sindaci di n. 6 comuni;
- avvio delle attività di redazione di n. 16 PAES;

- trasmissione alla Commissione europea di n. 5 PAES.

Dal 1° febbraio al 31 dicembre 2014, a valere sull'Ambito 1 sono stati impegnati € 52.000 per attività di assistenza tecnica da parte di professionisti esterni, mentre a valere sull'Ambito 2 è stata impegnata l'intera somma di € 170.000 ed è stato speso circa il 50% delle somme a disposizione per attività svolte da risorse interne alla Società.

Nell'ambito dell'Asse VIII, inoltre, di rilevante interesse nel corso del 2014, così come negli anni precedenti, sono state le attività di: 1. **assistenza tecnica**, 2. **valutazione**, 3. **comunicazione** e 4. **cooperazione territoriale**. Le operazioni riconducibili alle attività di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. sono descritte rispettivamente nei paragrafi 5, 2.7 e 6 del presente rapporto.

3.8.2. Cooperazione Territoriale internazionale

Per le **attività di cooperazione internazionale** è proseguito il partenariato transnazionale "METIBAS", beneficiario l'Istituto di ricerca CNR IMAA con sede a Tito, e partners in Francia e Spagna sui temi dello sviluppo di tecnologie innovative per lo studio e la gestione delle risorse archeologiche. Il partenariato interregionale con la regione Veneto: "Azioni Transregionali per il riposizionamento strategico delle aree industriali", beneficiario la stessa AdG del PO FESR Basilicata, sui temi della innovazione e scambio di buone pratiche per lo sviluppo delle aree di sviluppo industriale, si è invece concluso nel novembre 2014, con il pieno raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e dei risultati previsti. Sono stati pubblicati il materiale di ricerca e gli studi di fattibilità prodotti, oltre alla relazione finale. La spesa ha raggiunto circa il 60% del totale previsto.

Il pagamento delle ultime spese per il progetto Veneto Basilicata avverrà nei primi mesi del 2015.

3.8.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014 il processo implementativo dell'Asse non ha registrato particolari problemi.

4. GRANDI PROGETTI

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione Europea non ha approvato nessun nuovo grande progetto.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica è erogata attraverso 17 Esperti Senior e 76 Esperti Junior che quotidianamente nel corso del 2014 hanno svolto attività di monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e rendicontazione delle attività del PO FESR Basilicata 2007/2013.

Con nota n. 7521 del 30/07/2014 il DPS ha comunicato alla Autorità di Gestione le tabelle contenenti i dati relativi ai target al 31 ottobre ed al 31 dicembre 2014, calcolati in conformità a quanto stabilito nel succitato documento *"Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi"*, nonché gli importi in scadenza al 31.12.2014 relativamente alla regola del disimpegno automatico per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari succitati, a tal fine nel corso del 2014 si è reso necessario supportare le Autorità e le strutture regionali a vario titolo coinvolte nell'attuazione del Programma operativo mediante lo svolgimento delle seguenti attività indicate in corrispondenza di ciascun "centro di responsabilità":

- **AUTORITÀ DI GESTIONE:** supporto per gli adempimenti previsti dall'articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" di cui alla D.G.R. n. 932/2010 e per il rispetto delle scadenze e degli obblighi nei confronti delle altre Autorità del PO (Autorità di Audit e Autorità di Certificazione), dei Ministeri (DPS e MEF) e dei Servizi della Commissione europea, nel rispetto del "principio della sana gestione finanziaria", in particolare:
 - supporto nell'ammissione a finanziamento di operazioni in fase di riprogrammazione del programma operativo;
 - help desk e supporto ai beneficiari in materia di procedure di attuazione, monitoraggio, rendicontazione delle spese e della relativa documentazione;
 - controlli amministrativi ed in loco ex art. 60, lett. b, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
 - supporto all'adeguata conservazione e archiviazione dei documenti delle operazioni nei fascicoli di progetto;
 - supporto nell'attività di gestione, follow up e reporting delle irregolarità;
 - supporto nella raccolta dati, elaborazione e reporting per l'Autorità di Gestione anche ai fini dell'invio degli stessi all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, al DPS, al MEF/IGRUE e alla Commissione europea;
- **AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE:** supporto per le attività connesse alle certificazioni delle spese e alla redazione delle relative Domande di Pagamento ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da inoltrare al MEF ed alla Commissione europea entro il 31/10/2014 e il 31/12/2014, in particolare:
 - verifica delle spese dichiarate dai beneficiari e validate dagli Uffici dei Responsabili delle Linee d'Intervento sul sistema informativo SIMIP;

- supporto nell'acquisizione di documenti e di informazioni presso l'Autorità di Gestione e gli Uffici dei Responsabili delle Linee d'Intervento;
- supporto nella tenuta della contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati;
- supporto nella redazione della Domanda di Pagamento sul sistema nazionale IGRUE;
- **AUTORITÀ DI AUDIT:** supporto per le attività connesse all'audit di sistema e all'audit a campione sulle operazioni ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare:
 - supporto all'audit delle operazioni campionate;
 - supporto nell'espletamento delle attività necessarie alla luce delle raccomandazioni incluse nei rapporti di audit dei Servizi della Commissione europea (DG REGIO);
 - supporto alla registrazione delle informazioni sui controlli di 2° livello nel sistema informativo SIADA;
- **URLI (Uffici Responsabili delle Linee d'Intervento):** supporto finalizzato ad assicurare il perseguimento del livello di spesa certificabile al 31/12/2014 concordato con l'Autorità di Gestione per le Linee d'Intervento dell'URLI, nel rispetto delle "piste di controllo" e del "principio della sana gestione finanziaria", in particolare:
 - supporto nell'ammissione a finanziamento di operazioni in fase di riprogrammazione del programma operativo;
 - help desk e supporto ai beneficiari in materia di procedure di attuazione, monitoraggio, rendicontazione delle spese e della relativa documentazione;
 - controlli amministrativi ed in loco ex art. 60, lett. b, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 su indicazione dell'URLI e/o dell'Autorità di Gestione;
 - monitoraggio, controllo e reporting sulle variazioni progettuali e sulla relativa ammissibilità ai fini del superamento delle criticità evidenziate nei rapporti di audit della Commissione europea;
 - controllo dei progetti di prima fase e/o retrospettivi e compilazione delle relative check list;
 - supporto all'adeguata conservazione e archiviazione dei documenti delle operazioni nei fascicoli di progetto;
- **UFFICIO "PROVVEDITORATO E PATRIMONIO":** supporto finalizzato ad assicurare il controllo di 1° livello sulle operazioni aventi quale beneficiario l'Autorità di Gestione nel rispetto della separazione delle funzioni ai sensi dell'articolo 58, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 13 (5) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare:
 - verifica dei documenti e delle spese dei progetti attuati dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007/2013 e redazione delle relative check list;
 - registrazione sul sistema SIMIP dei dati relativi ai controlli effettuati;

- supporto all'ufficio nell'espletamento degli adempimenti previsti in relazione ai progetti per il quale lo stesso funge da beneficiario;
- UFFICIO "CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA": supporto al fine di rafforzare il sistema dei controlli di I livello del PO FESR Basilicata 2007/2013 ed accelerare il processo di attuazione e di spesa delle operazioni del programma operativo, in particolare:
 - supporto nella verifica degli atti dirigenziali aventi ad oggetto le operazioni finanziate dal PO FESR Basilicata 2007/2013, verificandone la legittimità e la regolarità amministrativa, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità amministrativa;
 - supporto nella redazione di eventuali rilievi/raccomandazioni da comunicare ai competenti Dirigenti Generali/ Dirigenti (URLI);

Gli esperti senior hanno supportato i Responsabili di Linea di Intervento nella gestione e monitoraggio dei progetti che nel corso del 2014 sono aumentati, in termini numerici, del 22,95% rispetto al 2013; nel SIMIP sono stati registrati 513 nuovi progetti per una spesa complessiva maggiore di **102,207 milioni di euro** e maggiori IGV (impegni) di **100,531 milioni di euro** rispetto al 31/12/2013.

Le attività di controllo hanno visto impegnati quasi tutti gli esperti della Task Force Controlli nonché alcuni Senior che hanno effettuato 945 controlli amministrativi, per un importo di **102,84 milioni di euro**.

La spesa campionata, a seguito dell'operazione di campionamento, ammonta a **18,34 milioni di euro**.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Nel corso dell'anno 2014 le attività di informazione e comunicazione realizzate nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 hanno visto mutare sia l'approccio strategico quanto la *vision*. Pur mantenendo intatta la valenza prevalentemente orientata all'azione di *accountability*, oltre che di supporto all'attuazione del Programma e alla divulgazione delle opportunità, nel 2014 il verificarsi di una serie di contingenze organizzative e temporali hanno condotto ad un'azione maggiormente orientata all'apertura e all'accompagnamento verso la nuova fase 2014-2020.

Rispetto agli anni precedenti, dunque, le azioni messe in campo in materia di informazione e pubblicità hanno assunto una funzione meno orientata al rendiconto e all'integrazione simbolica, e maggiormente indirizzata agli adempimenti di trasparenza e per l'accompagnamento di cittadini e stakeholders verso la nuova stagione programmatica 2014-2020.

6.1 Attuazione piano di comunicazione

In linea con il piano di comunicazione approvato nel 2008, gli interventi informativi e pubblicitari attuati a favore del Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013 nel corso dell'anno 2014 hanno visto la realizzazione di attività rientranti nelle seguenti categorie:

a) *campagna di mantenimento*

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione ha attivato un'azione di comunicazione finalizzata da un lato a diffondere i risultati ottenuti dal Programma Operativo FESR sul territorio lucano e dall'altro ad aprire il confronto sulla nuova stagione per la comunicazione della politica di coesione 2014-2020. A tale scopo è stata attivata l'iniziativa "*#BEurope*". *Empowerment, trasparenza e scambio di buone pratiche nella comunicazione delle politiche di sviluppo e coesione.*

Il target primario selezionato, in questo caso, non è stato il grande pubblico, bensì tecnici, professionisti ed influencer in grado di veicolare i valori positivi della politica di coesione sul territorio ed oltre il territorio lucano. L'obiettivo di tale campagna è stato quello di incrementare il livello di consapevolezza del ruolo della comunicazione nelle fasi di programmazione e attuazione della politica di coesione, di incrementare la capacità di analisi dei percorsi programmatici ed attuativi e di favorire azioni di valorizzazione e qualificazione della strategia di comunicazione anche mediante lo scambio di buone pratiche a livello regionale, nazionale ed europeo.

Nell'ambito di tale iniziativa è stata realizzata anche l'evento "*Sumlab – The next generation of cohesion policy communicators network*", l'incontro della nuova generazione di comunicatori delle politiche di coesione provenienti da tutta Europa che si è ritrovata a Matera nel settembre 2014 per confrontarsi e trasferire alla cittadinanza le migliori iniziative in materia di comunicazione e di diffusione della politica di coesione europea.



b) campagne di informazioni mirate

in riferimento alle campagne di informazioni mirate, l'anno 2014 ha visto esclusivamente la realizzazione di una serie di iniziative dirette al coinvolgimento di *influencer*, potenziali beneficiari e potenziali partner della nuova programmazione 2014-2020. In questo ambito sono state condotte numerose attività di animazione partenariale e diffusione dei nuovi obiettivi, temi, priorità e strumenti della programmazione 2014-2020, ivi compresa l'azione di coinvolgimento del mondo associativo, imprenditoriale e della ricerca in merito alla costruzione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale.

c) attività informative, trasparenza e campagne di divulgazione dei risultati

L'anno 2014 può considerarsi l'anno dell'apertura del nuovo percorso di programmazione verso i cittadini. All'interno del portale web www.porbasilicata.it, infatti, è stato realizzato un minisito dedicato alla programmazione 2014-2020 raggiungibile all'indirizzo www.pofesr.basilicata.it/fesr2014-20 che raccoglie, in modo semplice e diretto, informazioni documenti e attività connesse alla nuova stagione della politica di coesione 2014-2020 in Europa, in Italia e in Basilicata. Il sito, arricchito da infografiche, notizie e spazi dedicati alla partecipazione e alla consultazione pubblica e con il partenariato, si è dimostrato di particolare interesse dal punto di vista dei dati di navigazione e del riscontro in termini di informazione veicolata e livello di trasparenza e apertura verso il grande pubblico.

• **Sito web istituzionale**

Anche se il numero di visitatori unici resta quasi stabile rispetto all'anno precedente (+0,2%), il dato è da considerarsi abbastanza positivo. Ciò soprattutto alla luce del fatto che nell'anno precedente il portale web del PO FESR Basilicata era stato utilizzato come punto di accesso unico nazionale per l'organizzazione dell'incontro annuale delle Autorità di Gestione in Basilicata. A fronte, dunque, di un'assenza per il 2014 di tale quota di navigatori, il sito del FESR Basilicata mantiene il numero dei navigatori in quota stabile, con un valore assoluto di 19.324 visitatori unici durante l'anno e un totale di oltre 77.500 visitatori unici dalla sua pubblicazione in Rete (+775% rispetto al risultato atteso). L'interesse dei navigatori è confermato da molti altri indicatori significativi disponibili. In particolare si rileva una permanenza media sul sito di 3,76 minuti (maggiore sulle pagine 2014-2020 rispetto alle pagine 2007-2013) e si registra una media di 5,6 pagine visitate per ciascun navigatore, con un totale di 105.335 visualizzazioni di pagina. Un dato ancora interessante, invece, riguarda la percentuale delle nuove visite, che sale ancora dal 59,8% del 2013 al 63,5% del 2014 per la pagine relative al programma 2007-2013, segno tangibile dell'interesse che il sito continua a suscitare rispetto alla Politica regionale europea in Basilicata. Fra i contenuti più visitati assumono un posto di rilievo anche per il 2014 gli "Avvisi e Bandi", seguiti in questo caso dalle pagine dedicate alla Proposta di Programma Operativo 2014-2020 e dalle aree destinate ai POIS e ai "Beneficiari".



- Comunicazione interna e implementazione della corporate identity

In continuità con quanto realizzato nell'anno precedente, anche nel 2014 si è realizzata una forte attività di coordinamento della comunicazione interna relativa al Programma. In particolare si è puntato sia su azioni di condivisione dei valori e delle azioni del Programma, sia su un canale diretto che ha consentito a tutti i responsabili delle linee di intervento di fruire di una adeguata assistenza tecnica per l'implementazione dell'immagine coordinata del Programma. A tale scopo è stata data continuità alla riconoscibilità identitaria della documentazione relativa a report, bandi e avvisi pubblici del PO FESR. In questo senso sono stati realizzati, direttamente dalla struttura di assistenza tecnica per la comunicazione del Programma, **circa 10** declinazioni identitarie su altrettanti strumenti di reportistica e di cartellonistica esterna, anche a supporto dei beneficiari.

- Lista dei Beneficiari

Anche il 2014 è stato l'anno di consolidamento dei dati, ma soprattutto della cultura dei dati aperti relativi alla politica di coesione, implementata e favorita dalla realizzazione del portale nazionale opencoesione.it. Nel corso del 2014 è proseguita la pubblicazione e il rilascio dei dati ha proseguito la sua azione con un aggiornamento costante avvenuto in 4 release nel corso dell'anno (febbraio, giugno, ottobre, dicembre), oltre che con la pubblicazione del dataset dei beneficiari in formato csv.

Indicatori di realizzazione

Azione/Strumento	Indicatore di misura	Unità di rilevazione	Valore atteso al 2015	2011	2012	2013	2014
Sito internet	accessi alla pagina del P.O.	n.	10.000	17.907	15.123	19.290	19.324
Newsletter informatiche	copie inviate	n.	1.400	*	*	2.000	500
Campagna pubblicitaria	campagne realizzate	n.	3	3	3	5	1
Convegni/Seminari	eventi organizzati	n.	10	5	8	18	1
Comunicati/conferenze stampa	comunicati/confereze	n.	10	24	50	29	5
Brochure /opuscoli/cd	prodotti realizzati	n.	10	5	11	12	-
	copie distribuite	n.	5.000	7.050	15.500	9.110	-
Manifesti	manifesti, Poster creati	n.	10	3	1	45	-
Materiale divulgativo per i cittadini	copie distribuite o scaricate da internet	n.	100.000	16.006	20.960	25.187	8.588
Materiale promozionale	oggetti creati	n.	10	13	1	2	1
Prodotti audio-video	video prodotti	n.	1	0	1	3	-

Azione/Strumento	Indicatore di misura	Unità di rilevazione	Valore atteso al 2015	2011	2012	2013	2014
	copie distribuite	n.	1.000	0	1.500	3.032	-

Indicatori di risultato

Azione/Strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo della rilevazione	Valore atteso al 2015	2011	2012	2013	2014
Sito internet	incremento accessi alla pagina del PO rispetto al primo mese di implementazione	%	statistiche accessi	70%	410%	-16%	28%	0,2%
Newsletter informatiche	valutazione positiva su contenuti	%	indagine/questionario	60%	*	*	*	*
Campagna pubblicitaria	pubblico venuto a conoscenza del PO tramite campagna	%	indagine/questionario	30%	-	-	-	-
Convegni/Seminari	presenze	n.	registrazioni	500	3.795	1.149	773	150
Comunicati/conferenze stampa	articoli apparsi su stampa	n.	analisi rassegna stampa	30	146	280	70	20
Brochure /opuscoli Manifesti	valutazione positiva su contenuti	%	indagine questionario	60%	*	*	*	*
	popolazione località coperte/popolazione totale	%	analisi affissioni	30%	22,86%	24,93%	56,87%	-
Materiale divulgativo per i cittadini	popolazione raggiunta	%	analisi spedizioni	>40%	6,97%	8,93%	43,91%	-
Materiale promozionale	distribuzione popolazione	%	analisi dati distribuzione	10%	22,86%	24,93%	56,87%	5%
Prodotti audio-video	partenariato economico-sociale e istituzionale raggiunto	%	analisi dati distribuzione	100%	-	100,00%	100,00%	-

*Il progressivo spostamento dell'asse di produzione dei contenuti dagli strumenti cartacei a quelli digitali ha portato a ponderare una necessità di

adeguamento anche degli stessi strumenti di valutazione. In tal senso saranno attivare in chiusura di programma appositi item di valutazione che coinvolgeranno tanto il portale che altri strumenti e contenuti realizzati, ivi comprese le newsletter informatiche.

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Acquisto 3 automotrici ferroviarie bidirezionali nuove a trazione diesel-elettrica a scartamento ridotto 950”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 Basilicata 2007 2013  Investiamo sul nostro futuro
	ASSE I – ACCESSIBILITA'	
	I.2.1.B “Acquisto di materiale rotabile”.	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Acquisto 3 automotrici ferroviarie bidirezionali nuove a trazione diesel-elettrica a scartamento ridotto 950	

CODICE PROGETTO: 19/2014/1		
TITOLO PROGETTO: Acquisto 3 automotrici ferroviarie bidirezionali nuove a trazione diesel-elettrica a scartamento ridotto 950		
CUP: G30D14000010006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 12.827.000,00		
FONTE	IMPORTO ¹⁹	NOTE (eventuali) ²⁰
FESR	€ 12.827.000,00	Importo certificato: € 12.141.977,55 Importo rendicontato: € 12.141.977,55
DATE Inizio: Delibera di ammissione a finanziamento DGR N. 936 del 25/07/2014 Fine: 30.09.2015 (termine ultimo per la operatività delle operazioni) Conclusione: 31.03.2015 (termine ultime per la conclusione delle operazioni)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ²¹ Soggetto attuatore: Ferrovie Appulo Lucane srl		

¹⁹ In Euro (omettere i centesimi)

²⁰ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

²¹ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'intervento prevede l'acquisto di 3 automotrici ferroviarie a 2 casse nuove, bidirezionali a trazione diesel-elettrica a scartamento ridotto e relativa scorta tecnica, necessarie a supportare l'offerta di servizi conseguente al nuovo modello di esercizio da adottare in funzione della velocizzazione della marcia dei treni a seguito del recupero ed omogeneizzazione della velocità di fiancata sull'intera tratta Avigliano – Potenza – Gravina – Altamura – Bari che si sviluppa senza soluzione di continuità nelle due regioni Basilicata e Puglia.

L'acquisto del materiale rotabile è complementare ad un intervento infrastrutturale più ampio in corso e programmato sulla linea Avigliano – Potenza – Gravina – Altamura – Bari. Esso si aggiunge infatti agli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria sulla tratta Genzano – Oppido finanziato con la Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 02 marzo 2010 e sulla tratta Cancellara - Pietragalla - San Nicola finanziato con la DGR n. 1706 del 22 novembre 2011 con risorse della programmazione unitaria regionale 2007-2013, oltre che all'intervento di potenziamento e velocizzazione della tratta Cancellara-Oppido ammesso a finanziamento con DGR n. 137 del 11 febbraio 2014 finanziato con risorse FSC 2007/2013.



Obiettivi

L'intervento si inserisce all'interno del quadro complessivo degli obiettivi programmatici fissati dalla Regione Basilicata tra i quali assume rilevanza strategica l'implementazione di un sistema della mobilità moderno. La Regione Basilicata attraverso questa operazione punta a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici che velocizzino ed adeguino la rete ferroviaria lungo il tracciato di riferimento e il rinnovo del parco mezzi rotabili.

Il corridoio Avigliano – Potenza – Gravina – Altamura – Bari si configura, infatti, come un asse territoriale di valenza interregionale in termini di opportunità di fruizione di servizi ed infrastrutture di livello superiore ed integrazione di sistemi urbani caratterizzati da intense e consolidate relazioni di carattere socio-economico, strategico per lo sviluppo della città di Matera ed, in generale, dell'intera area sovra comunale. La strategicità di questo asse ferroviario è stata anche inserita nella proposta di PO FESR 2014-2020, nel Documento di Economia e Finanza Regionale e nelle linee programmatiche inerenti il nuovo Piano Regionale dei Trasporti.

Destinatari

L'intervento è rivolto a tutti i cittadini residenti nella zona interessata con particolare riferimento a coloro che hanno specifiche esigenze di mobilità da e verso i poli produttivi, infrastrutturali e socio culturali sia nell'area delle città di Potenza e Matera, sia verso la Puglia: dai lavoratori agli studenti ai fruitori di servizi in genere. Il bacino di utenza potenziale si aggira intorno ai 300.000 abitanti escludendo l'area metropolitana barese.

Principali risultati

L'intervento permette di migliorare i tempi di percorrenza ed il comfort per i passeggeri rendendo in tal modo più appetibile e competitivo il trasporto su ferro; consente di migliorare l'accessibilità esterna della Regione impattando in modo significativo sugli obiettivi della Linea di intervento del PO FESR Basilicata 2007-2013 all'interno del quale è programmato.



ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“CLAN Combined Laser Nanotechnology”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	     Investiamo sul nostro futuro
	ASSE II – SOCIETA' DELLA CONOSCENZA	
	Il 1.1.B: Potenziamento Infrastrutture di ricerca di centri pubblici e privati	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: CLAN Combined Laser Nanotechnology	

CODICE PROGETTO: 76/2012/17		
TITOLO PROGETTO: CLAN Combined Laser Nanotechnology		
CUP: B25E12000270002		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 506.000		
FONTE	IMPORTO ²²	NOTE (eventuali) ²³
FESR	€ 275.000,00	
Cofinanziamento del Beneficiario CNR ISM	€ 231.000,00	Il cofinanziamento del beneficiario non è dovuto in base alle regole stabilite dal PO FESR per l'asse II. E' stato deciso ed è volontariamente fornito dal beneficiario quale indicazione della particolare rilevanza del progetto per le strategie proprie oltre che regionali.
DATE Inizio: 14/02/2012 Completamento tecnico ed amministrativo: 30/11/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ²⁴ Regione Basilicata, Imprese, centri di ricerca applicata pubblici e privati.		

²² In Euro (omettere i centesimi)

²³ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

²⁴ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

Il progetto CLAN è un progetto di innovazione tecnologica attuato da un partenariato internazionale guidato dal laboratorio CNR ISM (Istituto Struttura della Materia), I due istituti europei coinvolti sono: il Chemical Research Center - Institute of Nanochemistry and Catalysis, Ungherese, e: Institute of Electronic Structure and Laser (IESL), Foundation for Research and Technology - Hellas (FORTH) in Grecia.

Il progetto si propone lo sviluppo e definizione di nuove metodiche laser integrate per la produzione e caratterizzazione di nanomateriali di interesse tecnologico per la RSI. Potenziamento competenze e competitività locali in settori tecnologici strategici e rafforzamento della partecipazione a reti scientifiche internazionali di cooperazione.



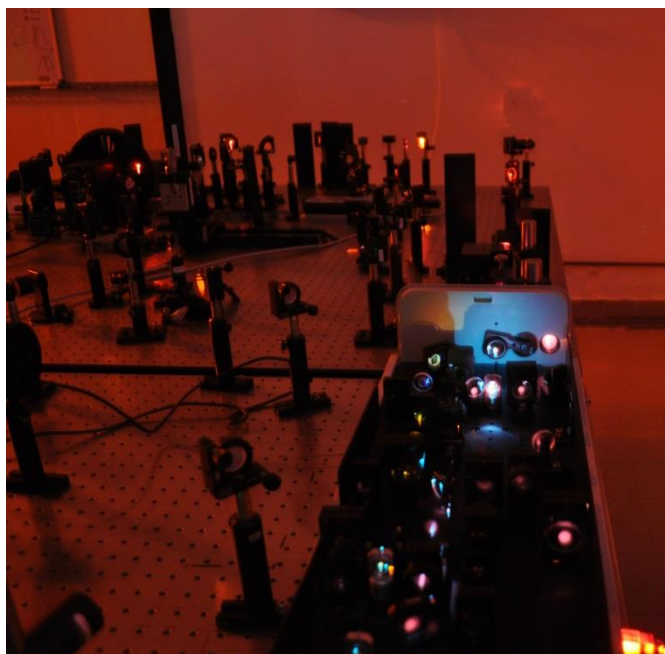
Obiettivi

Lo Sviluppo di innovazioni nel settore delle Nanotecnologie.

In particolare, CLAN mira a potenziare la ricerca sperimentale territoriale attraverso definizione e diffusione di metodologie innovative laser integrate per la produzione di nanomateriali.

Inoltre con il progetto si è realizzato un accesso virtuale e da remoto ad apparecchiature scientifiche del CNR-ISM U.O.S. di Potenza (Tito Scalo) - "RemoteLAB".

Questo ha permesso di rafforzare la rete internazionale di cooperazione scientifica in cui è inserito il laboratorio CNR ISM di Tito (Potenza) per l'innalzamento delle competenze e della competitività della ricerca lucana in settori strategici per la innovazione regionale, nonché promuovere un esempio di servizio avanzato connesso all'ICT



Destinatari

Imprese attive nella produzione e nell'uso di materiali innovativi. Enti di ricerca pubblici e privati, Università, centri di competenza, società di servizi, spin-off, Scout scientifico-tecnologici e PMI.

Principali risultati

Il progetto si è concluso nel novembre 2014, con il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, e la spesa dell'intero budget pianificato.

In coerenza con il progetto approvato, le attività scientifiche svolte nel corso del progetto hanno rispettato quanto previsto e programmato ex ante in fase progettuale, in particolare si è realizzato una serie di risultati:

- ottimizzazione set-up sperimentale per la produzione e caratterizzazione di processo e dei nanomateriali ottenuti;
- sintesi di materiali organici conduttori (p-coniugati)
- realizzazione sistema spettroscopico ad alta risoluzione temporale (100 fs) sia per assorbimento transiente che fluorescenza;
- realizzazione di un sistema per la fruizione da remoto di parte delle apparecchiature presenti nel laboratorio sperimentale di progetto del capofila (RemoteLAB). Pubblicazioni scientifiche

I risultati del progetto sono stati presentati in numerose pubblicazioni scientifiche e congressi nazionali ed internazionali.

La significatività dei risultati ottenuti ha portato la regione Basilicata con l'AdG PO FESR a promuovere un progetto di capitalizzazione e sviluppo, che sarà approvato nei primi mesi del 2015.

Pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali:

1. PHYSICAL CHEMISTRY CHEMICAL PHYSICS, 15, 2013, 20868-20875 - DOI: 10.1039/c3cp54194k
2. PHYSICAL CHEMISTRY CHEMICAL PHYSICS, 15, 2013, 3083-3092 - DOI: 10.1039/c2cp42649h
3. JOURNAL OF PHYSICS D-APPLIED PHYSICS, 46, 2013, Article N. 445301 - DOI: 10.1088/0022-3727/46/44/445301

Comunicazioni/poster a convegni nazionali o internazionali:

1. INSTM (IX Convegno Nazionale INSTM Scienza e Tecnologia dei Materiali, Bari 30/06 - 03/07, 2013)
2. ANGEL (Conference on Laser Ablation and Nanoparticles Generation in Liquids, Taormina 22-24/05, 2012).

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“ Sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del Digital Divide”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	  Investiamo sul nostro futuro
	ASSE II – SOCIETA' DELLA CONOSCENZA	
	II.2.1.A “Potenziamento delle reti regionali dell’Information and Communication Technology”.	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del Digital Divide	

CODICE PROGETTO: 71/2011/46		
TITOLO PROGETTO: Sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del Digital Divide		
CUP: G43B11000370006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari) CIG: 36297314C6		
IMPORTO FINANZIARIO € 21.746.417,07		
FONTE	IMPORTO ²⁵	NOTE (eventuali) ²⁶
FESR	€ 10.330.000	Parte restante finanziata con il FEASR
DATE Inizio: 10/09/2013 Fine: 31/03/2015 Conclusione: secondo semestre 2015 (messa in esercizio)		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ²⁷ Regione Basilicata, Fastweb S.p.A.		

²⁵ In Euro (omettere i centesimi)

²⁶ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

²⁷ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'intervento ha previsto un programma di interventi per diffondere servizi di connettività avanzata in tutte le aree del territorio regionale, dove questi risultano non in grado di sopportare i servizi applicativi ad oggi resi disponibili da parte della pubblica amministrazione. L'intervento ha come oggetto la realizzazione di infrastrutture e l'erogazione di un finanziamento per fornire servizi di connettività avanzata ai cittadini ed alle imprese nelle aree dove il mercato non consente agli operatori di avere nel breve periodo un rientro della redditività degli oneri di infrastrutturazione. Le aree prescelte rinviengono dalla decisione delle autorità nazionali che hanno definito le "aree bianche" quelle aree comunali e sub-comunali in digital divide, vale a dire aree in cui nessun operatore offre connettività a banda larga con una velocità minima di 2 Mbit/s ed "aree grigie", quelle aree comunali e sub-comunali in cui gli utenti della banda larga non sono adeguatamente serviti in termini di estensione del servizio e di categorie di utenti raggiunti, oppure i servizi a banda larga sono disponibili solo per gli utenti commerciali.

Obiettivi

Il Progetto di investimento dovrà contribuire, nelle soluzioni tecniche e di assetto imprenditoriale, allo sviluppo di un sistema di reti aperto alla concorrenza, garantendo nel contempo l'accesso wholesale agli altri operatori per una durata di almeno 84 mesi.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quindi rivolto alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide della Basilicata attraverso un'infrastruttura di rete che garantisca la massimizzazione della copertura con servizi di connettività avanzata delle utenze presenti nelle 36 aree individuate.



Destinatari

I destinatari dell'intervento sono principalmente le fasce di popolazione residenti nel territorio interessato dagli interventi infrastrutturali previsti dal progetto. La rete di accesso garantirà la connettività a tutti gli utenti raggiungibili da un apparecchio telefonico, quindi i relativi servizi di connettività saranno garantiti al 100% delle utenze attivabili con un fattore di contemporaneità del 100%.

Principali risultati

L'intervento permette di migliorare i tempi di accesso alla rete, riducendo il divario con altre parti del Paese, colmando l'attuale divario digitale garantendo a tutta la popolazione lucana interessata dall'intervento l'accesso a internet a velocità comprese fra i 2 e i 20 Mbit/s. Nella stessa ottica, il progetto pone le basi per la successiva realizzazione di reti NGA. In ultima analisi, grazie alla migliore connettività a banda larga, i cittadini e le imprese saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalla "network society". In più, consente di migliorare la velocità di connessione di gran parte della regione impattando in modo significativo sugli obiettivi della Linea di intervento del PO FESR Basilicata 2007-2013 all'interno del quale è programmato.

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT Metapontino Basso Sinni”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	 Basilicata 2007 2013 
	ASSE IV – Valorizzazione dei Beni Culturali e Naturali	
	IV.1.1.B - Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica "PIOT Metapontino Basso Sinni".	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Trasformazione e riqualificazione di un campeggio in eco-villaggio con strutture di facile rimozione - 1° Stralcio	 Fondo europeo di sviluppo regionale  UNIONE EUROPEA  REGIONE BASILICATA  Investiamo sul nostro futuro

CODICE PROGETTO: 73/2012/1		
TITOLO PROGETTO: Trasformazione e riqualificazione di un campeggio in eco-villaggio con strutture di facile rimozione - 1° Stralcio		
CUP: G57C12000030007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 3.003.987,10		
FONTE	IMPORTO ²⁸	NOTE (eventuali) ²⁹
FESR	€ 1.500.000	€ 1.455.920 (Importo pagato)
DATE Inizio: 07/12/2011 Fine: 28/08/2013 Conclusione: concluso		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³⁰ Il progetto è stato approvato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT Metapontino Basso Sinni". – D.G.R. n. 190 del 15/02/2011, gestito dalla Regione Basilicata – Ufficio Gestione Regimi di Aiuto		

²⁸ In Euro (omettere i centesimi)

²⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³⁰ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'idea imprenditoriale nasce dall'esigenza di una totale riqualificazione di una pre-esistente struttura ricettiva (campeggio) operante nel settore del turismo "open air" situata sulla costa ionica lucana nel comune di Nova Siri, attraverso la realizzazione di un **eco-villaggio**, per soddisfare il bisogno "vacanza" con un'offerta di relax, a contatto con la natura, in un contesto a basso impatto ambientale e a 80 mt. dal mare.

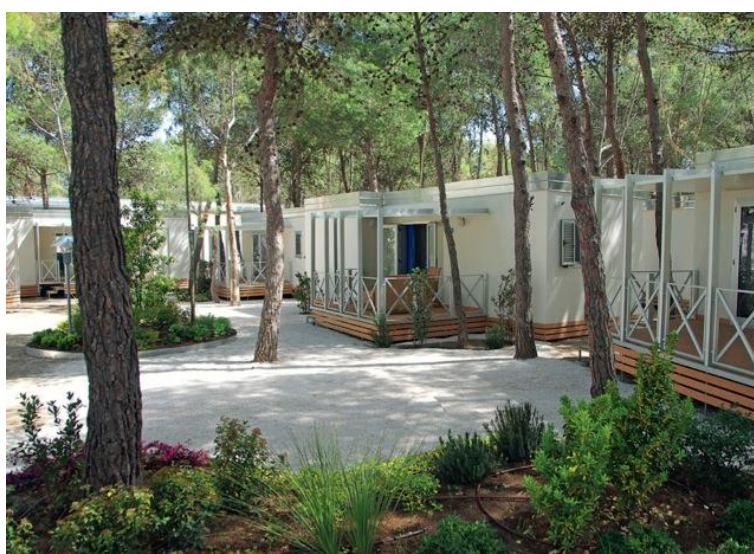
Nello specifico gli interventi finanziati consistono nel:

- completamento/realizzazione pavimentazione piazza ristorante, reception, piscina e anfiteatro, recinzioni sistemazione a verde;
- completamento/realizzazione di strutture guardiola, reception, ristorante, cucina, pizzeria, bar, bagni e anfiteatro con relativi impianti, arredi e attrezzature;
- realizzazione copertura palchetto anfiteatro;
- realizzazione impianto condizionamento e trattamento aria, con installazione macchine e canalizzazioni struttura ristorante;
- completamento/realizzazione di n. 43 "Alloggi" di cui n. 35 a 3 moduli e n. 8 a 2 moduli, di cui n. 2 per "diversamente abili" con verande completi di: intonaci, pavimenti e rivestimenti, impianti elettrici e condizionamento, infissi esterni, porte interne e arredo;
- completamento/realizzazione di: rete video sorveglianza, rete idrica antincendio, rete distribuzione idrica, rete distribuzione Gpl, rete fognante, rete elettrica e relativi allacci alle strutture di servizio e alloggi.



Obiettivi

In perfetta coerenza con l'obiettivo generale del bando di attuazione e della linea di intervento IV.1.1.B del PO FESR, ossia valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri, il progetto di investimenti si pone come obiettivi specifici:



- la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta turistica, mediante adeguamento della struttura ricettiva compatibile all'allungamento del periodo di utilizzo e creazione di eventi di natura culturale, enogastronomica e sportiva, anche in un'ottica di turismo sociale;
- l'offerta di servizi ecosostenibili, tramite la realizzazione di unità abitative e commerciali con materiali eco-compatibili, lo sfruttamento attivo delle risorse naturali, utilizzo di tecnologie tese al risparmio idrico ed energetico;
- l'ottenimento di un pubblico riconoscimento della sostenibilità ambientale;
- l'allargamento della gamma di servizi offerti con accrescimento della capacità di adattamento alle esigenze di una clientela variegata.

Destinatari

Il mercato sul quale il beneficiario intende operare è individuato essenzialmente in due segmenti:

- 1) clientela diretta: da acquisire oltre che con una commercializzazione diretta tramite portale internet anche tramite commercializzazione a tour operators esperti nel bacino d'utenza nord europeo, più attento a mete turistiche fuori dalle consuete rotte commerciali e al concetto di turismo eco-sostenibile e meno legato a comportamenti stagionalizzati;
- 2) clientela gruppi: da acquisire tramite offerta diretta sui canali web e tour operators.



Principali risultati

Già nel primo anno di attività dopo la realizzazione degli investimenti sono stati ottenuti incoraggianti risultati con riferimento a un effettivo prolungamento della "stagione turistica", oltre i canonici mesi estivi, e un ampliamento della clientela, con permanenze registrate anche da parte di anziani e scolaresche.

Tale iniziativa imprenditoriale ha inoltre ottenuto alcuni riconoscimenti quali l'Attribuzione della classificazione di Villaggio- Albergo 4 stelle, dalla Provincia di competenza e il primo posto nella classifica della categoria "villaggi eco" del "GREEN TRAVEL AWARD 2014".

ALLEGATO 1 – PROGETTI SIGNIFICATIVI

PROGETTO SIGNIFICATIVO

“Spazio giochi per bambini 18-36 mesi”

	PO FESR Basilicata 2007/2013 – CCI 2007IT161PO012	
	ASSE VI – INCLUSIONE SOCIALE	
	Linea d'intervento “VI.1.1.B – Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi”	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	TITOLO PROGETTO: Spazio giochi per bambini 18-36 mesi	 Investiamo sul nostro futuro

CODICE PROGETTO: 72/2010/173		
TITOLO PROGETTO: Spazio giochi per bambini 18-36 mesi		
CUP: G29H11000310006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO € 375.000		
FONTE	IMPORTO ³¹	NOTE (eventuali) ³²
FESR	€ 367.376	Progetto concluso
DATE Inizio: 4/06/2012 Fine: 13/01/2014 Conclusione: 13/01/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. ³³ La titolarità dell'attuazione dell'operazione è stata affidata al Comune di Tito		

³¹ In Euro (omettere i centesimi)

³² Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato...)

³³ In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione

L'intervento ha permesso di adeguare l'immobile al fine di allocare gli spazi idonei e relativi servizi accessori, ha consentito di ampliare lo spazio a disposizione dei minori per lo svolgimento di attività ricreative ed educative, funzionalizzando gli spazi anche in relazione alle diverse fasce di età, ha migliorato la resa energetica dell'edificio ed ha riqualificato l'area antistante per un miglior accesso e una vivibilità esterna da parte degli ospiti e delle famiglie



Obiettivi

Migliorare la qualità del servizio alle famiglie e potenziare la capacità di offerta di assistenza socio-educativa per la fascia 18 -36 mesi alla popolazione residente in un comune a crescita demografica sostenuta negli ultimi anni.

Destinatari

Destinatari dell'operazione sono le famiglie con minori della fascia di età 18 -36 mesi, che potranno beneficiare di un servizio socio-educativo funzionale ad agevolare politiche di conciliazione sul territorio, anche atteso il numero significativo di genitori che prestano attività lavorative quotidiane fuori dal contesto cittadino.



Principali risultati

L'intervento consente di attrezzare in condizioni ottimali uno spazio di servizio in grado di assicurare all'offerta comunale di n° 50 posti di assistenza e cura educative per la fascia 18 -36 mesi a fronte di una popolazione residente di circa 7.300 abitanti, con una natalità annua media di circa 80 unità



ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

- (1) il contributo FESR a valere sul PO FESR BASILICATA 2007/2013 corrisponde ai dati certificati presenti nella VIII Domanda di Pagamento, senza tener conto delle modifiche relative al tasso di cofinanziamento UE previsto dal Piano Finanziario approvato con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9728 del 19/12/2012
- (2) I progetti 75/2004/1 e 75/2004/2 sono stati decertificati nella IX Domanda di Pagamento al 31/05/2013, a seguito di interlocuzione con la Commissione (nota prot. n°92170/71AU del 27 maggio 2013)

MISURA POR 2000-2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007-2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000-2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007-2013 (1)
VI.2	71/2006/89	II	II.2.2.A	71 /2004/1	Servizi di accesso residenziali per i cittadini della Basilicata alla rete telematica regionale	5.201.078,71	2.501.526,75	250.448,46	125.224,23	4.950.630,25	2.376.302,52	2.153.508,76
III.3	76/2004/129	VI	VI.1.3.A	76 /2004/1	Lavori di adeguamento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Istituto Tecnico Industriale "F. Cassola" di Ferrandina	300.000,00	102.730,79	142.435,98	71.217,99	157.564,02	31.512,80	31.108,29
III.3	73/2004/138	VI	VI.1.3.A	76 /2004/11	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Istituto Professionale Maschile di Policoro"	435.000,00	150.916,16	213.053,86	106.526,93	221.946,14	44.389,23	41.504,50
III.3	76/2004/140	VI	VI.1.3.A	76 /2004/12	"Miglioramento strutturale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Scientifico "V. Caravelli" di Irsina in Via Roma"	100.806,00	23.354,58	10.644,59	5.322,30	90.161,41	18.032,28	7.726,40
III.3	76/2004/37	VI	VI.1.3.A	76 /2004/2	Adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche, Scuola media "Giovanni Pascoli"	116.202,80	33.698,81	34.860,84	17.430,42	81.341,96	16.268,39	16.268,11
III.3	76/2004/137	VI	VI.1.3.A	76 /2004/3	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Liceo Pedagogico e Ist. Magistrale di Stigliano	80.000,00	18.416,56	8.055,19	4.027,60	71.944,81	14.388,96	13.540,65

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007- 2013 (1)
III.3	76/2004/139	VI	VI.1.3.A	76 /2004/4	Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, IPSIA di Stigliano in Via Roma	100.000,00	29.000,00	30.000,00	15.000,00	70.000,00	14.000,00	13.355,59
III.3	76/2004/94	VI	VI.1.3.A	76 /2004/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, Comune di Avigliano, Scuola Media Claps"	245.317,03	53.837,01	15.912,00	7.956,00	229.405,03	45.881,01	39.451,27
III.3	76/2004/128	VI	VI.1.3.A	76 /2004/7	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche, I.P.S.I.A. di Rotondella"	140.000,00	50.765,10	75.883,66	37.941,83	64.116,35	12.823,27	12.634,70
III.3	76/2005/8	VI	VI.1.3.A	76 /2005/1	Lavori di miglioramento funzionale Scuola Ele. e media A. Moro	44.572,45	12.926,01	13.371,74	6.685,87	31.200,71	6.240,14	6.234,67
III.3	76/2005/15	VI	VI.1.3.A	76 /2005/2	Lavori di miglioramento funzionale e barriere architettoniche, Provincia di Matera "Istituto Professionale Maschile di Ferrandina"	400.000,00	89.536,42	31.788,07	15.894,04	368.211,92	73.642,38	70.087,21
III.3	76/2005/69	VI	VI.1.3.A	76 /2005/3	Potenziamento sistema di sicurezza (impianto antincendio) e rivestimento scale esterne di emergenza a servizio del Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo	36.151,98	15.095,66	26.217,54	13.108,77	9.934,44	1.986,89	1.986,89
III.3	76/2005/73	VI	VI.1.3.A	76 /2005/4	Intervento di adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche scuola materna	70.996,72	14.402,45	677,01	338,51	70.319,71	14.063,94	3.806,37
III.3	76/2005/74	VI	VI.1.3.A	76 /2005/5	"Lavori di miglioramento funzionale e rimozione barriere architettoniche della Scuola Media via Estramurale Castello"	109.030,97	24.940,24	10.446,82	5.223,41	98.584,15	19.716,83	19.656,91

MISURA POR 2000-2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007-2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000-2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007-2013 (1)
III.3	76/2005/75	VI	VI.1.3.A	76 /2005/6	"intervento di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'Edificio Scolastico via Zanardelli"	31.714,53	9.197,21	9.514,36	4.757,18	22.200,17	4.440,03	3.995,03
III.3	76/2005/16	VI	VI.1.3.A	76 /2005/7	"Lavori di potenziamento funzionale, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche, Provincia di Matera ""Istituto Tecnico Commerciale di Bernalda"	300.000,00	117.356,14	191.187,13	95.593,57	108.812,87	21.762,57	21.448,02
III.3	76/2006/31	VI	VI.1.3.A	76 /2006/1	Lavori di miglioramento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Liceo Scientifico" di Genzano di Lucania	318.653,91	72.427,41	28.988,77	14.494,39	289.665,14	57.933,03	57.932,72
III.3	76/2006/29	VI	VI.1.3.A	76 /2006/10	Lavori di miglioramento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico, Liceo Scientifico E. Fermi, di Muro Lucano	309.874,14	62.262,31	958,28	479,14	308.915,85	61.783,17	57.653,61
III.3	76/2006/1	VI	VI.1.3.A	76 /2006/12	Lavori Di Miglioramento Funzionale Della Scuola Materna - I°Lotto Funzionale - Del Comune Di Albano Di Lucania	56.089,96	15.606,99	14.630,00	7.315,00	41.459,96	8.291,99	6.369,38
III.3	76/2006/10	VI	VI.1.3.A	76 /2006/13	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche Istituto Tecnico Magistrale di Lagonegro	54.744,43	11.105,70	522,71	261,36	54.221,72	10.844,34	10.834,14

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007- 2013 (1)
III.3	76/2006/4	VI	VI.1.3.A	76 /2006/2	"Lavori Di Miglioramento Strutturale Della Scuola Media Nel Centro Storico Di Sant'arcangelo"	126.634,73	42.421,15	56.980,69	28.490,35	69.654,04	13.930,81	13.930,80
III.3	76/2006/22	VI	VI.1.3.A	76 /2006/3	"Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Moliterno"	123.949,66	29.057,40	14.224,90	7.112,45	109.724,76	21.944,95	15.369,06
III.3	76/2006/25	VI	VI.1.3.A	76 /2006/4	"Intervento di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C. di Acerenza"	127.048,40	29.008,27	11.995,30	5.997,65	115.053,10	23.010,62	23.010,71
III.3	76/2006/24	VI	VI.1.3.A	76 /2006/5	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. di Palazzo San Gervasio"	214.329,61	49.541,84	22.253,06	11.126,53	192.076,54	38.415,31	38.415,31
III.3	76/2006/28	VI	VI.1.3.A	76 /2006/6	"Lavori di potenziamento strutturale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico ""Istituto Magistrale"" di Rionero in Vulture"	338.279,27	67.988,49	1.108,76	554,38	337.170,53	67.434,11	65.066,43
III.3	76/2006/34	VI	VI.1.3.A	76 /2006/7	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.T.C.G. Gasparrini" di Melfi	1.301.471,39	428.395,43	560.337,16	280.168,58	741.134,23	148.226,85	144.309,93
III.3	76/2006/33	VI	VI.1.3.A	76 /2006/8	Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione barriere architettoniche dell'edificio scolastico I.P.S.I.A." di Moliterno	361.519,83	150.694,90	261.303,11	130.651,56	100.216,72	20.043,34	20.033,49

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007- 2013 (1)
III.3	76/2008/157	VI	VI.1.3.A	76/2007/35	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche della mensa a servizio della Scuola Elementare "T. Cambrglia"	20.696,89	4.196,31	189,76	94,88	20.507,13	4.101,43	4.042,67
I.1	75/2004/73	VII	VII.2.1.A	75/2004/1	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona B	925.000,00	390.490,84	564.954,22	282.477,11	360.045,78	108.013,73	-
I.1	75/2004/72	VII	VII.2.1.A	75/2004/2	COMUNE DI CALVELLO - Rete fognaria zona di espansione - zona A (Fosso Santile)	925.000,00	414.278,65	683.893,24	341.946,62	241.106,76	72.332,03	-
I.1	75/2004/55	VII	VII.2.1.A	75/2004/3	COMUNE DI PIETRAGALLA - Separazione del sistema fognario nel centro abitato e nelle frazioni	4.054.186,66	1.851.212,98	3.174.784,91	1.587.392,46	879.401,75	263.820,53	35.620,66
I.1	75/2004/39	VII	VII.2.1.A	71/2010/41	COMUNE DI ABRIOLA - Ampliamento, ammodernamento e miglioramento della rete fognaria	2.312.000,00	1.015.726,41	1.610.632,03	805.316,02	701.367,97	210.410,39	97.118,44
I.1	75/2004/41	VII	VII.2.1.A	71/2010/42	COMUNE DI MASCHITO - Ristrutturazione e completamento della rete fognaria del centro abitato e delle zone di espansione e ampliamento-adeguamento dell'impianto di depurazione	1.860.000,00	751.322,28	966.611,39	483.305,70	893.388,61	268.016,58	223.347,12
I.1	75/2004/44	VII	VII.2.1.A	71/2010/43	COMUNE DI MOLITERNO - Razionalizzazione sistema fognario del centro abitato	1.347.952,51	663.946,85	1.297.805,47	648.902,74	50.147,04	15.044,11	7.273,36

MISURA POR 2000- 2006	Codice Progetto POR 2000/2006	Asse	Linea di Intervento del PO FESR 2007- 2013	Codice locale Progetto	Titolo Progetto	Costo Totale Previsto	Contributo FESR Previsto	Costo Totale a Carico POR 2000-2006	Contributo FESR a carico POR 2000- 2006	Costo Totale Previsto a carico del PO FESR 2007-2013	Contributo FESR previsto a carico PO FESR 2007-2013 (1)	Contributo FESR certificato al 31.12.2014 sul PO FESR 2007- 2013 (1)
I.1	75/2004/49	VII	VII.2.1.A	71/2010/44	COMUNE DI VENOSA - Razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario e adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino	6.555.770,04	3.229.068,37	6.311.686,79	3.155.843,40	244.083,25	73.224,98	34.834,40
I.1	75/2004/42	VII	VII.2.1.A	71/2010/45	COMUNE DI NOEPOLI - Adeguamento e miglioramento della rete fognaria urbana	1.004.508,67	478.498,05	885.727,25	442.863,63	118.781,42	35.634,43	6.332,09
I.1	75/2004/56	VII	VII.2.1.A	71/2010/47	COMUNE DI OPPIDO LUCANO - Collegamenti reflui Zona PIP	500.000,00	226.149,97	380.749,87	190.374,94	119.250,13	35.775,04	2.611,90
I.1	75/2004/43	VII	VII.2.1.A	71/2010/48	COMUNE DI POLICORO - Collegamento fognario del territorio comunale	3.300.000,00	1.605.922,62	3.079.613,10	1.539.806,55	220.386,90	66.116,07	40.246,35
I.1	75/2004/64	VII	VII.2.1.A	71/2010/49	COMUNE DI MATERA - Razionalizzazione del sistema depurativo, collettamento principale e fognario dell'area PEEP Agna Le Piane, Borgo Picciano A e B, Lamione Agna, PAIP 2, Via Gravina, Via IV Novembre	3.500.000,00	1.743.666,22	3.468.331,11	1.734.165,56	31.668,89	9.500,67	-
I.1	75/2004/36	VII	VII.2.1.B	71/2010/40	COMUNE DI TITO - Razionalizzazione del sistema idrico e fognario nel territorio comunale di Tito	6.715.000,00	3.068.673,00	5.270.865,00	2.635.432,50	1.444.135,00	433.240,50	81.538,86
TOTALE COMPLESSIVO						44.063.581,29	19.649.362,32	29.733.644,13	14.866.822,07	14.329.937,16	4.782.540,25	3.442.204,81

ALLEGATO 3 – RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Tab. 23 - Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	1	4	5	0	ITF52	480.000,00
CON	2	1	2	0	ITF51	48.000,00
CON	2	1	5	0	ITF51	2.712.000,00
CON	2	1	5	5	ITF51	960.000,00
CON	2	4	5	0	ITF51	2.880.000,00
CON	3	1	0	22	ITF51	832.868,67
CON	3	1	1	22	ITF51	958.909,44
CON	3	4	2	22	ITF51	264.000,00
CON	5	1	0	22	ITF51	1.123.400,29
CON	5	1	0	22	ITF51	503.311,92
CON	5	1	0	22	ITF51	305.136,78
CON	5	1	1	22	ITF52	45.978,28
CON	5	1	1	22	ITF52	77.555,50
CON	5	1	1	22	ITF52	12.841,49
CON	5	1	1	22	ITF52	23.862,73
CON	5	1	1	22	ITF51	22.785,82
CON	5	1	1	22	ITF51	34.112,65
CON	5	1	1	22	ITF52	25.667,39
CON	5	1	1	22	ITF52	19.430,77
CON	5	1	1	22	ITF52	7.070,62
CON	5	1	1	22	ITF52	3.721,38
CON	5	1	1	22	ITF52	5.582,07
CON	5	1	1	22	ITF52	20.467,59
CON	5	1	1	22	ITF52	65.577,39
CON	5	1	1	22	ITF51	8.450,63
CON	5	1	1	22	ITF52	53.198,39
CON	5	1	1	22	ITF52	62.683,74
CON	5	1	1	22	ITF51	136.383,84
CON	5	1	1	22	ITF51	768.644,75
CON	5	1	1	22	ITF51	21.946,60
CON	5	1	1	22	ITF52	14.606,52

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	5	1	2	22	ITF51	67.370,82
CON	5	1	2	22	ITF51	15.670,46
CON	5	1	2	22	ITF51	15.670,46
CON	5	1	2	22	ITF51	15.670,46
CON	5	1	2	22	ITF51	9.707,60
CON	5	1	2	22	ITF51	65.056,53
CON	5	1	5	22	ITF51	72.871,35
CON	5	1	5	22	ITF51	9.707,60
CON	5	1	5	22	ITF51	6.500,48
CON	5	1	5	22	ITF51	9.750,73
CON	5	1	5	22	ITF52	27.368,04
CON	5	1	5	22	ITF52	21.757,35
CON	5	1	5	22	ITF51	88.146,16
CON	5	1	5	22	ITF51	81.503,18
CON	5	1	5	22	ITF51	55.540,93
CON	5	3	1	15	ITF51	501.579,71
CON	5	3	1	15	ITF51	1.164.335,38
CON	5	3	1	15	ITF51	325.696,62
CON	5	3	1	15	ITF52	392.872,02
CON	5	3	1	15	ITF51	184.199,61
CON	5	4	0	22	ITF51	35.790,00
CON	5	4	0	22	ITF51	42.948,00
CON	5	4	0	22	ITF51	14.545,93
CON	5	4	0	22	ITF51	42.948,00
CON	5	4	0	22	ITF52	5.816,93
CON	5	4	1	15	ITF51	109.794,28
CON	5	4	1	22	ITF51	42.939,00
CON	5	4	1	22	ITF51	300.573,00
CON	7	1	1	6	ITF52	91.956,61
CON	7	1	1	17	ITF52	20.315,28
CON	7	1	1	22	ITF52	29.998,92
CON	7	1	1	22	ITF52	28.558,60
CON	7	1	1	22	ITF52	9.164,37
CON	7	1	1	22	ITF52	18.481,44

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	7	1	1	22	ITF52	39.593,96
CON	7	1	1	22	ITF51	41.346,68
CON	7	1	1	22	ITF51	50.364,90
CON	7	1	1	22	ITF51	38.289,34
CON	7	1	1	22	ITF52	78.674,07
CON	7	1	1	22	ITF52	74.927,85
CON	7	1	1	22	ITF51	39.074,49
CON	7	1	1	22	ITF51	18.992,62
CON	7	1	1	22	ITF52	87.892,62
CON	7	1	2	22	ITF51	95.420,00
CON	7	1	2	22	ITF51	91.607,74
CON	7	1	2	22	ITF51	100.484,42
CON	7	1	2	22	ITF51	32.884,57
CON	7	1	2	22	ITF51	78.291,45
CON	7	1	2	22	ITF51	95.420,00
CON	7	1	2	22	ITF51	54.048,52
CON	7	1	5	22	ITF51	37.773,86
CON	7	1	5	22	ITF52	80.672,74
CON	7	1	5	22	ITF51	80.058,86
CON	7	1	5	22	ITF51	92.843,66
CON	7	1	5	22	ITF51	31.697,09
CON	7	4	1	13	ITF52	20.253,50
CON	8	1	0	6	ITF51	114.242,63
CON	8	1	0	6	ITF52	113.207,66
CON	8	1	0	6	ITF51	34.711,05
CON	8	1	0	14	ITF52	213.871,68
CON	8	1	1	0	ITF51	199.306,16
CON	8	1	1	0	ITF51	71.818,72
CON	8	1	1	0	ITF52	12.856,29
CON	8	1	1	3	ITF51	46.927,85
CON	8	1	1	3	ITF51	224.714,08
CON	8	1	1	6	ITF51	64.492,36
CON	8	1	1	6	ITF52	68.998,59
CON	8	1	1	6	ITF52	326.718,42

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	8	1	1	6	ITF52	158.953,93
CON	8	1	1	6	ITF52	123.294,24
CON	8	1	1	6	ITF51	27.255,52
CON	8	1	1	6	ITF52	276.000,31
CON	8	1	1	11	ITF52	76.944,32
CON	8	1	1	12	ITF51	99.196,81
CON	8	1	1	14	ITF52	63.600,00
CON	8	1	1	14	ITF52	47.350,08
CON	8	1	1	14	ITF52	30.115,84
CON	8	1	1	14	ITF52	30.319,20
CON	8	1	1	14	ITF52	72.000,00
CON	8	1	1	14	ITF52	68.878,40
CON	8	1	1	14	ITF51	15.998,40
CON	8	1	1	14	ITF52	23.170,88
CON	8	1	1	14	ITF52	64.000,00
CON	8	1	1	14	ITF52	74.174,72
CON	8	1	1	14	ITF52	9.864,32
CON	8	1	1	14	ITF52	320.000,00
CON	8	1	1	14	ITF52	58.638,88
CON	8	1	1	14	ITF51	32.000,00
CON	8	1	1	14	ITF51	31.434,88
CON	8	1	1	14	ITF51	56.000,00
CON	8	1	1	16	ITF52	31.017,60
CON	8	1	1	22	ITF52	14.912,32
CON	8	1	1	22	ITF52	414.349,42
CON	8	1	1	22	ITF52	45.213,66
CON	8	1	1	22	ITF51	200.422,23
CON	8	1	1	22	ITF51	15.679,52
CON	8	1	1	22	ITF52	15.988,64
CON	8	1	2	0	ITF51	233.110,86
CON	8	1	2	0	ITF51	254.625,23
CON	8	1	2	6	ITF51	451.838,04
CON	8	1	2	6	ITF51	477.200,00
CON	8	1	2	6	ITF51	222.888,19

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	8	1	2	6	ITF51	69.869,20
CON	8	1	2	6	ITF51	53.236,39
CON	8	1	2	6	ITF51	29.152,15
CON	8	1	2	6	ITF51	52.106,66
CON	8	1	2	6	ITF51	197.190,49
CON	8	1	2	6	ITF51	194.915,35
CON	8	1	2	6	ITF51	433.776,77
CON	8	1	2	6	ITF51	52.909,55
CON	8	1	2	6	ITF51	27.243,35
CON	8	1	2	6	ITF51	76.749,67
CON	8	1	2	6	ITF51	50.884,79
CON	8	1	2	6	ITF51	39.943,35
CON	8	1	2	6	ITF51	106.684,03
CON	8	1	2	6	ITF51	297.378,14
CON	8	1	2	6	ITF51	74.380,65
CON	8	1	2	6	ITF51	48.683,94
CON	8	1	2	6	ITF51	15.932,92
CON	8	1	2	6	ITF51	105.125,85
CON	8	1	2	6	ITF51	180.414,36
CON	8	1	2	6	ITF51	102.576,70
CON	8	1	2	6	ITF51	46.126,87
CON	8	1	2	6	ITF51	94.661,63
CON	8	1	2	6	ITF51	55.522,58
CON	8	1	2	6	ITF51	341.203,25
CON	8	1	2	6	ITF51	46.074,06
CON	8	1	2	6	ITF51	73.076,26
CON	8	1	2	6	ITF51	274.652,46
CON	8	1	2	7	ITF51	142.318,99
CON	8	1	2	7	ITF51	112.201,65
CON	8	1	2	7	ITF51	72.057,20
CON	8	1	2	11	ITF51	146.202,42
CON	8	1	2	11	ITF51	156.940,98
CON	8	1	2	12	ITF51	359.138,46
CON	8	1	2	12	ITF52	217.307,81

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	8	1	2	12	ITF51	46.491,21
CON	8	1	2	12	ITF51	20.520,40
CON	8	1	2	12	ITF52	226.105,83
CON	8	1	2	12	ITF52	341.018,60
CON	8	1	2	12	ITF51	119.243,14
CON	8	1	2	12	ITF51	189.418,58
CON	8	1	2	14	ITF51	38.343,36
CON	8	1	2	14	ITF51	41.801,60
CON	8	1	2	14	ITF51	29.713,28
CON	8	1	2	14	ITF51	56.746,08
CON	8	1	2	14	ITF51	93.888,00
CON	8	1	2	14	ITF51	157.419,36
CON	8	1	2	14	ITF51	62.235,20
CON	8	1	2	14	ITF51	14.987,84
CON	8	1	2	14	ITF51	24.237,76
CON	8	1	2	14	ITF51	160.000,00
CON	8	1	2	14	ITF51	167.290,08
CON	8	1	2	14	ITF51	6.513,12
CON	8	1	2	14	ITF51	152.743,36
CON	8	1	2	14	ITF51	116.830,24
CON	8	1	2	14	ITF51	63.400,96
CON	8	1	2	14	ITF51	11.883,52
CON	8	1	2	14	ITF51	113.075,68
CON	8	1	2	14	ITF51	64.000,00
CON	8	1	2	14	ITF51	56.587,68
CON	8	1	2	14	ITF51	153.494,08
CON	8	1	2	14	ITF51	31.180,48
CON	8	1	2	14	ITF51	47.872,32
CON	8	1	2	14	ITF51	62.885,44
CON	8	1	2	20	ITF51	147.231,20
CON	8	1	2	21	ITF51	214.691,14
CON	8	1	2	21	ITF51	380.039,63
CON	8	1	2	22	ITF51	14.995,04
CON	8	1	2	22	ITF51	13.046,40

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	8	1	2	22	ITF51	477.100,00
CON	8	1	2	22	ITF51	477.100,00
CON	8	1	2	22	ITF51	43.520,64
CON	8	1	2	22	ITF51	459.998,65
CON	8	1	2	22	ITF51	120.345,67
CON	8	1	2	22	ITF51	213.503,45
CON	8	1	2	22	ITF51	337.191,59
CON	8	1	2	22	ITF51	96.406,97
CON	8	1	2	22	ITF51	63.238,54
CON	8	1	2	22	ITF51	26.810,86
CON	8	1	2	22	ITF51	32.213,80
CON	8	1	2	22	ITF51	33.480,11
CON	8	1	2	22	ITF51	93.765,62
CON	8	1	2	22	ITF51	165.842,70
CON	8	1	2	22	ITF51	65.481,35
CON	8	1	2	22	ITF51	146.065,48
CON	8	1	2	22	ITF51	74.160,23
CON	8	1	2	22	ITF51	441.970,07
CON	8	1	2	22	ITF51	15.318,56
CON	8	1	2	22	ITF51	15.930,24
CON	8	1	2	22	ITF51	44.599,04
CON	8	1	5	6	ITF52	464.358,55
CON	8	1	5	6	ITF52	97.752,45
CON	8	1	5	6	ITF51	66.819,93
CON	8	1	5	6	ITF51	473.221,97
CON	8	1	5	6	ITF52	134.763,67
CON	8	1	5	6	ITF52	175.366,00
CON	8	1	5	6	ITF52	14.015,84
CON	8	1	5	6	ITF52	180.634,52
CON	8	1	5	6	ITF52	208.898,40
CON	8	1	5	6	ITF52	42.551,69
CON	8	1	5	6	ITF51	21.372,04
CON	8	1	5	6	ITF52	84.263,04
CON	8	1	5	6	ITF52	91.923,37

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	8	1	5	6	ITF52	142.059,26
CON	8	1	5	6	ITF52	74.450,34
CON	8	1	5	6	ITF52	175.225,95
CON	8	1	5	6	ITF52	466.794,18
CON	8	1	5	12	ITF52	110.544,25
CON	8	1	5	14	ITF51	31.845,92
CON	8	1	5	14	ITF52	109.976,16
CON	8	1	5	14	ITF51	31.908,00
CON	8	1	5	14	ITF52	50.315,52
CON	8	1	5	14	ITF52	480.000,00
CON	8	1	5	14	ITF52	160.648,32
CON	8	1	5	14	ITF52	146.225,92
CON	8	1	5	14	ITF52	30.761,76
CON	8	1	5	14	ITF51	15.312,60
CON	8	1	5	14	ITF52	117.104,80
CON	8	1	5	14	ITF51	151.185,44
CON	8	1	5	14	ITF51	22.773,76
CON	8	1	5	14	ITF52	111.929,44
CON	8	1	5	14	ITF52	15.283,20
CON	8	1	5	22	ITF51	12.745,12
CON	8	1	5	22	ITF52	44.145,12
CON	8	1	5	22	ITF52	81.648,92
CON	8	1	5	22	ITF51	38.810,27
CON	8	1	5	22	ITF52	32.826,59
CON	8	1	5	22	ITF52	470.728,35
CON	8	1	5	22	ITF51	141.789,57
CON	8	1	5	22	ITF51	54.027,21
CON	8	1	5	22	ITF52	32.273,04
CON	8	1	5	22	ITF51	57.183,69
CON	8	1	5	22	ITF51	69.871,50
CON	8	1	5	22	ITF52	32.449,60
CON	8	4	1	22	ITF51	105.408,00
CON	9	1	1	0	ITF52	54.564,02
CON	9	1	1	6	ITF52	68.785,45

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	9	1	1	6	ITF52	61.504,86
CON	9	1	1	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	1	6	ITF51	24.337,20
CON	9	1	1	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	1	6	ITF51	44.245,28
CON	9	1	1	12	ITF51	24.082,85
CON	9	1	1	22	ITF51	15.386,47
CON	9	1	1	22	ITF52	16.454,10
CON	9	1	1	22	ITF51	13.613,46
CON	9	1	1	22	ITF51	1.578,11
CON	9	1	1	22	ITF51	5.264,72
CON	9	1	1	22	ITF51	21.601,32
CON	9	1	1	22	ITF51	29.001,24
CON	9	1	1	22	ITF51	19.646,20
CON	9	1	1	22	ITF51	28.465,38
CON	9	1	1	22	ITF51	40.000,00
CON	9	1	1	22	ITF51	11.557,37
CON	9	1	1	22	ITF51	143.160,00
CON	9	1	1	22	ITF51	11.479,52
CON	9	1	1	22	ITF52	10.548,69
CON	9	1	1	22	ITF51	12.800,84
CON	9	1	1	22	ITF52	67.857,84
CON	9	1	1	22	ITF51	18.157,46
CON	9	1	1	22	ITF52	23.836,14
CON	9	1	1	22	ITF52	31.176,67
CON	9	1	1	22	ITF52	25.625,64
CON	9	1	1	22	ITF52	69.871,29
CON	9	1	1	22	ITF51	24.336,01
CON	9	1	1	22	ITF51	102.598,00
CON	9	1	1	22	ITF52	24.170,18
CON	9	1	1	22	ITF51	22.760,29
CON	9	1	1	22	ITF52	21.951,20
CON	9	1	1	22	ITF51	20.937,15
CON	9	1	1	22	ITF51	18.344,05

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	9	1	1	22	ITF51	17.792,40
CON	9	1	1	22	ITF52	23.659,10
CON	9	1	1	22	ITF51	41.444,33
CON	9	1	1	22	ITF51	29.927,42
CON	9	1	1	22	ITF51	81.412,87
CON	9	1	1	22	ITF52	60.332,69
CON	9	1	1	22	ITF51	16.702,00
CON	9	1	1	22	ITF51	51.414,68
CON	9	1	1	22	ITF51	34.597,15
CON	9	1	2	3	ITF51	23.382,80
CON	9	1	2	3	ITF51	24.290,91
CON	9	1	2	6	ITF51	133.574,88
CON	9	1	2	6	ITF51	94.936,55
CON	9	1	2	6	ITF51	53.922,29
CON	9	1	2	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	2	6	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	6	ITF51	71.971,73
CON	9	1	2	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	2	6	ITF51	71.878,25
CON	9	1	2	6	ITF51	134.809,00
CON	9	1	2	6	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	6	ITF51	18.195,61
CON	9	1	2	6	ITF51	22.065,87
CON	9	1	2	7	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	7	ITF51	24.302,05
CON	9	1	2	12	ITF51	24.680,31
CON	9	1	2	12	ITF51	136.288,32
CON	9	1	2	21	ITF51	124.945,94
CON	9	1	2	21	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	22	ITF51	23.831,14
CON	9	1	2	22	ITF51	12.564,43
CON	9	1	2	22	ITF51	141.820,48
CON	9	1	2	22	ITF51	101.012,81
CON	9	1	2	22	ITF51	21.934,31

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	9	1	2	22	ITF51	143.160,00
CON	9	1	2	22	ITF51	10.602,19
CON	9	1	2	22	ITF51	41.745,46
CON	9	1	5	3	ITF52	19.128,56
CON	9	1	5	6	ITF52	143.160,00
CON	9	1	5	6	ITF51	143.145,45
CON	9	1	5	6	ITF51	24.375,38
CON	9	1	5	6	ITF51	94.860,32
CON	9	1	5	6	ITF51	142.157,88
CON	9	1	5	9	ITF52	15.860,96
CON	9	1	5	12	ITF52	133.890,87
CON	9	1	5	13	ITF52	21.031,40
CON	9	1	5	21	ITF52	143.130,00
CON	9	1	5	22	ITF51	23.860,00
CON	9	1	5	22	ITF52	90.302,94
CON	9	1	5	22	ITF52	31.029,54
CON	9	1	5	22	ITF51	21.313,90
CON	9	1	5	22	ITF52	13.044,74
CON	9	2	1	0	ITF52	13.835.900,00
CON	9	4	2	0	ITF51	95.420,00
CON	10	1	1	0	ITF52	6.000.000,00
CON	10	1	1	17	ITF51	133.726,53
CON	11	1	0	17	ITF51	52.168,70
CON	11	1	0	17	ITF51	48.733,44
CON	11	1	0	17	ITF51	74.834,14
CON	11	1	0	17	ITF51	155.610,00
CON	11	1	1	17	ITF51	409,92
CON	11	1	1	21	ITF51	150.000,00
CON	11	1	1	21	ITF51	150.000,00
CON	11	1	2	21	ITF51	33.953,75
CON	11	1	5	21	ITF52	57.500,00
CON	11	4	0	0	ITF51	907,20
CON	11	4	0	0	ITF51	48.050,34
CON	11	4	0	0	ITF51	2.993.345,29

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	11	4	0	0	ITF51	9.584,64
CON	11	4	0	0	ITF51	10.944,00
CON	11	4	0	0	ITF51	193.536,00
CON	11	4	0	0	ITF51	58.143,27
CON	11	4	0	0	ITF51	720.000,00
CON	11	4	0	9	ITF52	310.667,50
CON	11	4	0	17	ITF51	288.000,00
CON	11	4	0	17	ITF51	8.997,70
CON	11	4	0	17	ITF51	11.610,96
CON	11	4	0	17	ITF51	2.816,88
CON	11	4	1	0	ITF52	34.560,00
CON	11	4	1	0	ITF52	74.089,38
CON	11	4	1	10	ITF51	22.070,40
CON	11	4	1	17	ITF51	840,00
CON	11	4	1	17	ITF51	118.656,00
CON	11	4	1	17	ITF51	201.600,00
CON	11	4	1	17	ITF51	624,00
CON	11	4	1	17	ITF51	395.328,00
CON	11	4	1	17	ITF51	50.400,00
CON	11	4	1	17	ITF51	1.173.600,00
CON	11	4	1	17	ITF51	624,00
CON	11	4	1	17	ITF51	229.038,48
CON	11	4	1	17	ITF51	455.738,96
CON	11	4	1	17	ITF51	10.716,48
CON	11	4	1	17	ITF51	864,00
CON	11	4	2	0	ITF51	29.707,00
CON	12	1	0	17	ITF51	2.081.820,02
CON	12	1	0	17	ITF51	182.806,40
CON	12	1	0	17	ITF51	238.852,80
CON	12	1	1	6	ITF52	1.191.568,40
CON	12	4	0	17	ITF51	1.051.680,00
CON	12	4	1	17	ITF51	86.400,00
CON	13	1	0	0	ITF51	274.418,64
CON	13	1	0	17	ITF51	7.955.287,20

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	13	1	0	17	ITF51	25.920,00
CON	13	1	0	17	ITF51	25.142,40
CON	13	1	0	22	ITF51	2.376.302,52
CON	13	1	0	22	ITF51	411.627,95
CON	13	1	1	0	ITF51	1.233.386,88
CON	13	1	1	17	ITF51	1.006.096,61
CON	13	1	1	22	ITF51	116.160,00
CON	13	4	0	0	ITF51	454.316,15
CON	13	4	0	0	ITF51	500.920,64
CON	13	4	0	0	ITF51	2.572,80
CON	13	4	0	17	ITF51	1.920,00
CON	13	4	0	17	ITF51	268.531,20
CON	13	4	0	17	ITF51	85.929,98
CON	13	4	0	17	ITF51	29.030,40
CON	13	4	0	17	ITF51	5.160,96
CON	13	4	0	19	ITF51	95.385,60
CON	13	4	0	19	ITF51	101.412,86
CON	13	4	0	19	ITF51	5.160,96
CON	13	4	0	19	ITF51	29.030,40
CON	13	4	1	17	ITF51	43.200,00
CON	13	4	1	17	ITF51	58.574,59
CON	13	4	1	17	ITF51	112.496,16
CON	13	4	1	17	ITF51	12.203,04
CON	13	4	1	17	ITF51	105.652,86
CON	13	4	1	17	ITF51	22.883,52
CON	13	4	1	17	ITF51	22.955,52
CON	13	4	1	17	ITF51	20.496,00
CON	13	4	2	17	ITF51	119.981,42
CON	14	1	1	0	ITF51	360.478,31
CON	16	1	0	11	ITF51	3.344.612,45
CON	16	1	0	11	ITF51	9.225.000,00
CON	16	1	1	11	ITF51	9.620.250,00
CON	16	1	1	11	ITF51	1.970.000,00
CON	16	4	0	11	ITF52	4.744.146,59

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	16	4	0	11	ITF51	4.984.319,58
CON	23	1	0	11	ITF51	15.279.641,42
CON	23	1	0	12	ITF52	19.500.000,00
CON	23	1	0	12	ITF51	10.500.000,00
CON	23	1	5	11	ITF51	9.375.000,00
CON	23	1	5	12	ITF52	4.920.800,33
CON	23	1	5	12	ITF52	2.512.500,00
CON	24	1	1	12	ITF52	108.640,00
CON	26	4	0	11	ITF51	387.077,83
CON	26	4	0	11	ITF51	425.233,43
CON	26	4	0	11	ITF51	265.597,97
CON	26	4	0	11	ITF51	464.525,95
CON	26	4	0	11	ITF51	409.948,76
CON	26	4	0	11	ITF51	414.580,46
CON	26	4	5	11	ITF51	342.492,51
CON	26	4	5	11	ITF51	373.274,87
CON	40	1	1	17	ITF51	432.639,25
CON	40	1	2	22	ITF51	29.466,17
CON	43	1	1	6	ITF52	280.879,92
CON	43	1	1	6	ITF52	339.480,08
CON	43	1	1	6	ITF52	269.388,74
CON	43	1	1	6	ITF52	931.358,25
CON	43	1	1	6	ITF52	43.308,35
CON	43	1	1	6	ITF52	26.709,00
CON	43	1	1	18	ITF51	63.672,00
CON	43	1	1	18	ITF51	108.983,40
CON	43	1	1	18	ITF51	141.094,00
CON	43	1	1	18	ITF51	31.000,00
CON	43	1	1	18	ITF51	56.740,00
CON	43	1	1	18	ITF51	131.910,00
CON	43	1	1	18	ITF51	218.623,60
CON	43	1	1	18	ITF51	74.318,00
CON	43	1	1	18	ITF51	54.750,00
CON	43	1	1	18	ITF51	230.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	43	1	1	18	ITF51	119.529,60
CON	43	1	1	21	ITF51	58.036,00
CON	43	1	1	21	ITF51	214.778,00
CON	43	1	1	21	ITF51	37.500,00
CON	43	1	2	6	ITF51	381.760,00
CON	43	1	2	6	ITF51	1.193.000,00
CON	43	1	2	6	ITF51	381.760,00
CON	43	1	2	6	ITF51	1.908.800,00
CON	43	1	2	6	ITF51	47.720,00
CON	43	1	2	6	ITF51	95.420,00
CON	43	1	2	6	ITF51	143.160,00
CON	43	1	2	6	ITF52	90.668,00
CON	43	1	2	6	ITF51	119.300,00
CON	43	1	2	6	ITF51	142.200,83
CON	43	1	2	6	ITF51	233.578,62
CON	43	1	2	6	ITF51	310.115,00
CON	43	1	2	6	ITF51	143.130,00
CON	43	1	2	6	ITF51	357.825,00
CON	43	1	2	6	ITF51	243.321,00
CON	43	1	2	6	ITF51	224.237,00
CON	43	1	2	6	ITF51	166.985,00
CON	43	1	2	6	ITF51	667.940,00
CON	43	1	2	6	ITF51	477.100,00
CON	43	1	2	6	ITF51	143.130,00
CON	43	1	2	8	ITF51	22.295,00
CON	43	1	2	17	ITF51	12.475,00
CON	43	1	2	17	ITF52	5.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	12.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	32.875,00
CON	43	1	2	17	ITF51	74.211,00
CON	43	1	2	17	ITF51	73.647,50
CON	43	1	2	17	ITF51	33.962,50
CON	43	1	2	17	ITF51	37.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	75.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	43	1	2	17	ITF51	52.075,50
CON	43	1	2	17	ITF51	45.068,50
CON	43	1	2	17	ITF51	49.275,00
CON	43	1	2	17	ITF51	12.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	37.125,00
CON	43	1	2	17	ITF52	12.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	62.250,00
CON	43	1	2	17	ITF51	28.750,00
CON	43	1	2	17	ITF51	32.100,00
CON	43	1	2	17	ITF51	23.125,00
CON	43	1	2	17	ITF51	75.000,00
CON	43	1	2	17	ITF51	25.050,00
CON	43	1	2	17	ITF51	23.750,00
CON	43	1	2	17	ITF51	44.500,00
CON	43	1	2	17	ITF51	45.564,60
CON	43	1	2	17	ITF52	18.125,00
CON	43	1	2	17	ITF51	25.000,00
CON	43	1	2	17	ITF51	75.000,00
CON	43	1	2	17	ITF51	37.125,00
CON	43	1	2	17	ITF51	16.625,00
CON	43	1	2	17	ITF51	16.875,00
CON	43	1	2	17	ITF52	49.750,00
CON	43	1	2	17	ITF51	50.000,00
CON	43	1	2	17	ITF51	37.500,00
CON	43	1	5	6	ITF52	357.900,00
CON	43	1	5	6	ITF51	95.440,00
CON	43	1	5	6	ITF52	238.600,00
CON	43	1	5	6	ITF52	2.386.000,00
CON	43	1	5	6	ITF52	477.100,00
CON	43	1	5	6	ITF51	28.148,90
CON	43	1	5	6	ITF51	119.275,00
CON	43	1	5	6	ITF51	95.420,00
CON	43	1	5	6	ITF51	143.130,00
CON	43	1	5	6	ITF51	190.840,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	43	1	5	6	ITF51	47.710,00
CON	43	1	5	6	ITF51	333.970,00
CON	43	1	5	6	ITF51	166.985,00
CON	43	1	5	6	ITF51	319.657,00
CON	43	1	5	6	ITF52	71.565,00
CON	43	1	5	6	ITF51	40.553,50
CON	43	1	5	6	ITF52	143.130,00
CON	43	1	5	17	ITF51	74.946,50
CON	43	1	5	17	ITF51	65.257,00
CON	43	1	5	17	ITF52	37.500,00
CON	43	1	5	17	ITF51	10.425,00
CON	43	1	5	17	ITF52	12.500,00
CON	43	1	5	17	ITF51	37.500,00
CON	43	1	5	17	ITF52	75.000,00
CON	43	1	5	17	ITF52	62.500,00
CON	43	1	5	17	ITF51	50.000,00
CON	43	1	5	17	ITF52	75.000,00
CON	43	1	5	17	ITF51	50.000,00
CON	43	1	5	17	ITF51	43.750,00
CON	43	1	5	17	ITF52	50.000,00
CON	43	1	5	17	ITF51	29.750,00
CON	43	4	2	6	ITF51	296.279,10
CON	43	4	5	6	ITF52	262.460,00
CON	44	1	0	0	ITF51	810.961,28
CON	44	1	1	21	ITF51	362.825,01
CON	44	1	1	21	ITF52	912.037,00
CON	44	1	1	21	ITF52	369.546,75
CON	44	1	2	6	ITF51	190.880,00
CON	44	1	2	6	ITF51	166.985,00
CON	44	1	5	6	ITF52	9.542,00
CON	44	1	5	6	ITF52	71.565,00
CON	44	4	2	6	ITF52	95.440,00
CON	45	1	0	9	ITF51	51.996,21
CON	45	1	1	9	ITF51	197.500,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	45	1	1	9	ITF52	125.000,00
CON	45	1	1	21	ITF52	656.709,42
CON	45	1	2	6	ITF51	763.520,00
CON	45	1	2	6	ITF51	143.160,00
CON	45	1	2	6	ITF51	260.074,00
CON	45	1	2	6	ITF51	33.404,00
CON	45	1	2	6	ITF51	310.115,00
CON	45	1	2	6	ITF51	45.801,60
CON	45	1	2	6	ITF51	143.130,00
CON	45	1	2	6	ITF51	357.825,00
CON	45	1	2	9	ITF51	2.204.750,00
CON	45	1	2	9	ITF51	361.033,75
CON	45	1	2	9	ITF51	32.360,29
CON	45	1	2	9	ITF51	32.391,85
CON	45	1	2	9	ITF51	145.365,00
CON	45	1	2	9	ITF51	152.500,00
CON	45	1	2	9	ITF51	105.000,00
CON	45	1	2	9	ITF51	38.360,50
CON	45	1	2	9	ITF51	151.875,00
CON	45	1	2	9	ITF51	875.000,00
CON	45	1	2	9	ITF51	625.000,00
CON	45	1	2	9	ITF51	134.790,26
CON	45	1	2	9	ITF51	69.746,95
CON	45	1	2	9	ITF51	73.159,04
CON	45	1	2	9	ITF51	75.529,60
CON	45	1	2	9	ITF51	386.567,99
CON	45	1	5	6	ITF51	47.242,80
CON	45	1	5	6	ITF52	71.565,00
CON	45	1	5	9	ITF52	247.631,38
CON	45	1	5	9	ITF52	136.898,61
CON	45	1	5	9	ITF52	165.769,27
CON	45	1	5	9	ITF52	215.497,12
CON	45	1	5	9	ITF52	134.998,94
CON	45	1	5	9	ITF52	76.564,43

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	46	1	0	9	ITF52	31.250,00
CON	46	1	1	9	ITF52	7.917,22
CON	46	1	1	9	ITF52	165.725,00
CON	46	1	2	6	ITF51	167.020,00
CON	46	1	2	6	ITF51	143.160,00
CON	46	1	2	6	ITF51	28.154,80
CON	46	1	2	6	ITF51	119.275,00
CON	46	1	2	6	ITF51	133.588,00
CON	46	1	2	6	ITF51	135.973,50
CON	46	1	2	6	ITF51	47.710,00
CON	46	1	2	6	ITF51	166.507,90
CON	46	1	2	6	ITF51	71.565,00
CON	46	1	2	6	ITF51	71.565,00
CON	46	1	2	6	ITF51	229.008,00
CON	46	1	2	6	ITF51	190.840,00
CON	46	1	2	9	ITF51	175.341,99
CON	46	1	2	9	ITF51	223.347,15
CON	46	1	2	9	ITF51	12.536,76
CON	46	1	2	9	ITF51	61.020,81
CON	46	1	2	9	ITF51	29.695,36
CON	46	1	2	9	ITF51	219.850,44
CON	46	1	2	9	ITF51	28.388,05
CON	46	1	2	9	ITF51	125.000,00
CON	46	1	2	9	ITF51	113.984,07
CON	46	1	2	9	ITF51	611.569,85
CON	46	1	2	9	ITF51	145.000,00
CON	46	1	2	17	ITF51	125.000,00
CON	46	1	5	6	ITF52	130.751,97
CON	46	1	5	6	ITF51	82.071,72
CON	46	1	5	6	ITF52	138.836,10
CON	46	1	5	6	ITF52	219.466,00
CON	46	1	5	6	ITF52	143.130,00
CON	46	1	5	6	ITF51	119.275,00
CON	46	1	5	6	ITF51	190.840,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	46	1	5	9	ITF51	29.812,53
CON	46	1	5	9	ITF52	55.096,73
CON	46	1	5	9	ITF52	619.748,28
CON	46	1	5	9	ITF52	750.000,00
CON	46	1	5	9	ITF52	325.000,00
CON	46	4	2	9	ITF51	275.000,00
CON	46	4	2	9	ITF51	335.696,99
CON	46	4	2	9	ITF51	610.839,40
CON	46	4	2	9	ITF52	317.258,87
CON	46	4	5	6	ITF51	333.970,00
CON	50	4	5	0	ITF52	568.181,75
CON	50	4	5	6	ITF52	85.878,00
CON	50	4	5	6	ITF52	620.230,00
CON	51	1	1	0	ITF51	38.400,00
CON	51	1	1	0	ITF51	38.400,00
CON	51	1	1	0	ITF52	83.200,00
CON	51	1	1	21	ITF52	64.000,00
CON	51	1	1	21	ITF52	8.640,00
CON	51	1	1	21	ITF52	8.640,00
CON	51	1	1	21	ITF51	8.640,00
CON	51	1	1	21	ITF51	432.000,00
CON	51	1	2	0	ITF51	1.440.000,00
CON	51	1	2	21	ITF52	32.000,00
CON	51	1	2	21	ITF51	32.000,00
CON	51	1	2	21	ITF51	32.000,00
CON	51	1	2	21	ITF52	8.640,00
CON	51	1	2	21	ITF51	8.640,00
CON	51	1	2	21	ITF51	8.640,00
CON	51	1	2	21	ITF51	8.640,00
CON	51	4	2	21	ITF51	8.640,00
CON	52	1	1	12	ITF52	100.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	3.275.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	3.125.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	3.149.487,86

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	53	1	0	21	ITF52	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF52	20.000,00
CON	53	1	0	21	ITF52	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF52	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF52	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF52	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF52	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF52	46.250,00
CON	53	1	0	21	ITF52	20.000,00
CON	53	1	0	21	ITF52	63.750,00
CON	53	1	0	21	ITF51	45.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	82.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	53.750,00
CON	53	1	0	21	ITF51	25.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	55.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	35.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	82.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	82.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	82.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	45.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	32.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	47.500,00
CON	53	1	0	21	ITF51	85.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	50.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	55.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	75.000,00
CON	53	1	0	21	ITF51	20.000,00
CON	53	1	1	1	ITF52	2.375.000,00
CON	53	1	1	17	ITF51	2.237.500,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	53	1	2	12	ITF51	50.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	50.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	100.000,00
CON	53	1	2	12	ITF52	100.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	87.500,00
CON	53	1	2	12	ITF51	100.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	75.000,00
CON	53	1	2	12	ITF51	75.000,00
CON	53	1	2	21	ITF52	20.000,00
CON	53	1	2	21	ITF51	75.000,00
CON	53	1	2	21	ITF51	42.500,00
CON	53	1	2	21	ITF51	62.500,00
CON	53	1	2	21	ITF51	125.000,00
CON	53	1	2	21	ITF51	20.000,00
CON	53	1	5	12	ITF51	50.000,00
CON	53	1	5	21	ITF51	25.000,00
CON	53	1	5	21	ITF52	42.074,10
CON	53	1	5	21	ITF52	62.500,00
CON	53	1	5	21	ITF52	25.000,00
CON	54	1	1	0	ITF51	205.700,50
CON	54	1	1	21	ITF52	16.000,00
CON	54	1	1	21	ITF52	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF52	38.031,87
CON	54	1	2	21	ITF52	144.368,13
CON	54	1	2	21	ITF52	6.400,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.736,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	16.000,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	54	1	2	21	ITF51	12.800,00
CON	54	1	5	12	ITF52	500.000,00
CON	54	1	5	12	ITF52	875.000,00
CON	54	1	5	12	ITF52	125.000,00
CON	54	1	5	12	ITF52	75.000,00
CON	54	1	5	12	ITF51	175.000,00
CON	54	1	5	21	ITF52	12.800,00
CON	54	1	5	21	ITF52	6.400,00
CON	55	1	0	0	ITF51	48.000,00
CON	55	1	0	21	ITF51	48.000,00
CON	55	1	0	21	ITF51	11.200,00
CON	55	1	0	21	ITF51	35.520,00
CON	55	1	1	21	ITF52	8.448,00
CON	55	1	2	21	ITF51	6.400,00
CON	56	1	1	12	ITF52	120.000,00
CON	56	1	1	22	ITF52	64.000,00
CON	56	1	2	11	ITF51	38.720,00
CON	56	1	2	11	ITF51	19.200,00
CON	56	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	56	1	2	12	ITF51	256.000,00
CON	56	1	2	12	ITF51	320.000,00
CON	56	1	2	12	ITF51	103.360,00
CON	56	1	2	12	ITF51	38.400,00
CON	56	1	2	22	ITF51	501.760,00
CON	56	1	2	22	ITF52	61.440,00
CON	56	1	2	22	ITF51	29.968,00
CON	56	1	2	22	ITF51	40.640,00
CON	56	1	2	22	ITF51	28.243,52
CON	56	1	2	22	ITF51	32.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	55.831,24
CON	56	1	2	22	ITF51	28.243,52
CON	56	1	2	22	ITF51	17.895,23
CON	56	1	2	22	ITF51	64.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	78.624,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	56	1	2	22	ITF52	64.000,00
CON	56	1	2	22	ITF52	22.400,00
CON	56	1	2	22	ITF51	18.930,05
CON	56	1	2	22	ITF51	64.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	54.400,00
CON	56	1	2	22	ITF51	32.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	48.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	32.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	19.200,00
CON	56	1	2	22	ITF51	10.560,00
CON	56	1	2	22	ITF51	19.200,00
CON	56	1	2	22	ITF52	32.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	17.205,33
CON	56	1	2	22	ITF51	38.880,00
CON	56	1	2	22	ITF51	140.800,00
CON	56	1	2	22	ITF51	365.472,00
CON	56	1	2	22	ITF51	64.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	80.000,00
CON	56	1	2	22	ITF51	155.520,00
CON	56	1	5	12	ITF51	59.200,00
CON	56	1	5	12	ITF51	224.000,00
CON	56	1	5	22	ITF51	41.600,00
CON	56	1	5	22	ITF52	63.819,32
CON	56	1	5	22	ITF51	64.000,00
CON	56	1	5	22	ITF51	13.760,00
CON	56	1	5	22	ITF52	61.440,00
CON	56	1	5	22	ITF51	62.208,00
CON	56	1	5	22	ITF51	32.000,00
CON	56	1	5	22	ITF51	20.800,00
CON	56	1	5	22	ITF51	20.800,00
CON	57	1	0	14	ASSENTE	33.680,40
CON	57	1	1	14	ITF52	14.866,60
CON	57	1	1	14	ITF52	40.000,00
CON	57	1	2	14	ITF51	62.034,56

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	57	1	5	22	ITF51	57.088,00
CON	58	1	0	0	ITF52	320.000,00
CON	58	1	0	22	ITF51	192.000,00
CON	58	1	1	12	ITF52	64.000,00
CON	58	1	1	12	ITF51	800.000,00
CON	58	1	1	12	ITF52	960.000,00
CON	58	1	1	22	ITF52	355.906,69
CON	58	1	1	22	ITF51	160.000,00
CON	58	1	1	22	ITF52	80.000,00
CON	58	1	1	22	ITF52	90.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	144.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	128.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	320.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	720.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	178.771,20
CON	58	1	2	0	ITF51	150.400,00
CON	58	1	2	0	ITF51	96.000,00
CON	58	1	2	0	ITF51	986.049,28
CON	58	1	2	0	ITF51	119.195,03
CON	58	1	2	0	ITF51	128.000,00
CON	58	1	2	0	ITF52	64.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	80.000,00
CON	58	1	2	12	ITF52	8.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	38.400,00
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	41.600,00
CON	58	1	2	12	ITF51	38.400,00
CON	58	1	2	12	ITF51	40.656,96
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	7.559,95
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	1.080.071,14
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	2	12	ITF51	38.400,00
CON	58	1	2	12	ITF51	38.400,00
CON	58	1	2	12	ITF51	41.280,00
CON	58	1	2	12	ITF51	17.600,00
CON	58	1	2	12	ITF51	20.800,00
CON	58	1	2	12	ITF51	8.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	192.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	58.560,00
CON	58	1	2	12	ITF51	256.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	224.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	160.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	48.000,00
CON	58	1	2	12	ITF51	32.000,00
CON	58	1	2	17	ITF51	480.000,00
CON	58	1	2	17	ITF51	320.000,00
CON	58	1	2	17	ITF51	320.000,00
CON	58	1	2	17	ITF51	224.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	105.087,07
CON	58	1	2	22	ITF52	1.278.303,64
CON	58	1	2	22	ITF51	256.000,00
CON	58	1	2	22	ITF52	192.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	128.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	48.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	21.344,64
CON	58	1	2	22	ITF51	48.000,00
CON	58	1	2	22	ITF52	48.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	33.404,80
CON	58	1	2	22	ITF51	60.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	32.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	22.400,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	58	1	2	22	ITF52	32.000,00
CON	58	1	2	22	ITF52	90.880,00
CON	58	1	2	22	ITF51	45.333,51
CON	58	1	2	22	ITF51	64.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	16.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	256.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	320.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	256.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	256.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	176.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	128.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	128.000,00
CON	58	1	2	22	ITF52	256.000,00
CON	58	1	2	22	ITF52	128.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	160.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	635.069,98
CON	58	1	2	22	ITF51	48.000,00
CON	58	1	2	22	ITF51	80.000,00
CON	58	1	5	0	ITF52	639.526,09
CON	58	1	5	0	ITF51	736.000,00
CON	58	1	5	0	ITF52	1.019.124,87
CON	58	1	5	12	ITF51	16.960,00
CON	58	1	5	12	ITF52	806.453,11
CON	58	1	5	12	ITF52	96.000,00
CON	58	1	5	12	ITF52	256.000,00
CON	58	1	5	12	ITF52	192.000,00
CON	58	1	5	12	ITF51	64.000,00
CON	58	1	5	12	ITF52	128.000,00
CON	58	1	5	12	ITF51	96.000,00
CON	58	1	5	12	ITF51	47.962,13
CON	58	1	5	12	ITF52	800.000,00
CON	58	1	5	12	ITF52	64.000,00
CON	58	1	5	17	ITF51	129.018,24
CON	58	1	5	22	ITF52	627.186,35

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	58	1	5	22	ITF52	61.440,00
CON	58	1	5	22	ITF51	60.800,00
CON	58	1	5	22	ITF52	62.400,00
CON	58	1	5	22	ITF52	472.000,00
CON	58	1	5	22	ITF52	32.000,00
CON	58	1	5	22	ITF51	80.000,00
CON	58	1	5	22	ITF51	48.000,00
CON	58	1	5	22	ITF51	9.600,00
CON	58	1	5	22	ITF52	40.000,00
CON	58	1	5	22	ITF52	480.000,00
CON	58	1	5	22	ITF52	224.000,00
CON	58	1	5	22	ITF51	96.000,00
CON	58	1	5	22	ITF52	160.000,00
CON	58	1	5	22	ITF52	192.000,00
CON	58	1	5	22	ITF51	160.000,00
CON	58	4	1	12	ITF52	320.000,00
CON	59	1	1	12	ITF52	255.021,29
CON	59	1	2	0	ITF51	432.000,00
CON	59	1	2	0	ITF51	64.000,00
CON	59	1	2	12	ITF51	40.000,00
CON	59	1	2	12	ITF51	16.960,00
CON	59	1	2	12	ITF51	67.200,00
CON	59	1	2	12	ITF51	22.400,00
CON	59	1	2	12	ITF52	12.980,68
CON	59	1	2	22	ITF51	17.168,00
CON	59	1	2	22	ITF51	78.400,00
CON	59	1	2	22	ITF51	29.760,00
CON	59	1	2	22	ITF51	89.600,00
CON	59	1	2	22	ITF51	72.000,00
CON	59	1	2	22	ITF51	72.000,00
CON	59	1	2	22	ITF51	14.475,88
CON	59	1	2	22	ITF51	1.568.000,00
CON	59	1	5	22	ITF52	32.000,00
CON	59	1	5	22	ITF52	32.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	59	1	5	22	ITF51	25.600,00
CON	59	1	5	22	ITF51	19.200,00
CON	59	1	5	22	ITF51	36.000,00
CON	59	1	5	22	ITF51	57.600,00
CON	60	1	1	22	ITF51	64.000,00
CON	75	1	1	18	ITF51	94.254,00
CON	75	1	1	18	ITF51	32.892,40
CON	75	1	1	18	ITF52	40.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	70.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	110.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	15.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	20.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	34.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	30.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	20.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	44.821,70
CON	75	1	1	18	ITF52	40.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	30.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	92.792,50
CON	75	1	1	18	ITF52	146.709,35
CON	75	1	1	18	ITF51	23.010,71
CON	75	1	1	18	ITF52	8.033,95
CON	75	1	1	18	ITF52	9.060,85
CON	75	1	1	18	ITF51	18.479,36
CON	75	1	1	18	ITF52	17.245,82
CON	75	1	1	18	ITF51	5.400,00
CON	75	1	1	18	ITF51	4.332,30
CON	75	1	1	18	ITF52	8.000,00
CON	75	1	1	18	ITF52	30.000,00
CON	75	1	1	18	ITF51	5.667,00
CON	75	1	1	18	ITF52	4.560,63
CON	75	1	2	18	ITF51	39.350,88
CON	75	1	2	18	ITF51	59.951,18
CON	75	1	2	18	ITF51	31.137,18

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	75	1	2	18	ITF51	32.498,20
CON	75	1	2	18	ITF51	100.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	32.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	60.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	30.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	36.000,00
CON	75	1	2	18	ITF52	15.438,97
CON	75	1	2	18	ITF51	10.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	20.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	26.800,00
CON	75	1	2	18	ITF51	4.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	160.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	27.600,00
CON	75	1	2	18	ITF51	80.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	9.612,75
CON	75	1	2	18	ITF51	40.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	30.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	20.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	39.471,80
CON	75	1	2	18	ITF51	40.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	40.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	80.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	80.000,00
CON	75	1	2	18	ITF52	43.902,28
CON	75	1	2	18	ITF51	43.200,00
CON	75	1	2	18	ITF52	15.238,77
CON	75	1	2	18	ITF52	15.573,35
CON	75	1	2	18	ITF52	33.974,84
CON	75	1	2	18	ITF51	32.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	8.136,00
CON	75	1	2	18	ITF52	17.638,96
CON	75	1	2	18	ITF51	49.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	90.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	10.376,72

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	75	1	2	18	ITF52	20.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	21.124,40
CON	75	1	2	18	ITF51	34.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	39.000,00
CON	75	1	2	18	ITF52	97.820,47
CON	75	1	2	18	ITF51	10.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	16.268,11
CON	75	1	2	18	ITF51	45.881,00
CON	75	1	2	18	ITF51	6.716,54
CON	75	1	2	18	ITF52	48.792,96
CON	75	1	2	18	ITF51	6.240,15
CON	75	1	2	18	ITF51	1.986,89
CON	75	1	2	18	ITF51	3.806,37
CON	75	1	2	18	ITF51	4.440,03
CON	75	1	2	18	ITF51	57.933,03
CON	75	1	2	18	ITF51	13.930,80
CON	75	1	2	18	ITF51	15.369,06
CON	75	1	2	18	ITF51	38.415,31
CON	75	1	2	18	ITF51	20.043,34
CON	75	1	2	18	ITF51	61.783,17
CON	75	1	2	18	ITF51	8.291,99
CON	75	1	2	18	ITF51	10.844,34
CON	75	1	2	18	ITF51	60.425,46
CON	75	1	2	18	ITF51	3.400,20
CON	75	1	2	18	ITF51	23.149,33
CON	75	1	2	18	ITF52	4.258,60
CON	75	1	2	18	ITF51	5.615,20
CON	75	1	2	18	ITF51	2.907,42
CON	75	1	2	18	ITF51	2.907,42
CON	75	1	2	18	ITF51	2.266,80
CON	75	1	2	18	ITF51	1.429,07
CON	75	1	2	18	ITF51	1.527,63
CON	75	1	2	18	ITF51	1.724,74
CON	75	1	2	18	ITF52	4.228,40

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	75	1	2	18	ITF52	8.486,99
CON	75	1	2	18	ITF51	2.118,97
CON	75	1	2	18	ITF51	4.090,10
CON	75	1	2	18	ITF51	3.449,48
CON	75	1	2	18	ITF51	2.118,97
CON	75	1	2	18	ITF51	2.710,31
CON	75	1	2	18	ITF51	7.539,58
CON	75	1	2	18	ITF51	2.316,08
CON	75	1	2	18	ITF51	936,29
CON	75	1	2	18	ITF51	2.463,92
CON	75	1	2	18	ITF51	2.611,75
CON	75	1	2	18	ITF51	7.213,96
CON	75	1	2	18	ITF51	11.826,80
CON	75	1	2	18	ITF51	1.800,00
CON	75	1	2	18	ITF51	7.096,08
CON	75	1	2	18	ITF51	1.807,03
CON	75	1	2	18	ITF51	3.942,27
CON	75	1	2	18	ITF51	3.449,48
CON	75	1	2	18	ITF51	2.414,64
CON	75	1	2	18	ITF51	861,03
CON	75	1	2	18	ITF51	4.101,43
CON	75	1	2	18	ITF52	10.480,38
CON	75	1	2	18	ITF52	785,27
CON	75	1	2	18	ITF51	2.122,83
CON	75	1	2	18	ITF51	2.065,83
CON	75	1	2	18	ITF51	3.099,57
CON	75	1	2	18	ITF51	7.969,49
CON	75	1	2	18	ITF51	788,45
CON	75	1	2	18	ITF52	3.563,93
CON	75	1	2	18	ITF51	2.661,03
CON	75	1	2	18	ITF51	7.539,58
CON	75	1	2	18	ITF52	7.188,27
CON	75	1	2	18	ITF51	6.110,51
CON	75	1	2	18	ITF51	14.362,14

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	75	1	2	18	ITF52	2.572,19
CON	75	1	2	18	ITF52	2.486,93
CON	75	1	2	18	ITF51	40.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	1.182,68
CON	75	1	2	18	ITF51	739,47
CON	75	1	2	18	ITF52	2.355,82
CON	75	1	2	18	ITF51	295,67
CON	75	1	2	18	ITF51	8.672,98
CON	75	1	2	18	ITF51	1.281,23
CON	75	1	2	18	ITF51	3.350,92
CON	75	1	2	18	ITF51	640,62
CON	75	1	2	18	ITF51	10.545,56
CON	75	1	2	18	ITF51	8.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	11.094,70
CON	75	1	2	18	ITF51	1.266,27
CON	75	1	2	18	ITF51	32.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	21.271,71
CON	75	1	2	18	ITF51	38.370,86
CON	75	1	2	18	ITF51	20.046,43
CON	75	1	2	18	ITF52	5.225,09
CON	75	1	2	18	ITF51	40.000,00
CON	75	1	2	18	ITF52	18.000,00
CON	75	1	2	18	ITF51	6.673,15
CON	75	1	2	20	ITF51	12.200,00
CON	75	1	5	18	ITF52	140.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	16.000,00
CON	75	1	5	18	ITF51	119.000,00
CON	75	1	5	18	ITF51	120.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	40.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	60.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	10.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	24.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	60.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	69.964,55

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	75	1	5	18	ITF52	23.340,68
CON	75	1	5	18	ITF52	24.205,04
CON	75	1	5	18	ITF51	10.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	44.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	42.888,00
CON	75	1	5	18	ITF52	12.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	117.419,24
CON	75	1	5	18	ITF52	45.735,30
CON	75	1	5	18	ITF52	17.702,99
CON	75	1	5	18	ITF52	31.512,81
CON	75	1	5	18	ITF52	14.388,96
CON	75	1	5	18	ITF52	14.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	12.823,27
CON	75	1	5	18	ITF52	44.389,23
CON	75	1	5	18	ITF52	18.032,28
CON	75	1	5	18	ITF52	70.087,21
CON	75	1	5	18	ITF52	19.716,83
CON	75	1	5	18	ITF52	21.762,57
CON	75	1	5	18	ITF51	67.434,13
CON	75	1	5	18	ITF51	148.226,84
CON	75	1	5	18	ITF51	3.252,37
CON	75	1	5	18	ITF51	4.040,82
CON	75	1	5	18	ITF51	1.231,96
CON	75	1	5	18	ITF52	12.050,93
CON	75	1	5	18	ITF52	13.923,51
CON	75	1	5	18	ITF52	12.050,93
CON	75	1	5	18	ITF52	9.785,72
CON	75	1	5	18	ITF51	18.791,47
CON	75	1	5	18	ITF52	6.432,55
CON	75	1	5	18	ITF51	2.168,25
CON	75	1	5	18	ITF52	2.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	20.000,00
CON	75	1	5	18	ITF52	20.000,00
CON	75	1	5	18	ITF51	24.934,82

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	76	1	1	19	ITF51	7.650,00
CON	76	1	1	19	ITF51	9.965,00
CON	76	1	1	19	ITF51	8.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	62.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	62.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	34.571,20
CON	76	1	1	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	9.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	1	19	ITF52	27.100,00
CON	76	1	1	19	ITF52	27.100,00
CON	76	1	1	19	ITF52	30.000,00
CON	76	1	1	19	ITF52	50.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	23.827,80
CON	76	1	1	19	ITF51	20.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	134.050,00
CON	76	1	1	19	ITF51	4.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	30.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	1	19	ITF52	1.800,00
CON	76	1	1	19	ITF52	2.700,00
CON	76	1	1	19	ITF52	190.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	9.600,00
CON	76	1	1	19	ITF52	10.000,00
CON	76	1	1	19	ITF52	8.000,00
CON	76	1	1	19	ITF51	32.000,00
CON	76	1	1	19	ITF52	40.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	60.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	110.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	76	1	2	19	ITF51	7.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	120.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	10.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	10.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	12.600,00
CON	76	1	2	19	ITF52	18.200,00
CON	76	1	2	19	ITF52	10.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	1.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	10.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	16.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	20.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	200.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	12.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	24.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	12.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	20.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	18.060,00
CON	76	1	2	19	ITF51	80.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	25.700,00
CON	76	1	2	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	4.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	14.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	80.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	19.110,00
CON	76	1	2	19	ITF51	8.600,00
CON	76	1	2	19	ITF51	10.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	8.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	21.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	60.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	60.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	3.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	76	1	2	19	ITF51	16.000,00
CON	76	1	2	19	ITF52	20.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	16.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	361.700,00
CON	76	1	2	19	ITF51	100.000,00
CON	76	1	2	19	ITF51	6.000,00
CON	76	1	5	19	ITF51	30.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	21.600,00
CON	76	1	5	19	ITF52	26.300,00
CON	76	1	5	19	ITF52	97.800,00
CON	76	1	5	19	ITF52	9.040,00
CON	76	1	5	19	ITF52	73.400,00
CON	76	1	5	19	ITF52	20.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	18.200,00
CON	76	1	5	19	ITF52	42.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	36.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	189.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	6.700,00
CON	76	1	5	19	ITF52	10.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	5.400,00
CON	76	1	5	19	ITF52	14.000,00
CON	76	1	5	19	ITF51	20.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	18.200,00
CON	76	1	5	19	ITF52	70.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	30.000,00
CON	76	1	5	19	ITF51	16.000,00
CON	76	1	5	19	ITF51	3.000,00
CON	76	1	5	19	ITF52	7.148,60
CON	76	1	5	19	ITF52	1.000,00
CON	77	1	1	20	ITF51	19.200,00
CON	77	1	2	20	ITF51	56.250,00
CON	77	1	2	20	ITF51	80.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	15.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	77	1	2	20	ITF51	108.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	5.960,00
CON	77	1	2	20	ITF51	10.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	90.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	10.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	52.800,00
CON	77	1	2	20	ITF51	24.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	75.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	18.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	10.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	37.000,00
CON	77	1	2	20	ITF51	9.600,00
CON	77	1	2	20	ITF51	187.600,00
CON	77	1	2	20	ITF51	27.300,00
CON	77	1	2	22	ITF51	16.254,11
CON	77	1	5	18	ITF52	37.129,80
CON	77	1	5	18	ITF51	56.761,62
CON	77	1	5	18	ITF52	69.000,00
CON	77	1	5	20	ITF51	5.600,00
CON	77	1	5	20	ITF51	19.000,00
CON	79	1	1	12	ITF52	46.000,00
CON	79	1	1	12	ITF52	42.978,71
CON	79	1	1	12	ITF52	156.306,00
CON	79	1	1	19	ITF52	27.000,00
CON	79	1	1	20	ITF51	36.600,00
CON	79	1	1	20	ITF51	3.800,00
CON	79	1	1	20	ITF51	25.000,00
CON	79	1	1	20	ITF51	30.000,00
CON	79	1	1	20	ITF52	13.629,00
CON	79	1	2	17	ITF52	50.760,00
CON	79	1	2	17	ITF51	58.692,00
CON	79	1	2	17	ITF51	49.400,00
CON	79	1	2	17	ITF51	37.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	10.100,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	79	1	2	17	ITF51	11.800,00
CON	79	1	2	17	ITF51	16.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	24.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	80.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	12.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	19.200,00
CON	79	1	2	17	ITF51	36.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	20.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	27.200,00
CON	79	1	2	17	ITF52	44.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	16.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	51.750,00
CON	79	1	2	17	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	46.020,16
CON	79	1	2	17	ITF51	34.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	40.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	15.568,88
CON	79	1	2	17	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	70.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	90.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	82.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	40.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	26.000,00
CON	79	1	2	17	ITF52	10.400,00
CON	79	1	2	17	ITF52	86.077,57
CON	79	1	2	17	ITF51	40.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	54.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	52.333,28
CON	79	1	2	17	ITF52	90.040,96
CON	79	1	2	17	ITF51	32.000,00
CON	79	1	2	17	ITF51	35.791,60

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	79	1	2	19	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	117.878,26
CON	79	1	2	20	ITF51	165.800,00
CON	79	1	2	20	ITF51	106.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	96.500,00
CON	79	1	2	20	ITF51	51.750,00
CON	79	1	2	20	ITF51	85.365,20
CON	79	1	2	20	ITF51	21.439,20
CON	79	1	2	20	ITF51	32.160,40
CON	79	1	2	20	ITF51	138.340,00
CON	79	1	2	20	ITF51	40.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	152.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	23.793,78
CON	79	1	2	20	ITF51	102.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	88.828,33
CON	79	1	2	20	ITF51	45.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	44.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	48.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	47.583,57
CON	79	1	2	20	ITF51	75.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	55.140,00
CON	79	1	2	20	ITF51	84.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	35.600,00
CON	79	1	2	20	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	12.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	18.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	90.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	50.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	49.869,00
CON	79	1	2	20	ITF51	54.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	36.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	20.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	79	1	2	20	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	51.471,40
CON	79	1	2	20	ITF51	32.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	29.900,00
CON	79	1	2	20	ITF51	28.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	4.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	90.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	128.400,00
CON	79	1	2	20	ITF51	37.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	60.193,67
CON	79	1	2	20	ITF51	28.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	20.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	15.414,13
CON	79	1	2	20	ITF52	40.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	16.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	40.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	7.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	24.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	70.000,00
CON	79	1	2	20	ITF52	56.544,06
CON	79	1	2	20	ITF51	30.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	94.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	60.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	80.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	11.200,00
CON	79	1	2	20	ITF51	107.999,20
CON	79	1	2	20	ITF51	40.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	123.622,40
CON	79	1	2	20	ITF51	70.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	69.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	63.576,60
CON	79	1	2	20	ITF51	120.000,00
CON	79	1	2	20	ITF51	100.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	79	1	2	20	ITF51	84.000,00
CON	79	1	2	22	ITF51	119.945,81
CON	79	1	2	22	ITF51	30.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	14.827,00
CON	79	1	5	17	ITF52	80.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	100.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	100.000,00
CON	79	1	5	17	ITF51	44.034,80
CON	79	1	5	17	ITF52	34.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	40.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	130.000,00
CON	79	1	5	17	ITF52	72.466,03
CON	79	1	5	17	ITF52	200.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	34.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	50.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	20.000,00
CON	79	1	5	20	ITF52	70.000,00
CON	79	1	5	20	ITF52	114.200,00
CON	79	1	5	20	ITF52	80.000,00
CON	79	1	5	20	ITF52	27.731,27
CON	79	1	5	20	ITF52	50.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	97.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	77.200,00
CON	79	1	5	20	ITF51	130.000,00
CON	79	1	5	20	ITF51	10.000,00
CON	79	1	5	20	ITF52	59.703,86
CON	79	1	5	20	ITF52	11.200,00
CON	79	1	5	20	ITF52	72.729,64
CON	79	4	2	20	ITF51	52.800,00
CON	80	1	0	17	ITF51	2.054,65
CON	80	1	1	0	ITF51	86.625,00
CON	80	1	1	0	ITF52	80.000,00
CON	80	1	1	17	ITF51	56.000,00
CON	80	1	1	21	ITF51	50.000,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	80	1	1	21	ITF52	128.000,00
CON	80	1	1	21	ITF51	119.275,00
CON	80	1	1	22	ITF51	132.000,00
CON	80	1	1	22	ITF51	57.600,00
CON	80	1	1	22	ITF51	65.000,00
CON	80	1	2	1	ITF52	157.204,45
CON	80	1	2	21	ITF51	50.000,00
CON	80	1	2	21	ITF52	82.625,00
CON	80	4	1	17	ITF51	16.012,50
CON	81	1	0	17	ITF52	4.796,03
CON	81	1	0	17	ITF51	823,84
CON	81	1	0	17	ITF51	1.497.422,61
CON	81	1	0	17	ITF51	2.240.000,00
CON	81	1	0	17	ITF51	463.443,86
CON	81	1	0	17	ITF52	3.939,32
CON	81	1	0	17	ITF51	1.304,32
CON	81	1	0	17	ITF51	1.977.306,88
CON	81	1	0	17	ITF51	27.145,50
CON	81	1	0	17	ITF51	69.363,05
CON	81	1	0	17	ITF51	105.000,00
CON	81	1	0	17	ITF51	1.048,25
CON	81	1	0	17	ITF51	46.597,51
CON	81	1	0	17	ITF51	541.435,10
CON	81	1	0	17	ITF51	81.338,06
CON	81	1	0	17	ITF51	16.719,50
CON	81	1	0	17	ITF51	458.461,52
CON	81	1	0	17	ITF51	97.316,88
CON	81	1	0	17	ITF51	15.299,80
CON	81	1	0	17	ITF51	5.186,41
CON	81	1	1	17	ITF51	16.887,85
CON	81	1	1	17	ITF51	287.000,00
CON	81	1	1	17	ITF51	187.250,00
CON	81	1	1	17	ITF51	2.088,03
CON	81	1	1	17	ITF51	27.300,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	81	1	1	17	ITF51	33.050,85
CON	81	1	1	17	ITF51	68.587,14
CON	81	4	1	22	ITF51	16.802,45
CON	85	1	0	17	ITF52	863,10
CON	85	1	0	17	ITF52	1.817,90
CON	85	1	0	17	ITF52	396,90
CON	85	1	0	17	ITF52	847,00
CON	85	1	0	17	ITF51	7.087,50
CON	85	1	0	17	ITF52	457,98
CON	85	1	0	17	ITF51	7.056,00
CON	85	1	0	17	ITF51	1.086,94
CON	85	1	0	17	ITF51	1.615,09
CON	85	1	0	17	ITF51	7.642,60
CON	85	1	0	17	ITF51	2.480,95
CON	85	1	0	17	ITF51	40.530,82
CON	85	1	0	17	ITF52	2.135,53
CON	85	1	1	17	ITF51	12.600,00
CON	85	1	1	17	ITF51	12.250,00
CON	85	1	1	17	ITF51	4.413,73
CON	85	1	1	17	ITF51	7.000,00
CON	85	1	1	17	ITF51	7.530,91
CON	85	1	1	17	ITF51	648,55
CON	85	1	1	17	ITF51	1.663,24
CON	85	1	5	17	ITF52	8.195,84
CON	86	1	0	0	ITF51	432.000,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.365,00
CON	86	1	0	17	ITF51	2.100,00
CON	86	1	0	17	ITF51	7.770,00
CON	86	1	0	17	ITF52	588,00
CON	86	1	0	17	ITF51	6.300,00
CON	86	1	0	17	ITF51	7.000,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.680,00
CON	86	1	0	17	ITF52	5.647,25
CON	86	1	0	17	ITF52	16.138,08

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	0	17	ITF51	339,15
CON	86	1	0	17	ITF51	1.974,00
CON	86	1	0	17	ITF51	65.031,49
CON	86	1	0	17	ITF51	5.040,00
CON	86	1	0	17	ITF51	6.227,90
CON	86	1	0	17	ITF51	8.975,40
CON	86	1	0	17	ITF51	35.320,29
CON	86	1	0	17	ITF51	42.000,00
CON	86	1	0	17	ITF51	8.330,00
CON	86	1	0	17	ITF51	286,65
CON	86	1	0	17	ITF51	1.260,00
CON	86	1	0	17	ITF51	7.560,00
CON	86	1	0	17	ITF51	6.300,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.176,00
CON	86	1	0	17	ITF51	2.100,00
CON	86	1	0	17	ITF51	147,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.169,70
CON	86	1	0	17	ITF51	3.654,00
CON	86	1	0	17	ITF51	476,84
CON	86	1	0	17	ITF51	350,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.680,00
CON	86	1	0	17	ITF51	12.938,03
CON	86	1	0	17	ITF51	2.077,25
CON	86	1	0	17	ITF51	2.268,00
CON	86	1	0	17	ITF51	64.998,50
CON	86	1	0	17	ITF51	7.980,00
CON	86	1	0	17	ITF51	2.450,00
CON	86	1	0	17	ITF52	1.041,60
CON	86	1	0	17	ITF51	1.750,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.871,10
CON	86	1	0	17	ITF51	6.550,25
CON	86	1	0	17	ITF51	1.638,00
CON	86	1	0	17	ITF51	6.678,00
CON	86	1	0	17	ITF51	2.660,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	0	17	ITF52	38.379,09
CON	86	1	0	17	ITF51	43.400,00
CON	86	1	0	17	ITF51	16.728,25
CON	86	1	0	17	ITF51	926,41
CON	86	1	0	17	ITF51	168,00
CON	86	1	0	17	ITF51	127.651,12
CON	86	1	0	17	ITF52	3.990,00
CON	86	1	0	17	ITF51	1.571,50
CON	86	1	0	17	ITF51	106,26
CON	86	1	0	17	ITF51	4.628,11
CON	86	1	0	17	ITF51	2.042,92
CON	86	1	0	17	ITF52	8.358,00
CON	86	1	0	17	ITF51	2.808,82
CON	86	1	0	17	ITF51	6.090,00
CON	86	1	0	22	ITF51	112.000,00
CON	86	1	1	0	ITF51	9.600,00
CON	86	1	1	0	ITF51	4.480,00
CON	86	1	1	0	ITF51	58.255,67
CON	86	1	1	0	ITF52	22.720,00
CON	86	1	1	0	ITF51	6.400,00
CON	86	1	1	0	ITF51	68.160,00
CON	86	1	1	0	ITF51	19.200,00
CON	86	1	1	0	ITF51	9.600,00
CON	86	1	1	0	ITF51	70.400,00
CON	86	1	1	0	ITF51	6.400,00
CON	86	1	1	0	ITF51	32.000,00
CON	86	1	1	0	ITF51	48.000,00
CON	86	1	1	0	ITF51	24.640,00
CON	86	1	1	0	ITF51	99.200,00
CON	86	1	1	0	ITF51	80.000,00
CON	86	1	1	0	ITF51	75.200,00
CON	86	1	1	17	ITF52	14.000,00
CON	86	1	1	17	ITF52	17.037,30
CON	86	1	1	17	ITF51	17.500,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	1	17	ITF51	8.423,42
CON	86	1	1	17	ITF52	6.352,50
CON	86	1	1	17	ITF51	700,00
CON	86	1	1	17	ITF51	17.500,00
CON	86	1	1	17	ITF51	105.000,00
CON	86	1	1	17	ITF51	16.653,00
CON	86	1	1	17	ITF51	7.000,00
CON	86	1	1	17	ITF52	3.500,00
CON	86	1	1	17	ITF52	21.000,00
CON	86	1	1	17	ITF52	25.410,00
CON	86	1	1	17	ITF51	4.235,00
CON	86	1	1	17	ITF51	11.958,28
CON	86	1	1	17	ITF51	11.395,15
CON	86	1	1	17	ITF51	5.738,42
CON	86	1	1	17	ITF51	16.389,59
CON	86	1	1	17	ITF51	15.750,00
CON	86	1	1	17	ITF51	1.786,57
CON	86	1	1	17	ITF51	10.500,00
CON	86	1	1	17	ITF51	2.049,60
CON	86	1	1	17	ITF51	16.994,60
CON	86	1	1	17	ITF51	21.000,00
CON	86	1	1	22	ITF52	66.162,02
CON	86	1	1	22	ITF52	2.774,88
CON	86	1	1	22	ITF52	1.849,92
CON	86	1	1	22	ITF52	7.708,00
CON	86	1	1	22	ITF52	1.695,76
CON	86	1	1	22	ITF52	1.233,28
CON	86	1	1	22	ITF52	1.541,60
CON	86	1	1	22	ITF52	7.708,00
CON	86	1	1	22	ITF52	21.000,00
CON	86	1	1	22	ITF52	19.057,50
CON	86	1	1	22	ITF52	3.500,00
CON	86	1	1	22	ITF51	800.000,00
CON	86	1	1	22	ITF52	1.262.810,29

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	1	22	ITF51	1.262.256,70
CON	86	1	1	22	ITF51	32.000,00
CON	86	1	1	22	ITF51	11.840,00
CON	86	1	1	22	ITF51	22.400,00
CON	86	1	1	22	ITF51	28.800,00
CON	86	1	1	22	ITF51	25.280,00
CON	86	1	1	22	ITF51	105.600,00
CON	86	1	1	22	ITF51	41.600,00
CON	86	1	1	22	ITF51	39.680,00
CON	86	1	1	22	ITF51	6.400,00
CON	86	1	1	22	ITF51	64.000,00
CON	86	1	1	22	ITF51	6.400,00
CON	86	1	1	22	ITF52	17.600,00
CON	86	1	1	22	ITF52	19.200,00
CON	86	1	2	0	ITF51	5.120,00
CON	86	1	2	0	ITF51	1.920,00
CON	86	1	2	0	ITF51	6.080,00
CON	86	1	2	17	ITF51	5.250,00
CON	86	1	2	17	ITF51	630,00
CON	86	1	2	17	ITF51	4.022,10
CON	86	1	2	22	ITF52	1.400,00
CON	86	1	2	22	ITF51	10.229,28
CON	86	1	2	22	ITF51	22.328,22
CON	86	1	2	22	ITF52	8.640,00
CON	86	1	2	22	ITF51	7.353,70
CON	86	1	2	22	ITF51	585,92
CON	86	1	2	22	ITF52	1.316,80
CON	86	1	2	22	ITF52	960,00
CON	86	1	2	22	ITF51	9.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.200,00
CON	86	1	2	22	ITF51	7.680,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.120,00
CON	86	1	2	22	ITF51	5.760,00
CON	86	1	2	22	ITF52	3.840,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	2	22	ITF51	15.840,00
CON	86	1	2	22	ITF51	4.790,96
CON	86	1	2	22	ITF51	1.591,22
CON	86	1	2	22	ITF51	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.520,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	4.480,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.195,92
CON	86	1	2	22	ITF51	4.479,89
CON	86	1	2	22	ITF51	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	6.080,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.520,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.440,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.200,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.440,00
CON	86	1	2	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.440,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	5.523,05
CON	86	1	2	22	ITF51	1.316,80
CON	86	1	2	22	ITF51	1.120,00
CON	86	1	2	22	ITF51	543,68
CON	86	1	2	22	ITF51	2.208,00
CON	86	1	2	22	ITF51	480,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.200,00
CON	86	1	2	22	ITF51	2.940,14
CON	86	1	2	22	ITF52	7.360,00
CON	86	1	2	22	ITF51	3.168,96
CON	86	1	2	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	4.546,11
CON	86	1	2	22	ITF51	6.720,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.920,00
CON	86	1	2	22	ITF52	7.360,00
CON	86	1	2	22	ITF52	1.568,07

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	2	22	ITF51	1.316,80
CON	86	1	2	22	ITF51	14.720,00
CON	86	1	2	22	ITF51	5.120,00
CON	86	1	2	22	ITF51	12.800,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.920,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.280,00
CON	86	1	2	22	ITF51	640,00
CON	86	1	2	22	ITF51	592,00
CON	86	1	2	22	ITF51	432,00
CON	86	1	2	22	ITF52	1.280,00
CON	86	1	2	22	ITF51	9.600,00
CON	86	1	2	22	ITF51	6.400,00
CON	86	1	2	22	ITF51	5.440,00
CON	86	1	2	22	ITF51	5.760,00
CON	86	1	2	22	ITF51	1.316,80
CON	86	1	2	22	ITF52	1.316,80
CON	86	1	5	17	ITF51	1.435,00
CON	86	1	5	17	ITF52	52.500,00
CON	86	1	5	22	ITF52	2.462,44
CON	86	1	5	22	ITF52	5.120,00
CON	86	1	5	22	ITF51	11.643,52
CON	86	1	5	22	ITF52	2.662,79
CON	86	1	5	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	5.120,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.597,41
CON	86	1	5	22	ITF52	5.120,00
CON	86	1	5	22	ITF52	3.200,00
CON	86	1	5	22	ITF52	6.400,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.280,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	5.112,80
CON	86	1	5	22	ITF52	9.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	9.600,00

Obiettivo	Tema Prioritario	Forme Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Contributo Comunitario Stanziato
CON	86	1	5	22	ITF52	960,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	9.600,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.600,00
CON	86	1	5	22	ITF51	11.266,20
CON	86	1	5	22	ITF52	4.000,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.920,00
CON	86	1	5	22	ITF52	4.000,00
CON	86	1	5	22	ITF52	320,00
CON	86	1	5	22	ITF52	3.200,00
CON	86	1	5	22	ITF52	385,44
CON	86	1	5	22	ITF51	4.798,59
CON	86	1	5	22	ITF52	3.154,01
CON	86	1	5	22	ITF52	3.191,84
CON	86	1	5	22	ITF52	3.157,02
CON	86	1	5	22	ITF51	7.360,00
CON	86	1	5	22	ITF52	3.382,79
CON	86	1	5	22	ITF52	1.280,00
CON	86	1	5	22	ITF51	15.756,62
CON	86	1	5	22	ITF51	5.683,52
CON	86	1	5	22	ITF51	12.800,00
CON	86	1	5	22	ITF51	48.000,00
CON	86	1	5	22	ITF52	3.840,00
CON	86	1	5	22	ITF52	9.280,00
CON	86	1	5	22	ITF51	5.760,00
CON	86	1	5	22	ITF51	5.920,00
CON	86	1	5	22	ITF52	19.200,00
CON	86	1	5	22	ITF52	1.280,00
CON	86	4	0	22	ITF51	256.000,00
CON	86	4	1	17	ITF51	8.046,50
CON	86	4	1	22	ITF51	1.890,00
CON	86	4	1	22	ITF51	20.405,00
CON	86	4	1	22	ITF51	3.200,00
CON	86	4	2	0	ITF51	30.574,08

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, concentrato nell'asse V del PO FESR, è in corso di attuazione attraverso i Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibili. Per una più diffusa trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione 3.5 relativa alla descrizione dello stato di attuazione del pertinente asse prioritario.

ALLEGATO 4 – EARMARKING

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2014		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2014	
			euro	%	euro	%	euro	%
1	X	Attività di R-ST nei centri di ricerca	190.874,78	0,06%	480.000,00	0,15%	123.120,07	0,05%
2	X	Infrastrutture di ReST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica	6.240.000,00	2,07%	6.600.000,00	2,06%	3.623.913,24	1,60%
3	X	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.)	1.529.246,66	0,51%	2.055.778,11	0,64%	1.265.176,99	0,56%
4	X	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	2.191.035,40	0,73%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	X	Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	7.626.520,86	2,53%	7.088.747,77	2,21%	5.929.230,29	2,62%
6	X	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	160.000,00	0,05%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	X	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di ReST e imprese esistenti ecc.)	1.381.549,25	0,46%	1.458.603,74	0,45%	497.140,59	0,22%
8	X	Altri investimenti in imprese	39.583.921,44	13,16%	22.377.073,49	6,97%	14.454.243,62	6,39%
9	X	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	6.086.957,23	2,02%	19.079.788,91	5,94%	16.921.343,28	7,48%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2014		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2014	
			euro	%	euro	%	euro	%
10	X	Infrastrutture telefoniche	29.115.311,74	9,68%	6.133.726,53	1,91%	3.635.034,45	1,61%
11	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.)	14.701.816,23	4,89%	8.173.877,05	2,55%	6.062.423,61	2,68%
12	X	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	7.659.637,13	2,55%	4.833.127,62	1,51%	4.191.541,03	1,85%
13	X	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)	17.527.835,12	5,83%	15.522.157,21	4,84%	14.409.106,69	6,37%
14	X	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking ecc.)	715.780,43	0,24%	360.478,31	0,11%	350.557,71	0,15%
15	X	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	1.701.372,14	0,57%	0,00	0,00%		0,00%
16	X	Ferrovie	23.433.762,25	7,79%	33.888.328,62	10,56%	26.325.386,51	11,63%
23		Strade regionali/locali	36.083.463,17	11,99%	62.087.941,75	19,34%	42.522.530,63	18,79%
24		Piste ciclabili	108.640,00	0,04%	108.640,00	0,03%	73.519,73	0,03%
25		Trasporti urbani	1.600.000,00	0,53%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
26	X	Trasporti multimodali	6.438.975,02	2,14%	3.082.731,78	0,96%	71.044,64	0,03%
28	X	Sistemi di trasporto intelligenti	375.000,00	0,12%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
39	X	Energie rinnovabili: solare	625.000,00	0,21%	462.105,42	0,14%	385.795,15	0,17%
40	X	Energia rinnovabili: solare	931.872,42	0,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
41	X	Energie rinnovabili: da biomassa	400.622,42	0,13%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2014		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2014	
			euro	%	euro	%	euro	%
42	X	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	1.156.250,00	0,38%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
43	X	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	8.311.937,46	2,76%	18.628.600,99	5,80%	10.290.843,63	4,55%
44		Gestione dei rifiuti domestici e industriali	7.392.995,33	2,46%	2.989.782,04	0,93%	1.756.886,93	0,78%
45		Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	7.615.688,80	2,53%	9.647.833,01	3,01%	5.280.557,33	2,33%
46		Trattamento delle acque (acque reflue)	8.695.523,92	2,89%	8.256.787,49	2,57%	3.886.657,19	1,72%
50		Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	284.090,88	0,09%	1.274.289,75	0,40%	1.281,00	0,00%
51		Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	2.080.000,00	0,69%	2.269.760,00	0,71%	1.672.911,87	0,74%
52	X	Promozione di trasporti urbani puliti	100.000,00	0,03%	100.000,00	0,03%	62.103,70	0,03%
53		Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	10.704.715,88	3,56%	16.967.811,96	5,29%	14.282.271,67	6,31%
54		Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	2.467.325,50	0,82%	2.323.636,50	0,72%	2.049.559,18	0,91%
55		Promozione delle risorse naturali	225.600,00	0,07%	157.568,00	0,05%	149.120,00	0,07%
56		Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	1.280.000,00	0,43%	3.787.794,40	1,18%	1.892.852,74	0,84%
57		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	2.020.000,00	0,67%	14.866,60	0,00%	7.433,30	0,00%
58		Protezione e conservazione del patrimonio culturale	10.330.000,00	3,43%	23.669.651,17	7,37%	16.869.433,27	7,45%
59		Sviluppo di infrastrutture culturali	663.788,14	0,22%	3.071.571,18	0,96%	1.285.049,75	0,57%

Codice	Earmarking	Descrizione categoria di spesa	Importo da PO Decisione C (2012) n° 9728 del 19/12/2012		Costo Ammesso al 31/12/2014		Pagamenti dei beneficiari certificati al 31/12/2014	
			euro	%	euro	%	euro	%
60		Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	1.127.520,00	0,37%	64.000,00	0,02%	45.484,99	0,02%
61		Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	120.000,00	0,04%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
75		Infrastrutture per l'istruzione	3.140.795,00	1,04%	5.203.348,36	1,62%	3.874.726,92	1,71%
76		Infrastrutture per la sanità	2.400.000,00	0,80%	3.265.122,60	1,02%	1.751.210,64	0,77%
77		Infrastrutture per l'infanzia	1.200.000,00	0,40%	1.039.455,53	0,32%	715.441,26	0,32%
79		Altre infrastrutture sociali	6.421.284,71	2,13%	8.000.746,70	2,49%	4.878.730,62	2,16%
80		Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	1.556.779,41	0,52%	1.082.396,60	0,34%	756.346,80	0,33%
81		Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	7.169.583,31	2,38%	8.292.914,76	2,58%	7.481.333,26	3,31%
85		Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	908.783,31	0,30%	128.320,58	0,04%	108.414,87	0,05%
86		Valutazione e studi; informazione e comunicazione	7.092.693,70	2,36%	6.980.283,80	2,17%	6.382.548,33	2,82%
Totale			300.874.549,01	100,00%	321.009.648,33	100,00%	226.322.307,47	100,00%
Valore Earmarking			178.185.277,96	59,22%	131.696.524,56	41,03%	98.307.161,55	43,44%

